

Bozza

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 443.640.006,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA
ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI



*Bilancio Mediobanca S.p.A.
al 30 giugno 2021*

*Assemblea dei Soci
al 28 ottobre 2021*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Renato Pagliaro	Presidente	2023
* Maurizia Angelo Comneno	Vice Presidente	2023
* Alberto Nagel	Amministratore Delegato	2023
* Francesco Saverio Vinci	Direttore Generale	2023
Virginie Banet	Consigliere	2023
Maurizio Carfagna	Consigliere	2023
Laura Cioli	Consigliere	2023
Maurizio Costa	Consigliere	2023
Angela Gamba	Consigliere	2023
Valérie Hortefeux	Consigliere	2023
Maximo Ibarra	Consigliere	2023
Alberto Lupoi	Consigliere	2023
Elisabetta Magistretti	Consigliere	2023
Vittorio Pignatti Morano	Consigliere	2023
* Gabriele Villa	Consigliere	2023
* Membri del Comitato Esecutivo		

COLLEGIO SINDACALE

Francesco Di Carlo	Presidente	2023
Elena Pagnoni	Sindaco Effettivo	2023
Ambrogio Virgilio	Sindaco Effettivo	2023
Marcella Caradonna	Sindaco Supplente	2023
Roberto Moro	Sindaco Supplente	2023
Stefano Sarubbi	Sindaco Supplente	2023

* * *

Massimo Bertolini	Segretario del Consiglio di Amministrazione
Emanuele Flappini	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

INDICE

Bilancio dell'Istituto

Relazione sulla Gestione dell'Istituto al 30 giugno 2021	7
Attestazione del Dirigente Preposto	33
Relazione della Società di Revisione	37
Relazione del Collegio Sindacale	49
Prospetti Contabili	77
Note esplicative ed integrative	87
Parte A - Politiche contabili	90
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale	137
Parte C - Informazioni sul Conto economico	177
Parte D - Redditività complessiva	189
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	190
Parte F - Informazioni sul patrimonio	257
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	265
Parte H - Operazioni con parti correlate	265
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	267
Parte M - Informativa sul <i>leasing</i>	269
Tabelle Allegate:	
Schemi di bilancio della Capogruppo	274
A - Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite rivalutazioni	277
B - Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)	279
C - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate (ai sensi dell'art. 2359 del C.C.)	318
D - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi della revisione	326

BILANCIO DELL'ISTITUTO



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2021



RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ISTITUTO
AL 30 GIUGNO 2021

Sintesi dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 578,4 milioni in forte crescita rispetto allo scorso anno (39,4 milioni) per il generalizzato miglioramento dell'attività bancaria (ricavi: +31,6%) e le maggiori distribuzioni dalla collegata Assicurazione Generali (204,7 milioni contro 101,4 milioni) e la controllata Compass Banca (200 milioni).

Nel dettaglio i ricavi salgono di oltre l'80%, da 562,9 a 1.019,9 milioni con una componente bancaria che ha fortemente beneficiato del nuovo contesto macroeconomico e della conseguente ripresa, nel dettaglio:

- **il margine di interesse** mostra una crescita del 21,1% (da 99,9 a 121 milioni) per i minori interessi passivi (-13,6%) caratterizzati dal ricorso alle forme meno onerose di raccolta ed in particolare al programma T-LTRO che nell'esercizio contribuisce per 57,4 milioni (18,6 milioni) e che compensano il calo di redditività degli attivi;
- **le commissioni** ed altri proventi si incrementano del 30,8% (da 231,7 a 303,1 milioni) con contributo positivo di *Capital Market* (da 22,9 a 62,5 milioni), *Lending* (da 33,8 a 45,8 milioni) e *Private* (da 69,7 a 81,4 milioni);
- **i proventi di tesoreria** salgono del 41,1% (da 127,1 a 179,4 milioni) e riflettono l'apporto del portafoglio proprietario di *trading* (32,4 milioni a fronte delle perdite per 7,7 milioni dello scorso anno) e *banking book* (da 36,2 a 60,2 milioni) che assorbono il calo dell'attività con la clientela (58,4 milioni contro 83 milioni) che sconta le difficoltà nella distribuzione di prodotti strutturati, soprattutto *fixed income*;
- **i dividendi** da partecipazioni balzano da 104,2 a 416,4 milioni, oltre alle già citate distribuzioni Generali e Compass si registrano gli incassi su Messier et Associates (9,5 milioni) e Burgo (2,2 milioni).

I costi di struttura mostrano una ripresa più contenuta (+4,7%, da 402,7 a 421,8 milioni) tutta concentrata nel personale (+12,6%, da 221,9 a 249,8 milioni) per la maggior componente variabile allineata all'andamento dei ricavi; per contro si riducono le spese amministrative (-4,9 % da 180,8 a 172 milioni) complice il drastico calo dei costi per viaggi, eventi e rappresentanza.

Il **portafoglio di crediti** risultano positive per 75,4 milioni: migliorano rispetto allo scorso anno (15,7 milioni) per effetto della ripresa di valore su Burgo (110 milioni) e per il miglioramento dello scenario macroeconomico alla luce di un portafoglio di ampia qualità (che si è preservata nei 12 mesi) permettendo così di non avere impatti a conto economico nonostante l'ampio stanziamento di *overlay* (63 milioni).

Le **riprese nette su altre attività finanziarie** saldano a 44,1 milioni per effetto delle valorizzazioni positive su fondi ed altre posizioni *mandatory* (52,7 milioni contro svalutazioni per 11,3 milioni dello scorso anno) solo marginalmente assorbite dalle rettifiche su titoli del *banking book* (8,7 milioni).

Il **saldo netto degli altri utili/perdite** è negativo di 29,4 milioni (39,7 milioni lo scorso anno) dopo i contributi ai Fondi di Risoluzione (+15%, da 39,7 a 45,6 milioni) il cui incremento è stato più che compensato dai proventi straordinari su partite fiscali (16,2 milioni, di cui 9,4 milioni *ex Patent Box* ⁽¹⁾ e 6,8 milioni per affrancamento attività ⁽²⁾).

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia un totale attivo in aumento da 64,8 a 72,7 miliardi per maggiori impieghi alla clientela (+21,6%) fronteggiati dai maggiori depositi *ex CheBanca!* (+38%) e dall'incremento del T-LTRO (+1,8 miliardi).

Gli **indici patrimoniali** si mantengono su livelli elevati, pur scontando la proposta di dividendo e gli aggiornamenti normativi.

Il *Common Equity Ratio phase-in* è pari al 14,60%: l'utile d'esercizio è interamente assorbito dal dividendo proposto, pertanto il lieve calo rispetto allo scorso anno (14,81%) è dovuto alla crescita organica degli RWA (-70bps) ed alle novità

(1) In base a quanto previsto nella Legge di stabilità del 2015.

(2) In base a quanto previsto dal d.l.17 d'Legge finanziaria per il 2021 all'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

regolamentari (-15bps), tra cui l'impatto per il nuovo trattamento delle esposizioni in OICR e del rischio di controparte e la maggior deduzione della partecipazione in Assicurazioni Generali, per il limite di concentrazione più stringente al 25% del solo *Tier1 capital* anziché del *Total eligible capital*. Tali assorbimenti sono compensati in larga misura dalle maggiori riserve da valutazione (+30bps) e dalle ottimizzazioni realizzate nell'esercizio (+35bps per l'applicazione del metodo della durata finanziaria per il requisito di mercato e dell'esenzione dal calcolo del rischio di aggiustamento della valutazione del credito per le esposizioni verso controparti corporate). Specularmente, il *Total Capital Ratio* si riduce dal 18,25% al 17,87%.

I *ratios fully loaded*, ossia senza ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali e con l'applicazione integrale dell'effetto della FTA IFRS9, saldano rispettivamente al 13,36% (*CET1 ratio*) e al 16,96% (*Total Capital Ratio*) in lieve calo rispetto allo scorso anno (rispettivamente 13,72% e 17,56%).

Si segnala che alla prossima Assemblea (subordinatamente ad autorizzazione BCE) sarà proposta la possibilità di procedere con la cancellazione delle proprie azioni in portafoglio ed attuare così un nuovo piano di *buyback* fino al 3% del capitale.

* * *

I principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio riguardano:

- la conclusione del piano di ristrutturazione ex art. 67 della legge fallimentare di Burgo Group con l'ingresso di un nuovo socio istituzionale (fondo QuattroR) e il rifinanziamento dell'intero debito esistente (*senior* e convertendo). Alla luce di questo la nuova posizione creditizia è stata iscritta *a bonis* rilasciando gran parte del fondo a presidio della precedente posizione iscritta ad UTP con un impatto positivo di circa 110 milioni. Parallelamente lo strumento finanziario partecipativo (SFP) ricevuto nel 2015 per nominali 130 milioni e interamente svalutato, è stato rivalutato al nuovo *fair value* pari a 55 milioni (42% del valore nominale) ⁽³⁾;

⁽³⁾ Data la natura di detti strumenti e la classificazione a *equity*, gli effetti della rivalutazione hanno impatto solo sul patrimonio netto e non sul conto economico.

- l'accordo con l'Agenzia delle Entrate per la detassazione degli utili derivanti dall'utilizzo del marchio d'impresa (c.d. disciplina del *Patent Box*) ⁽⁴⁾; l'iniziativa, avviata nel maggio 2016, ha consentito di ridurre le imposte di questo esercizio per un importo di 9,4 milioni, corrispondente al quinquennio 2015-2020 (periodo massimo consentito);
- il riallineamento dei valori fiscali e contabili del marchio e dell'avviamento Esperia e di due immobili, secondo quanto previsto dalla legge Finanziaria 2021 ⁽⁵⁾ con un beneficio di 6,8 milioni, saldo tra l'accantonamento dell'imposta sostitutiva da versare (4,7 milioni) e l'adeguamento delle imposte anticipate e differite (11,5 milioni);
- l'uscita di E. Maris, uno dei due soci fondatori, dalla controllata francese Messier et Associés - Groupe Mediobanca con conseguente attivazione dei meccanismi di *clawback* che hanno riguardato una parte della quota corrisposta *upfront* (depositata in *escrow*) nonché l'acquisto della sua quota di minoranza (16,7%) al prezzo simbolico di €1. Complessivamente Mediobanca ha realizzato un provento di 13,9 milioni che tuttavia è stato assorbito dalla riduzione di valore della partecipazione per tener conto della minore redditività prospettica a seguito dell'uscita del socio di cui sopra.

* * *

Dati economici e patrimoniali

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa. In allegato viene riportata la riconciliazione con gli schemi suggeriti da Banca d'Italia.

⁽⁴⁾ Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma da 37 a 45.

⁽⁵⁾ Art. 110 del D.L. n.104/2020

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	(€ milioni)		
Dati economici	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione (%)
Margine di interesse	121,-	99,9	21,1%
Proventi di tesoreria	179,4	127,1	41,1%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	303,1	231,7	30,8%
Dividendi su partecipazioni	416,4	104,2	n.s.
Margine di Intermediazione	1.019,9	562,9	81,2%
Costi del personale	(249,8)	(221,9)	12,6%
Spese amministrative	(172,-)	(180,8)	-4,9%
Costi di struttura	(421,8)	(402,7)	4,7%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	75,4	15,7	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	44,1	(21,8)	n.s.
Impairment partecipazioni	(1,6)	(61,4)	n.s.
Altri utili/(perdite)	(29,4)	(39,7)	-25,9%
Risultato Lordo	686,6	53,-	n.s.
Imposte sul reddito	(108,2)	(13,6)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	578,4	39,4	n.s.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	(€ milioni)	
Dati patrimoniali	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	11.336,8	9.214,7
Impieghi di tesoreria	10.122,1	10.306,8
Titoli di debito <i>banking book</i>	8.716,-	9.592,2
Impieghi a clientela	37.103,6	30.507,4
Titoli d'investimento	4.475,1	4.089,-
Attività materiali e immateriali	167,1	168,4
Altre attività	782,8	959,4
Totale attivo	72.703,5	64.837,9
Passivo e netto		
Raccolta	52.045,-	46.273,9
Raccolta di tesoreria	3.826,5	4.614,1
Passività finanziarie di negoziazione	10.342,4	8.351,7
Altre passività	937,6	762,7
Fondi del passivo	136,5	121,6
Mezzi propri	4.837,1	4.674,5
Utile/(Perdita) del periodo	578,4	39,4
Totale passivo e netto	72.703,5	64.837,9
<i>Patrimonio di base (€ mln)</i>	<i>4.658,3</i>	<i>4.617,7</i>
<i>Patrimonio di vigilanza (€ mln)</i>	<i>5.702,5</i>	<i>5.689,1</i>
<i>Attività di rischio ponderate (€ mln)</i>	<i>31.911,9</i>	<i>31.179,4</i>
<i>Patrimonio di base/attività di rischio ponderate</i>	<i>14,60%</i>	<i>14,81%</i>
<i>Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate</i>	<i>17,87%</i>	<i>18,25%</i>
<i>Numero di azioni in circolazione (mln)</i>	<i>887,3</i>	<i>887,2</i>
<i>Capitalizzazione di Borsa (€ mln)</i>	<i>8.739,7</i>	<i>5.669,4</i>
<i>Dipendenti</i>	<i>1.021</i>	<i>1.008</i>

Commento alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico

Raccolta – l’incremento da 46,3 a 52 miliardi riflette principalmente l’aumento dei depositi dalla controllata CheBanca (da 12,2 a 16,8 miliardi in buona parte connesso all’attività centralizzata di tesoreria ⁽⁶⁾) ed il maggior ricorso al programma T-LTRO (da 5,7 a 7,4 miliardi) alla luce dell’estensione delle condizioni favorevoli (premio aggiuntivo di 50bps) nell’ottica di ridurre il costo della raccolta del Gruppo. La raccolta cartolare si mantiene sostanzialmente stabile (da 16,3 a 16,4 miliardi) con nuove emissioni per 2,7 miliardi a fronte di rimborsi e riacquisti sul mercato per 2,6 miliardi. Tra le nuove emissioni si segnala il primo *senior unsecured green bond* (500 milioni), il ritorno sul mercato istituzionale subordinato (*Tier2* da 250 milioni) nonché la prima emissione italiana *covered* a tassi negativi (750 milioni) con un’efficace *time-to-market*.

	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	16.430,3	32%	16.331,8	35%	0,6%
Raccolta interbancaria	5.524,3	11%	5.439,3	12%	1,6%
BCE (<i>T-LTRO / LTRO</i>)	7.445,4	14%	5.660,8	12%	31,5%
Altra raccolta	22.645,-	43%	18.842,-	41%	20,2%
- di cui: <i>intercompany</i> CheBanca!	16.752,5	32%	12.166,5	26%	37,7%
- di cui <i>private banking</i>	4.038,9	8%	4.330,3	9%	-6,7%
Totale raccolta	52.045,-	100%	46.273,9	100%	12,5%

Impieghi a clientela – l’incremento (+21,6%, da 30,5 a 37,1 miliardi) riguarda principalmente i finanziamenti verso le società del Gruppo da 16,9 a 23,5 miliardi) in particolare verso CheBanca! (da 7 a 10,7 miliardi) e Compass Banca (da 4,8 a 7,2 miliardi) il cui andamento è caratterizzato, oltre che dalla attività ordinaria, dalla gestione di tesoreria centralizzata. La quota *private* cresce leggermente da 1,1 a 1,3 miliardi, mentre si mantengono stabili gli impieghi *Corporate* (12,3 miliardi contro 12,4 miliardi) malgrado l’impennata dei rimborsi anticipati (1,7 miliardi) che inficia la ripresa dell’erogato (+5,3% a 4,4 miliardi) peraltro concentrata nell’*investment grade* per non intaccare la qualità del portafoglio.

⁽⁶⁾ Nell’ambito di una gestione del rischio di tasso e liquidità più efficiente, la Capogruppo, ha provveduto a finanziare direttamente gran parte dell’attività in mutui incrementando così la quota di conto corrente centralizzato.

	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela <i>Corporate</i>	12.303,5	33%	12.413,7	41%	-0,9%
Clientela <i>Private</i>	1.250,4	3%	1.144,8	4%	9,2%
Società controllate	23.549,7	64%	16.948,9	55%	38,9%
Totale impieghi a clientela	37.103,6	100%	30.507,4	100%	21,6%
- di cui: attività deteriorate	74,3		287,3		-74,-%

	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	9.366,9	69%	9.020,6	67%	3,8%
Francia	1.422,5	10%	1.275,-	9%	11,6%
Spagna	1.051,9	8%	892,-	7%	17,9%
Germania	913,7	7%	1.243,1	9%	-26,5%
UK	500,-	4%	653,4	5%	-23,5%
Altri non residenti	298,9	2%	474,4	3%	-37,-%
Totale impieghi a clientela	13.553,9	100%	13.558,5	100%	—

	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Compass Banca	7.202,6	31%	4.822,-	29%	49,4%
CheBanca!	10.732,5	46%	6.974,3	42%	53,9%
<i>Leasing</i>	1.034,2	4%	1.091,6	6%	-5,3%
Mediobanca International	3.560,-	15%	2.341,8	14%	52,-%
Altre	1.020,4	4%	1.719,2	10%	-40,6%
Totale impieghi a controllate	23.549,7	100%	16.948,9	100%	38,9%

Le attività deteriorate toccano i livelli più bassi dell'ultimo decennio: su base lorda ammontano a 144,9 milioni (468,7 milioni), riguardano solo due posizioni *Corporate* e quattro posizioni *Private* e rappresentano il 1,07% degli impieghi (3,5%). Su base netta sono pari a 74,3 milioni (287,2 milioni lo scorso anno) pari allo 0,55% degli impieghi con un tasso di copertura in crescita al 48,7% (38,7%). Le posizioni in sofferenza sono pari a 10,3 milioni, tutte riconducibili all'attività *Private* e risultano completamente svalutate. Da segnalare infine esposizioni deteriorate su posizioni garantite da fideiussione *intercompany* a favore di Mediobanca International per un ammontare lordo di 21 milioni, con fondi per 4,1 milioni.

Il saldo netto delle posizioni classificate in *stage2* flette da 437,2 a 334,3 milioni (0,90% del totale degli impieghi) e riguarda principalmente l'attività *Large Corporate* (da 386,3 a 287,1 milioni) il cui calo è imputabile a rimborsi per 242,9 milioni che più che compensano i trasferimenti in *stage2* per 143,8 milioni relativi principalmente a controparti che hanno avuto un incremento significativo del rischio creditizio *post* revisione monografica del *rating*.

Il tasso di copertura del *bonis* si mantiene sostanzialmente stabile (da 0,23% a 0,22%) attraverso un'attenta politica di *provisioning* assorbendo gli effetti dell'applicazione del modello IFRS9 con un maggior ricorso agli *overlay* (63 milioni). In particolare con l'aggiornamento dello scenario macro economico di fine giugno, la perdita attesa calcolata dai modelli si è notevolmente ridotta rispetto ai livelli di fine dicembre; prudenzialmente si è quindi neutralizzato l'effetto con lo stanziamento di 46 milioni di *overlay*, che si aggiungono ai circa 17 milioni stanziati per aumentare prudenzialmente il *provisioning* su tutti quei debitori che rientrano nei settori più colpiti dal Covid-19 o che hanno richiesto da inizio pandemia un *waiver*.

In risposta alla crisi economica generata dall'emergenza sanitaria l'Istituto ha aderito alle disposizioni previste dal Decreto "Cura Italia" ⁽⁷⁾ consentendo ai clienti PMI di beneficiare di una sospensione dei pagamenti. Al 30 giugno 2021 le sole tre controparti che hanno beneficiato di questa sospensione, per un controvalore di 0,9 milioni, hanno terminato il periodo di moratoria concesso.

L'Istituto ha ricevuto una trentina di richieste di *waiver* sui *financial covenant* della clientela "*corporate*", di queste solo alcune hanno previsto lo slittamento del pagamento di una rata capitale o interessi. Data la natura temporanea delle criticità e verificato, posizione per posizione, l'assenza di problemi strutturali sulla liquidità delle controparti, da inizio pandemia, solo due richieste hanno avuto la qualifica di *forbearance measures*. Tuttavia, alcune posizioni sono state prudenzialmente riclassificate a *stage2* (al 30 giugno rappresentano circa un quarto dei richiedenti per un'esposizione pari a 349 milioni ⁽⁸⁾, il 0,9% del portafoglio crediti in *bonis* complessivo).

Titoli di investimento – la voce include le partecipazioni di controllo e collegamento, eventuali altri strumenti di capitale emessi dalle controllate, le azioni detenute nel *banking book* e classificate *Hold to collect and sell* nonché i fondi che, secondo l'IFRS9, devono essere obbligatoriamente valorizzati al *fair value* con effetti a conto economico.

(7) Decreto legge 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") convertito in legge 27/2020.

(8) Valore calcolato come totale delle esposizioni lorde *on balance* di Mediobanca Spa in aggiunta al totale delle esposizioni soggette a *waiver* concessi da altre società del Gruppo (comparto WSB) ma garantite dall'Istituto.

(€ milioni)

	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	<i>Book value</i>	Riserva HTC&S	<i>Book value</i>	Riserva HTC&S
Partecipazioni di controllo e collegamento	3.457,4	n.s.	3.150,7	n.s.
Azioni quotate	130,2	71,9	112,5	62,5
Altre azioni non quotate	88,8	62,5	26,5	3,7
Altri strumenti di capitale	169,6	9,6	160,-	—
<i>Seed capital</i>	418,6	—	413,7	—
Fondi <i>Private equity</i>	79,4	—	68,5	—
Altri fondi	131,1	—	157,1	—
Totale titoli di investimento	4.475,1	144,-	4.089,-	66,2

L'incrementano da 4,1 a 4,5 miliardi riguarda principalmente gli aumenti di capitale a favore delle controllate, in particolare CheBanca! (280 milioni).

Le partecipazioni di collegamento restano invariate a 1.135,3 milioni suddivise tra Assicurazioni Generali (12,8% del capitale ordinario) in carico a 1.096,3 milioni e Istituto Europeo di Oncologia (25,4% del capitale ordinario) in carico a 39 milioni. A fine esercizio la plusvalenza inespressa su Generali è superiore ai 2 miliardi (2.526 milioni ai corsi correnti).

Le controllate si incrementano da 2.015,4 a 2.322,1 milioni e riguardano nel dettaglio:

- l'aumento di capitale di CheBanca! per 280 milioni, resosi necessario per migliorare il *leverage ratio* individuale;
- l'aumento di capitale di Cairn (22,8 milioni di sterline sottoscritti a fronte di un aumento di capitale di 26,5 milioni) legato all'acquisto del “*Revenue sharing Agreement*” effettuato nel contesto dell'operazione Bybrook, oltre ad alcuni acquisti di minoranze per 7 milioni che portano la quota di possesso della società al 85,13%;
- gli acquisti di minoranze in RAM (10,1 milioni), la cui quota di partecipazione sale al 94,7%; l'acquisto al *fair value* consente di minimizzare l'impatto dell'*impairment* (allineato a quello consolidato) a soli 1,5 milioni;
- una riduzione del valore di carico di Messier et Associés per 13,9 milioni che fronteggia la plusvalenza riveniente dalle clausole di *clawback* applicate all'uscita di uno dei due soci fondatori che ha altresì comportato l'acquisto del 16,7% della società al prezzo simbolico di €1; complessivamente la partecipazione è ora del 83,11% in carico a 93,9 milioni (66,42%; 107,9 milioni).

Le azioni (quotate e non) e gli altri strumenti di capitale, passano da 299,1 a 388,6 milioni principalmente per le valorizzazioni al *fair value* di fine esercizio (+77,8 milioni, iscritte tra le riserve di patrimonio netto) di cui 55 milioni si riferiscono allo strumento finanziario partecipativo Burgo. Gli investimenti in fondi gestiti dalle società del Gruppo (cd. “*seed capital*”) si incrementano di 4,9 milioni, sbilancio tra i disinvestimenti netti dei 12 mesi (-41,9 milioni) e l’allineamento ai rispettivi NAV di fine giugno (complessivamente 46,8 milioni). I fondi di *private equity* e gli altri fondi passano da 225,6 a 210,5 milioni dopo rimborsi per 20,1 milioni e valorizzazioni positive per 5,1 milioni.

	% possesso	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Collegate			
Assicurazioni Generali	12,8	1.096,3	1.096,3
Istituto Europeo di Oncologia	25,4	39,-	39,-
Totale Collegate		1.135,3	1.135,3
Totale Controllate		2.322,1	2.015,4
Totale Partecipazioni		3.457,4	3.150,7

Titoli di debito del *banking book* – la voce include i titoli valutati al costo ammortizzato (c.d. *Hold to collect* – HTC) nonché i titoli valutati al *fair value* con impatto a riserve di patrimonio netto (c.d. *Hold to Collect and Sell* – HTC&S) e i titoli di debito che non superando il *test* SPPI, ex l’IFRS9, devono obbligatoriamente essere valutati al *fair value* con effetti a conto economico.

	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%
<i>Hold to Collect</i>	4.316,8	49,5%	6.053,2	63,1%
<i>Hold to Collect & Sell</i>	4.346,9	49,9%	3.485,9	36,3%
<i>Other</i> (obbligatoriamente valutate al FV)	52,3	0,6%	53,1	0,6%
Totale titoli di debito del <i>banking book</i>	8.716,-	100%	9.592,2	100%

Il comparto salda a 8.716,0 milioni, in calo rispetto allo scorso anno (9.592,2 milioni) dopo il rimborso di alcune cartolarizzazioni Compass Banca (1,4 miliardi). Gli acquisti esterni ammontano a 4,3 miliardi (restano concentrati nei titoli di Stato domestici del portafoglio *Hold To Collect & Sell*) e fronteggiano vendite e rimborsi per 3,8 miliardi col realizzo di utili per 48,7 milioni. La riserva OCI si incrementa da 13,1 a 73 milioni principalmente per variazioni di *fair value* a fine giugno positive per 107,5 milioni.

La quota di titoli di stato aumenta da 4,4 a 5,1 miliardi, e di questi 3,3 miliardi sono domestici con una durata di circa 3 anni; le cartolarizzazioni di Gruppo (con sottostante attivi di Compass Banca) si riducono da 2,6 a 1,2 miliardi.

Le plusvalenze latenti dei titoli *Hold to Collect* (iscritti al costo) passano da 49,6 a 123,5 milioni.

	30 giugno 2021			30 giugno 2020		
	Book value		Riserva OCI	Book value		Riserva OCI
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Titoli di stato italiani	1.053,-	2.229,3	41,6	1.293,1	1.740,-	2,6
Altri titoli di stato	483,5	1.366,5	(1,3)	533,-	873,6	(0,4)
Obbligazioni finanziarie	2.691,8	468,6	20,5	4.009,9	613,3	8,3
- di cui ABS consumer	1.196,7			2.574,3		
Obbligazioni corporate	88,5	282,5	12,2	217,2	259,-	2,6
Totale titoli di debito del banking book	4.316,8	4.346,9	73,-	6.053,2	3.485,9	13,1

Impieghi netti di tesoreria – lo sbilancio tra gli strumenti finanziari di negoziazione e tesoreria, attivi e passivi, salda a 7.290 milioni in incremento rispetto allo scorso anno (6.555,7 milioni) a seguito delle attività finanziarie di negoziazione in particolar modo titoli azionari (da 1.789,7 a 2.238,5 milioni) e obbligazionari (da 597,4 a 870,9 milioni), sostanzialmente controbilanciato dall'incremento delle passività di negoziazione per la salita delle emissioni *certificates* (da 1.357,1 a 1.882,9 milioni) e dal ridursi della raccolta netta di tesoreria che flette da 4.614,1 a 3.826,5 milioni.

Una gestione più efficiente della liquidità ha portato a ridurre i depositi presso BCE (da 3,1 a 1,6 miliardi) a favore di attività di tesoreria più dinamiche (*time deposit, repo, trade secured/unsecured*) cercando di preservare gli indicatori, come LCR ed *Asset Encumbrance*, e minimizzare l'impatto economico dei temporanei eccessi di liquidità.

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Attività finanziarie di negoziazione	11.336,8	9.214,7	23,-%
Impieghi di tesoreria	10.122,1	10.306,8	-1,8%
Passività finanziarie di negoziazione	(10.342,4)	(8.351,7)	23,8%
Raccolta di tesoreria	(3.826,5)	(4.614,1)	-17,1%
Totale impegni netti di tesoreria	7.290,-	6.555,7	11,2%

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	%
<i>Loan trading</i>	4,-	3,9	3%
Valorizzazione Derivati	(236,1)	(170,9)	38%
<i>Certificates</i>	(1.882,9)	(1.357,1)	39%
Titoli azionari	2.238,5	1.789,7	25%
Titoli obbligazionari	870,9	597,4	46%
Strumenti finanziari di negoziazione	994,4	863,-	15,2%

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	%
Cassa e conti correnti	1.194,1	1.179,7	1%
Disponibilità liquide presso BCE	1.554,1	3.101,4	-50%
Depositi	3.547,4	1.411,6	n.s.
Impieghi e raccolta netta	6.295,6	5.692,7	10,6%

(€ milioni)

	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Titoli di stato italiani	1.758,3	(1.741,4)	1.274,8	(1.109,2)
Altri titoli di stato	1.120,-	(2.059,4)	606,2	(1.828,4)
Obbligazioni finanziarie	1.201,6	—	1.291,3	—
Obbligazioni <i>corporate</i>	537,3	(0,9)	333,7	—
<i>Asset Backed Securities (ABS)</i>	55,4	—	29,-	—
Azioni	2.499,2	(260,7)	2.014,8	(225,1)
Totale titoli HFT	7.171,8	(4.062,4)	5.549,8	(3.162,7)

(€ milioni)

	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
<i>Interest rate swaps</i>	702,4	(744,6)	1.073,2	(959,-)
<i>Foreign exchange</i>	210,8	(303,2)	223,2	(278,3)
<i>Interest rate options/futures</i>	5,5	(20,1)	43,6	(10,5)
<i>Equity swaps e options</i>	2.922,8	(2.973,6)	2.135,3	(2.336,9)
<i>Credit derivatives</i>	319,6	(355,7)	185,6	(247,1)
Valorizzazione derivati	4.161,1	(4.397,2)	3.660,9	(3.831,8)

(€ milioni)

	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Depositi per <i>securities lending</i> /PCT	3.009,5	(1.548,9)	3.134,7	(2.596,1)
Depositi per <i>stock lending</i>	407,1	(449,5)	324,4	(318,7)
Altri depositi	3.957,3	(1.828,1)	2.566,6	(1.699,3)
Depositi	7.373,9	(3.826,5)	6.025,7	(4.614,1)

Attività materiali ed immateriali – la voce resta pressochè invariata dopo ammortamenti per 8,9 milioni (incluso effetto IFRS16) compensati da nuovi ingressi per 8,3 milioni (incremento diritti d’uso *ex* IFRS16 compreso).

	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	129,-	77%	129,3	77%	0%
- di cui: strumentali	104,8	63%	104,8	62%	0%
Altre attività materiali	9,3	6%	10,-	6%	-7%
Altre attività immateriali	28,8	17%	29,2	17%	-1%
- di cui: goodwill	12,5	7%	12,5	7%	0%
- di cui: marchio	15,5	9%	15,5	9%	0%
Totale attività materiali e immateriali	167,1	100%	168,5	100%	-1%

Di seguito il dettaglio degli immobili strumentali dell’Istituto

	Sqm.	Book value (€ milioni)	30/06/2021 Book value per sqm (€/000)
Milano:			
- Piazzetta Enrico Cuccia n. 1	9.318	14,4	1,5
- Via Filodrammatici n. 1, 3, 5, 7 - Piazzetta Bossi n. 1 - Piazza Paolo Ferrari 6	13.390	62,7	4,7
- Foro Buonaparte n. 10	2.926	9,1	3,1
Total core properties	25.634	86,2	

Fondi del passivo – la voce salda a 136,5 milioni, l’aumento rispetto allo scorso anno (121,6 milioni) riguarda i maggiori accantonamenti su impegni a erogare finanziamenti e sulle garanzie rilasciate (da 42,5 a 60,2 milioni) legati per lo più al perdurare dell’incertezza dello scenario macro economico. La quota del TFR si riduce leggermente (da 7,7 a 7,4 milioni) così come quella degli altri fondi rischi ed oneri (da 71,4 a 68,9 milioni) che sconta utilizzi per la quota di spese legali e per gli oneri del personale.

	30 giugno 2021		30 giugno 2020		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Impegni e garanzie rilasciate	60,2	44%	42,5	35%	41,6%
Altri fondi rischi ed oneri	68,9	51%	71,4	59%	-3,5%
TFR	7,4	5%	7,7	6%	-3,9%
di cui: attualizzazione TFR	0,8	—	0,9	—	-11,1%
Totale fondi del passivo	136,5	100%	121,6	100%	12,3%

Mezzi propri – l’incremento da 4.713,9 a 5.415,5 milioni riflette l’utile d’esercizio (578,4 milioni) e le maggiori riserve da valutazione (più che raddoppiate da 74 a 184 milioni) per l’andamento delle attività finanziarie valutate al *fair value* OCI (il cui saldo cresce da 70,5 a 183,8 milioni). Il capitale sociale è rimasto invariato a 443,6 milioni, mentre le azioni proprie in portafoglio sono in lieve calo (24,9 milioni pari al 2,81% del capitale rispetto ai 26,6 milioni pari al 3% dello scorso esercizio) dopo l’utilizzo di 1,7 milioni di azioni a servizio del piano di *performance share*.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Capitale	443,6	443,6	—
Altre riserve	4.209,5	4.156,9	1,3%
Riserve da valutazione	184,—	74,—	n.s.
- di cui: <i>Other Comprehensive Income</i>	183,8	70,5	n.s.
di cui <i>cash flow hedge</i>	—	—	n.s.
Risultato dell’esercizio	578,4	39,4	n.s.
Totale mezzi propri	5.415,5	4.713,9	14,9%

La riserva OCI sui titoli, riguarda per 144 milioni le azioni (inclusi 55 milioni su SFP Burgo), per 73 milioni le obbligazioni e altri titoli (di cui 41,6 milioni sui titoli di stato italiani) al netto dell’effetto fiscale di 33,2 milioni.

	(€ milioni)		
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Azioni	144,—	66,3	n.s.
Obbligazioni	73,—	13,1	n.s.
di cui titoli di stato italiani	41,6	2,6	n.s.
Effetto fiscale	(33,2)	(8,9)	n.s.
Totale riserva OCI	183,8	70,5	n.s.

Il Conto Economico

Margine di interesse – l'aumento da 99,9 a 121 milioni (+21,1%) riflette la forte riduzione degli interessi passivi (da 467,4 a 403,7 milioni) dovuta principalmente al minor costo della raccolta (maggior ricorso al TLTRO) e che assorbe il calo degli interessi attivi (da 567,3 a 524,7 milioni) che scontano il minor rendimento degli impieghi creditizi e la discesa del portafoglio di *banking book* (da 131,5 a 103,2 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Interessi attivi	524,7	567,3	-7,5%
Interessi passivi	(403,7)	(467,4)	-13,6%
Margine di interesse	121,-	99,9	21,1%

I proventi di tesoreria saldano a 179,4 milioni, in crescita del 41,1% rispetto al risultato dello scorso esercizio (127,1 milioni). Particolarmente positivo l'apporto del portafoglio proprietario di *trading* (da -7,7 a +32,4 milioni) e di quello del *banking book* (da 36,2 a 60,2 milioni) che hanno compensato il calo dell'attività con la clientela del *Capital Market Solution* (da 83 a 58,4 milioni) per le difficoltà nella distribuzione di prodotti strutturati che ha colpito maggiormente il comparto *fixed income*, ancora più evidente alla luce della buona *performance* dello scorso anno. I dividendi ed altri proventi sui fondi di *Principal Investing* si incrementano passando da 15,6 a 28,4 milioni grazie anche ad alcune partite non ricorrenti (dividendi su Jakala e Philogen).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Dividendi	28,4	15,6	82,1%
Risultato <i>Fixed Income</i>	121,2	77,6	56,2%
Risultato <i>Equity</i>	29,8	33,9	-12,1%
Totale proventi da negoziazione	179,4	127,1	41,1%

Le commissioni ed altri proventi crescono da 231,7 a 303,1 milioni con un incremento del 30,8% ascrivibile a tutti i segmenti, ma soprattutto all'intensa attività dell'*Equity Capital Market* che raggiunge il livello straordinario di 62,5 milioni, ottenuto partecipando a tutti i principali *deals* domestici. Cresce anche l'apporto del *Lending* (da 33,8 a 45,8 milioni) mentre si mantiene sostanzialmente stabile il contributo dell'*Advisory* (da 78,6 a 77,6 milioni). Il *Private* concorre con 81,4 milioni, in deciso aumento (69,7 milioni), complice il buon andamento delle commissioni di gestione e intermediazione che compensano il calo delle *performance fees* (da 5,9 a 2,1 milioni) a cui tuttavia si aggiungono le retrocessioni legate alla compartecipazione alle iniziative di *private equity* collocate alla clientela (circa 8 milioni).

	(€ milioni)		
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
<i>Lending</i>	45,8	33,8	35,5%
<i>Advisory M&A</i>	77,6	78,6	-1,3%
<i>Capital Market</i>	62,5	22,9	n.s
<i>Private Banking</i>	81,4	69,7	16,8%
<i>di cui performance fees</i>	2,1	5,9	-64,4%
Mercati, Sales e Altri Proventi	35,8	26,7	34,5%
Commissioni nette e altri proventi	303,1	231,7	30,8%

I dividendi su partecipazioni e controllate – saldano a 416,4 milioni ben superiore allo scorso anno (104,2 milioni) per il maggior contributo di Assicurazioni Generali (da 101,4 a 204,7 milioni), il ritorno al pagamento di Compass Banca (200 milioni) e gli incassi da Messier et Associates (9,5 milioni, pari al dividendo ordinario 2020) e Burgo (2,2 milioni, distribuzione straordinaria legata alla ristrutturazione societaria).

I costi di struttura – l'aumento del 4,7%, da 402,7 a 421,8 milioni, riguarda principalmente i costi del personale (+12,6%, da 221,9 a 249,8 milioni) e riflette la maggior componente variabile coerente con i brillanti risultati dell'Istituto in tutte le linee di *business* ed in particolare nell'*investment banking*. I costi amministrativi mostrano invece una riduzione del 4,9% (da 180,8 a 172 milioni) in particolare per la minore incidenza dei costi per viaggi, eventi e rappresentanza (altri costi del personale); l'incremento dei costi di elaborazione dati, oltre a riflettere gli investimenti in tecnologia e la ripresa dell'attività progettuale, include la componente dei *software* che non sono più acquistati direttamente e pertanto la quota di ammortamento è progressivamente sostituita dal canone di servizio.

(€ milioni)

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Costi del personale	249,8	221,9	12,6%
di cui: Amministratori	3,4	2,8	21,4%
Piani di stock option e performance shares	12,8	11,2	14,3%
Costi di gestione e spese diverse	172,-	180,8	-4,9%
di cui: ammortamenti	9,1	13,6	-33,1%
spese amministrative	162,6	166,5	-2,3%
Costi di struttura	421,8	402,7	4,8%

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre spese amministrative per tipologia.

(€ milioni)

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	9,9	11,6	-14,7%
Altre consulenze	19,8	16,8	17,9%
Marketing e comunicazione	3,1	3,8	-18,4%
Fitti e manutenzioni immobili	4,-	4,8	-16,7%
Elaborazione dati	71,9	65,8	9,3%
Info provider	21,6	22,3	-3,1%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	1,2	2,9	-58,6%
Spese di funzionamento	6,1	6,3	-3,2%
Altri costi del personale	1,3	6,5	-80,-%
Altri costi	17,8	19,2	-7,3%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	5,9	6,5	-9,2%
Totale spese amministrative	162,6	166,5	-2,3%

(Rettifiche)/riprese di valore su crediti – le riprese di valore si incrementano da 15,7 a 75,4 milioni continuando a beneficiare del calo degli UTP e relativo rilascio di fondi (l'effetto Burgo è pari a 110 milioni). La voce comprende il maggior ricorso a *overlay* prudenziali sulle posizioni in *bonis* (circa 35 milioni su posizioni *on balance* e circa 28 milioni su posizioni *off balance*) incrementate per compensare le riprese rivenienti dall'adeguamento dello scenario macroeconomico nei modelli IFRS9 e mantenere così lo stesso livello di *provisioning* di fine 2020.

(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività finanziarie ⁽⁹⁾ – l'esercizio mostra riprese nette per 44,1 milioni (a fronte di rettifiche per 21,8 milioni dello scorso anno) saldo tra le valorizzazioni positive su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* (investimenti nei fondi del Gruppo ed altri fondi di *private equity* ed immobiliari) per 52,7 milioni e il *provisioning* sulle

⁽⁹⁾ In base all'IFRS9 il processo di *impairment* è esteso a tutte le attività finanziarie (titoli, pronti contro termine, depositi e conto correnti) iscritte al costo (modello *Hold to collect*) ed ai titoli obbligazionari valorizzati al *fair value* con effetti a patrimonio netto (modello *Hold to collect and sell*) incluse le esposizioni *intercompany*.

attività del *banking book* (- 8,7 milioni) legate all'adeguamento dei modelli IFRS9 unitamente all'appostazione di *overlay* prudenziali. In particolare la valorizzazione al *fair value* del *seed capital* investito in prodotti azionari (RAM) e di credito (Cairn) è complessivamente positiva per 41,7 milioni e recupera ampiamente la perdita netta dello scorso anno (10,9 milioni).

(€ milioni)

	30 giugno 2021	30 giugno 2020	Variazione
Portafoglio <i>Hold-to-Collect</i>	(2,5)	(5,7)	-56,1%
Portafoglio <i>Hold-to-Collect & Sell</i>	(6,1)	(4,8)	27,1%
<i>Other</i>	52,7	(11,3)	n.s
(Rettifiche)/riprese di valore su altre attività finanziarie	44,1	(21,8)	n.s

Gli altri utili e (perdite) – mostrano un passivo di 29,4 milioni in lieve recupero rispetto allo scorso anno (39,7milioni), alla voce concorrono:

- contributi ai Fondi di Risoluzione per 45,6 milioni distribuiti tra *Single Resolution Fund* europeo (34,1 milioni, +14% rispetto allo scorso anno), l'ultima *tranche* del contributo addizionale al fondo di risoluzione nazionale (11,1 milioni) e contributo al fondo tutela dei depositi nazionale – DGS (0,4 milioni);
- il provento straordinario (16,2 milioni) riveniente dal processo di *Patent Box* ⁽¹⁰⁾ per il marchio Mediobanca (9,4 milioni) e dall'affrancamento ⁽¹¹⁾ delle attività immateriali *ex Esperia* e di porzioni di immobili (6,8 milioni) saldo tra l'imposta sostitutiva da pagare (4,7 milioni) ed il beneficio relativo al riallineamento delle imposte anticipate/differite (11,5 milioni).

Le **Imposte sul reddito** passano dai 13,6 milioni dello scorso anno a 108,2 milioni con un *tax rate* che scende dal 25,7% al 15,8% a seguito della minor incidenza ai fini IRAP della componente in deducibile di spese personale, ammortamenti ed altre spese amministrative. Il *tax rate* beneficia della parziale esenzione dei dividendi su partecipazioni.

Mediobanca adotta il consolidato fiscale (in qualità di consolidante) cui partecipano Compass Banca, SelmaBipiemme Leasing, MIS, CheBanca!, MBCredit Solutions e Spafid Connect. I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da accordi bilaterali dove vengono disciplinati i flussi di cassa, gli scambi di informazioni e le responsabilità individuali nei confronti dell'Autorità fiscale.

⁽¹⁰⁾ In base a quanto previsto nella Legge di stabilità del 2015.

⁽¹¹⁾ In base a quanto previsto dal d.l.17 d'Legge finanziaria per il 2021 all'art. 110 del D.L. n. 104/2020.

Lo scorso maggio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo le linee guida ed i principi di condotta del Gruppo in merito all'applicazione della normativa fiscale racchiusi nel documento "Principi di condotta in materia fiscale" disponibile sul sito *internet* dell'Istituto, che costituiscono uno dei requisiti essenziali per l'adozione del *Tax Control Framework*.

* * *

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti tra le imprese del Gruppo Mediobanca e i soggetti correlati nell'esercizio chiuso al 30 giugno nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come da ultimo modificata dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020) sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'ambito della normale operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell'interesse delle singole società. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Altre informazioni

Nell'ambito dell'attività di intermediazione di titoli per conto di clientela sono stati compravenduti 27,5 milioni di azioni Mediobanca per un controvalore di 224,5 milioni.

Le informazioni su governo societario e su assetti proprietari di cui all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98 figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione, disponibile sul sito *internet* (sezione *Corporate Governance*).

I beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, iscritti nel bilancio, sono dettagliati nella tabella A.

Le altre informazioni su Ricerche e Studi sono riportati a pagina 73 del fascicolo nella relazione consolidata.

Inoltre nella sezione 10 del Passivo è riportata l’informativa riguardante i più rilevanti procedimenti legali pendenti e il contenzioso fiscale.

* * *

Altre Relazioni

Sono direttamente disponibili sul sito www.mediobanca.com alla sezione *Governance* le “Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari” e “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti” richieste dall’art. 123-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 - Testo Unico della Finanza.

* * *

Il prevedibile andamento della gestione

Lo scenario macroeconomico in deciso miglioramento dovrebbe consentire di assorbire la difficile ripetibilità delle partite non ricorrenti che hanno caratterizzato il corrente esercizio. Da un lato, l’assenza di *big ticket* nell’*Investment banking* (ad oggi difficilmente prevedibili) dovrebbero essere compensate da una ulteriore accelerazione dell’attività di *private banking* ed una ripresa degli impieghi *corporate*, dall’altro, i minori proventi da *Principal Investing* e *banking book* dovrebbero essere fronteggiati da una più vigorosa attività con clientela.

Parallelamente sono destinati a crescere i costi di struttura scontando una ripresa dell’attività progettuale e delle spese di viaggio e rappresentanza che in questo esercizio hanno toccato il minimo storico.

Il costo del rischio resta condizionato all’andamento delle posizioni UTP e all’ampia dotazione di *overlay* che dovrebbero contribuire a confermare i livelli favorevoli degli ultimi anni.

Milano, 23 settembre 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio al 30 giugno 2021: proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di distribuzione dell'utile

Signori Azionisti,

l'esercizio è chiuso con un utile netto di € 578.366.244,96 da destinare per:

€ 4.656,60	alla Riserva legale, che ammonterebbe così a € 88.728.001,30, pari al 20% del capitale;
€ 57.831.967,90	alla Riserva statutaria;
€ 520.529.620,46	Utile residuo

Vi proponiamo di distribuire un dividendo di € 0,66 a ciascuna delle n. 862.369.906 azioni aventi diritto, tenuto conto della redistribuzione di quanto di spettanza delle azioni proprie, per un importo complessivo di € 569.164.137,96, composto dall'utile residuo e da € 48.634.517,50 tratti dalla *Riserva Statutaria*, come dal prospetto di seguito prodotto.

Si precisa che l'importo unitario del dividendo rimarrà invariato anche nel caso in cui la Banca dovesse detenere, alla record date, ulteriori azioni proprie. In tale evenienza, l'importo complessivo dell'utile distribuito dovrà intendersi correlativamente ridotto, con imputazione della differenza a Riserva Statutaria.

Siete, quindi, inviati ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile netto d'esercizio	€ 578.366.244,96
Alla <i>Riserva legale</i>	€ 4.656,60
Alla <i>Riserva statutaria</i>	€ 57.831.967,90
Utile residuo	€ 520.529.620,46
Da <i>Riserva statutaria</i>	€ 48.634.517,50
Dividendo di € 0,66 a n. 862.369.906 azioni	€ 569.164.137,96

Il dividendo di € 0,66 per azione verrà messo in pagamento dal prossimo 24 novembre (data stacco 22 novembre).

Milano, 23 settembre 2021

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Nagel ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2021 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO* e *CobiT framework*).

3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 23 settembre 2021

L'Amministratore Delegato

Alberto Nagel

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
Mediobanca SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA (la "Società"), costituito dallo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2021, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate e società collegate

Note esplicative ed integrative:

Parte A - Politiche contabili, A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio – Partecipazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale, Sezione 7 dell’attivo

Parte C – Informazioni sul Conto economico, Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Al 30 giugno 2021 il valore di iscrizione delle partecipazioni è pari ad Euro 3.457,4 milioni, di cui Euro 2.322,1 milioni riferiti a società controllate ai sensi dell’IFRS 10, ed Euro 1.135,3 milioni riferiti a società collegate ai sensi dello IAS 28.

Nel corso dell’esercizio sono state contabilizzate rettifiche di valore delle partecipazioni per Euro 15,4 milioni di cui Euro 13,9 milioni, a seguito della riduzione parziale del valore di iscrizione in bilancio della società controllata Messier et Associés S.C.A..

Gli amministratori effettuano la valutazione del valore recuperabile delle partecipazioni iscritto in bilancio, con frequenza almeno annuale (cosiddetto “*impairment test*”), qualora nell’esercizio vengano riscontrati indicatori che facciano presumere l’esistenza di una perdita di valore. Tale valutazione, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36, è basata sul confronto tra il valore di iscrizione in bilancio ed il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d’uso di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari (“*cash generating unit*” o “*CGU*”) cui corrispondono le partecipazioni oggetto di *impairment test*.

La stima del valore recuperabile di ciascuna partecipazione da parte degli amministratori è stata effettuata, anche con il supporto di consulenti esterni, secondo metodologie, consolidate e riconosciute nella prassi prevalente,

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio, al fine di definire le procedure di revisione appropriate.

In particolare, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- comprensione e valutazione del processo e della metodologia adottati dagli amministratori per lo svolgimento degli *impairment test* delle partecipazioni;
- verifica della coerenza delle metodologie valutative adottate con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”, tenuto conto della prassi di mercato, delle caratteristiche distintive delle singole partecipazioni, nonché delle comunicazioni da parte delle Autorità di Vigilanza emanate a seguito della pandemia di Covid-19;
- verifica del perimetro delle partecipazioni assoggettate ad *impairment test* e, su base campionaria:
 - comparazione dei dati previsionali elaborati nel corso dell’esercizio precedente con i dati consuntivati nell’esercizio in corso per le singole partecipazioni, al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni adottate dagli amministratori;
 - valutazione della ragionevolezza delle proiezioni future, tenuto conto dell’incertezza connessa alla pandemia di Covid-19;
 - valutazione della ragionevolezza, anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili, delle principali assunzioni quantitative (costo del capitale, tassi di sconto e di crescita) elaborate dagli amministratori, anche con il supporto

che richiedono il ricorso ad informazioni, parametri e assunzioni, determinando un conseguente elevato livello di complessità nei processi di stima, con particolare riferimento ai flussi finanziari attesi.

Anche per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, il processo di stima è risultato complesso in considerazione del permanere dell'incertezza dello scenario macroeconomico conseguente alla pandemia di Covid-19, pertanto, gli amministratori, laddove ritenuto necessario, hanno adeguato le stime dei flussi futuri attesi.

Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate e società collegate, un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2021.

- di consulenti terzi indipendenti, ed utilizzate nello svolgimento dell'esercizio di *impairment test*;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti i modelli valutativi utilizzati e della correttezza dei calcoli elaborati;
 - valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori sui principali parametri quantitativi;
 - verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa resa nelle note esplicative ed integrative dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza emanate a seguito della pandemia di Covid-19.

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Note esplicative ed integrative:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 4 dell'attivo

Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - 1.1 Rischio di credito

I crediti verso la clientela per finanziamenti al 30 giugno 2021 mostrano un saldo pari ad Euro 17.746,4 milioni corrispondente all'84 per cento della voce "40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - crediti verso la clientela", pari ad Euro 21.006,4 milioni, e corrispondente al 24 per cento del totale attivo del bilancio d'esercizio.

Le riprese di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti rilevate nell'esercizio ammontano a Euro 38,6 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di recepire le perdite attese relative al portafoglio crediti alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili.

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio. Al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze, si è tenuto conto delle modifiche e degli adattamenti che si sono resi necessari a seguito del perdurare dell'incertezza dello scenario macroeconomico conseguente alla pandemia di Covid-19.

Al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati per la valutazione dei crediti;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;

Nei processi di stima si ricorre a significative assunzioni, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione dei portafogli ai vari stadi di rischio (*Staging*), per la determinazione delle ipotesi e dei dati di input ai modelli di determinazione della perdita attesa (*Expected Credit Loss- ECL*) e, relativamente ai crediti oggetto di valutazione in via analitica (terzo stadio), per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Tali processi di stima, nell'esercizio in corso, sono risultati ancor più complessi in relazione alla necessità di considerare le incertezze legate al perdurare dello scenario macroeconomico connesso alla pandemia di Covid-19, nonché le conseguenti misure governative di sostegno all'economia, tra cui in particolare l'erogazione o le rinegoziazioni di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche.

Tali circostanze hanno richiesto, come anche richiamato nelle comunicazioni delle Autorità di Vigilanza e degli *standard setter*, l'aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione dei crediti con particolare riferimento alla determinazione del *SICR* e alla determinazione delle principali variabili e dei parametri di stima della *ECL* (variabili macroeconomiche, probabilità default), inclusi gli adeguamenti apportati ai modelli di stima per incorporare le incertezze relative all'evoluzione dell'attuale contesto pandemico.

In considerazione della significatività del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie adottate, la valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti è stata considerata un aspetto chiave per la revisione contabile del bilancio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2021.

- comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del *SICR*, per la *staging allocation* e per la determinazione dell'*ECL*, sia su base collettiva che su base analitica. Particolare attenzione è stata posta alle controparti che hanno aderito e beneficiato delle misure a sostegno dell'economia a seguito della pandemia di Covid-19, ed in particolare le moratorie del debito;
- comprensione e verifica delle modalità di determinazione dei principali parametri di stima utilizzati nei modelli per la determinazione dell'*ECL* e delle modifiche e dei correttivi introdotti nel corso dell'esercizio. In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori nella definizione degli scenari macroeconomici attesi con specifico riferimento agli adeguamenti apportati alle previsioni dei modelli "satellite" utilizzati nella stima dei parametri di rischio di PD (*Probability of Default*) e *LGD* (*Loss Given Default*), al fine di considerare l'aumentato rischio dell'attuale contesto connesso alla pandemia di Covid-19. Specifiche verifiche sono state inoltre effettuate circa la corretta applicazione dei fattori di conversione creditizia per gli impegni e le esposizioni fuori bilancio;
- verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati (primo e secondo stadio), della completezza ed accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'*ECL* e dell'accuratezza delle formule di calcolo dei parametri *PD*, *LGD* e *EAD* (*Exposure at Default*);
- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati (primo e secondo stadio) e tra i crediti deteriorati (terzo stadio), sulla base delle informazioni in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, ivi incluse quelle esterne. Con specifico riferimento ai crediti deteriorati (terzo

stadio), specifiche analisi sono state condotte in merito alle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni ed alla stima dei tempi di recupero;

- esame delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori sulle perdite attese registrate a fine esercizio, rispetto a variazioni dello scenario macroeconomico atteso nel breve – medio periodo;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa nelle note esplicative ed integrative dagli amministratori secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare nonché dalle comunicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e dagli *standard setter* a seguito della pandemia di Covid-19.

Valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e valutati al *fair value* su base ricorrente

Note esplicative ed integrative:

Parte A - Politiche contabili – A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio e A.4 Informativa sul fair value

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 2, Sezione 3 e Sezione 5 dell'attivo,

Sezione 2, Sezione 3 e Sezione 4 del passivo

Parte C – Informazioni sul Conto Economico,

Sezione 4, Sezione 5 e Sezione 7

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – 1.2 Rischi di mercato

Al 30 giugno 2021 gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente di livello 2 e livello 3 mostrano un saldo attivo complessivo pari a Euro 5.660,4 milioni, corrispondenti al 7,8 per cento del totale attivo di stato patrimoniale e un saldo passivo complessivo pari a Euro 6.362,8 milioni, corrispondenti a circa il 8,8 per cento del totale passivo di stato patrimoniale.

Per la valutazione di determinate tipologie di titoli e strumenti finanziari derivati, si fa ricorso a

Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività:

- analisi sull'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifiche sull'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati ai fini della valutazione degli strumenti finanziari;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche contabili,

modelli valutativi complessi, riconosciuti nella prassi prevalente, che sono alimentati da dati direttamente o non direttamente osservabili sul mercato e stimati internamente sulla base di assunzioni qualitative e quantitative (strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e livello di *fair value* 3).

Tale aspetto è stato considerato chiave per la revisione contabile del bilancio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2021, in relazione alla significatività dei valori, alla molteplicità e complessità dei modelli valutativi utilizzati, nonché in ragione del significativo ricorso a stime ed assunzioni a tal fine necessarie. I modelli di valutazione utilizzati, oltre ad essere numerosi e differenti in relazione alla tipologia di strumenti, richiedono la formulazione di specifiche assunzioni qualitative e quantitative suscettibili di determinare risultati significativamente differenti.

delle procedure e dei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del *fair value*;

- verifica, su base campionaria, del *fair value* al fine di analizzare la ragionevolezza delle assunzioni qualitative e quantitative formulate e dei parametri di input utilizzati. Tali analisi sono state condotte con il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC;
- verifica della completezza ed adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Mediobanca SpA ci ha conferito in data 27 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Mediobanca SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari di Mediobanca SpA al 30 giugno 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediobanca SpA al 30 giugno 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 1 ottobre 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Raffaella Preziosi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/ 1998.

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("T.U.F."), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società") nell'esercizio concluso il 30 giugno 2021, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC").

In data 28 ottobre 2020 l'Assemblea degli azionisti di Mediobanca ha provveduto al rinnovo del Collegio Sindacale, cessato dalla carica per compiuto triennio, nominando per il successivo periodo e fino all'approvazione del bilancio al 30 giugno 2023, i suoi componenti nelle persone del Sig. Francesco Di Carlo (Presidente), della Sig.ra Elena Pagnoni e del Sig. Ambrogio Virgilio (Sindaci Effettivi). Il Sindaco Francesco Di Carlo era già presente nella precedente composizione del Collegio.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, nella precedente e nell'attuale composizione, si è riunito 29 volte, di cui 13 con il Comitato Rischi; ha, inoltre, partecipato a 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 11 riunioni del Comitato Esecutivo, a 10 riunioni del Comitato Parti Correlate e a 9 riunioni del Comitato Remunerazione.

I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì partecipato all'induction program per i componenti degli Organi Sociali di Mediobanca, nonché a specifici incontri volti all'illustrazione delle strategie del Gruppo e all'analisi dello scenario geopolitico e delle prospettive macroeconomiche.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, dei Comitati endo-consiliari, nonché in occasione degli incontri con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle controllate e con le figure apicali della Banca, le informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza nell'ottica di una valutazione della solidità della Banca e della coerenza delle scelte gestionali con le linee strategiche tracciate nel Piano 2019-2023, si ricordano:

- la conferma dei requisiti prudenziali SREP che, alla luce del rafforzamento patrimoniale del Gruppo, determinano un ulteriore incremento dei *buffer*; nel dettaglio l'*Overall Capital Requirement* "OCR" SREP è stato fissato all'11,75% che, tenuto conto delle nuove disposizioni normative, corrisponde ad un livello minimo di CET1 del 7,94%;
- Cairn Capital, con il supporto dell'azionista di maggioranza Mediobanca, ha raggiunto un accordo di *partnership* strategica sulla base del quale Cairn Capital ha previsto l'acquisizione di Bybrook Capital LLP, gestore specializzato in crediti in sofferenza con sede a Londra; l'operazione è stata perfezionata lo scorso 31 agosto, avendo ricevuto l'approvazione da parte delle autorità di regolamentazione competenti. Le attività Bybrook verranno consolidate nei conti del Gruppo Mediobanca a partire dal 1° settembre 2021;
- la fusione per incorporazione di Futuro in Compass Banca con efficacia giuridica dal 1° novembre e contabile a partire dal 1° luglio 2020;
- la firma dell'accordo con l'Agenzia delle Entrate per la detassazione degli utili derivanti dall'utilizzo del marchio Mediobanca e Compass Banca (*ex disciplina del Patent Box*) che ha consentito di ridurre *una tantum* il carico delle imposte correnti dell'esercizio 2020/2021.

Il Gruppo ha proseguito le principali azioni intraprese nel precedente esercizio per gestire l'emergenza nella prima ondata della pandemia Covid-19. In particolare, l'unità di crisi, guidata dal Direttore Generale al fine di assicurare l'operatività del Gruppo, ha proceduto, tra le altre iniziative, ad aggiornare il protocollo Anti-contagio di Gruppo, a disciplinare la percentuale di occupazione delle sedi/direzioni e filiali ed a erogare uno specifico modulo formativo in modalità *e-learning* obbligatorio per tutto il personale nonché a rafforzare le risorse di *business continuity* per il lavoro da remoto. I provvedimenti adottati hanno consentito di gestire gli effetti della pandemia in linea con le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

Con riferimento ai rapporti con le *Authorities*, il Collegio Sindacale è stato sempre tenuto aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte - ed in particolare dalla Funzione di *Risk Management* per quanto riguarda la BCE e la Banca d'Italia e dalla Funzione *Compliance* per quanto attiene a Consob e AGCM - delle richieste e verifiche effettuate. In particolare, la Funzione *Risk Management* informa mensilmente il Collegio delle varie attività svolte dalla BCE, presenta i risultati di tali attività e riferisce sulle azioni di remediation in corso delle problematiche sollevate dall'Autorità.

Il Collegio Sindacale ha proseguito il monitoraggio degli interventi che sono stati concordati con la BCE a fronte di interventi richiesti relativamente alla gestione della *data Quality* e dell'infrastruttura IT, alla SREP letter 2019 come confermato nel 2020 e alla *ECB Guidance on leveraged transactions*.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "Dirigente Preposto") e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale e figure apicali della Banca nell'ambito di riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endo-

consiliari e delle riunioni di *induction*, o nel corso di incontri *ad hoc*, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato il regolare flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali e dalle controllate nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento in merito all'attività della banca e delle controllate.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati e consapevoli della loro rischiosità.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo statuto e alla normativa interna. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. sono rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente Preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione dei bilanci annuale e semestrali.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria e delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dal Responsabile *Internal Audit*, dai Collegi Sindacali delle società direttamente controllate e dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Dagli incontri intercorsi con i componenti dei Collegi Sindacali delle maggiori controllate non sono emersi profili di criticità. Parimenti, nei medesimi incontri, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quale Organismi di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere in relazione alla remunerazione dei Consiglieri quando richiesto.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

La struttura organizzativa della banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio. Durante l'esercizio è proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della Banca tra cui in particolare si segnala:

- l'istituzione del ruolo di *Group Chief Financial Officer*, a cui riportano le unità Pianificazione, Bilancio e *Reporting* e *Group Treasury*;
- la riorganizzazione della *CIB Debt Division* che ha previsto:
 - la revisione delle responsabilità sulle diverse geografie allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività di supporto all'*origination* e alla strutturazione;
 - la costituzione dell'unità *Rating, ESG and Capital Solutions* con focus sulle attività di *credit ratings* e prodotti ESG.

Mediobanca attualmente opera nel Regno Unito, sia mediante la Succursale di Londra sia su base transfrontaliera, grazie al cd. *Temporary Permissions Regime* (TPR) concesso dalla *Financial Conduct Authority*, che consente alla Banca di continuare a svolgere le attuali attività come se fosse formalmente autorizzata. A tale riguardo, è previsto che entro il 2022 la Banca avvii il processo formale volto a ottenere una vera e propria autorizzazione da parte della *Financial Conduct Authority* ad operare nel Regno Unito come impresa di paese terzo. Mediobanca ha inoltre intrapreso una serie di iniziative, nel rispetto delle indicazioni della BCE, per far fronte al divieto di servire clientela dell'UE dal Regno Unito, tra cui il trasferimento di alcuni dipendenti di *front office*, incluse figure ritenute chiave, dalla Succursale di Londra agli uffici dell'UE (15 in tutto nel corso del 2020).

Permangono tuttavia alcune incertezze nell'applicazione di talune norme in materia di mercati (ad esempio *shares/derivatives trading obligations*), rispetto alle quali sono state adottate specifiche soluzioni al fine di assicurare il rispetto delle nuove regole.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di coordinamento e controllo svolte dalla Capogruppo sulle società del Gruppo. La Banca si è dotata di un Regolamento di Gruppo che definisce l'architettura organizzativa del Gruppo, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo, le aree di competenza e responsabilità delle unità centrali della Capogruppo. È inoltre previsto che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Controllata, approvi il Regolamento di Gruppo e garantisca che eventuali propri Regolamenti interni siano coerenti con quello di Gruppo.

La Capogruppo svolge la propria attività d'indirizzo e coordinamento attraverso: a) linee guida strategiche per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Controllata, attraverso la predisposizione di piani strategici triennali e budget annuali; b) l'emanazione di Politiche, Regolamenti e Direttive di Gruppo elaborate dalle funzioni centrali di Capogruppo; c) un presidio accentrato sui principali rischi del Gruppo. Inoltre, le Funzioni di controllo delle singole Controllate, ove non già accentrate, rispondono al responsabile della relativa funzione della Capogruppo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di Autodisciplina per le società quotate (versione 2018) promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari". In particolare sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione (il 9 febbraio 2021) e recepite anche in sede di autovalutazione, le raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 22 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto il 29 luglio 2021, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario, nonché dalla normativa europea di riferimento, ad effettuare la propria valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione

dello stesso e dei Comitati endo-consiliari, il cui risultato è compiutamente illustrato nella Relazione su Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. L'autovalutazione ha coinvolto tutti gli Amministratori e i Sindaci e si è svolta, con il coinvolgimento di un consulente esterno, mediante risposte ad un questionario.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e in linea anche con quanto raccomandato dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposto dal CNDCEC, ha effettuato la propria autovalutazione in merito all'adeguatezza collettiva della composizione del Collegio, anche con riferimento alla relazione qualitativa resa dal precedente Collegio nel luglio 2020. Il Collegio ha concluso che la composizione collettiva del Collegio è rispondente ai requisiti normativi e in linea con quella indicata come ottimale nella predetta relazione nonché conforme ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità, incompatibilità, correttezza e indipendenza e agli altri requisiti, tra cui in particolare la disponibilità di tempo e le situazioni di potenziale conflitto di interesse in capo ai singoli componenti.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio non è stata compiuta alcuna operazione di maggiore rilevanza ai sensi della Procedura.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata

informativa sulle operazioni con Parti Correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Regolamento Parti Correlate, che include in allegato anche le Politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti dei soggetti collegati, è stato aggiornato nel luglio scorso. Le modifiche proposte sono integralmente volte a recepire l'aggiornamento alla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020 con entrata in vigore dal 1°luglio 2021. Tra i vari elementi di novità, si segnala che l'Autorità ha trasposto nella propria disciplina le definizioni contenute nei principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002. Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alle modifiche apportate.

Il Collegio Sindacale, esaminati l'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Procedura Parti Correlate e, in particolare, il risultato delle verifiche svolte dalla Funzione di *Audit* di Gruppo, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la procedura sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le Funzioni *Audit* di Gruppo, *Compliance* e *Antiriciclaggio* e *Risk Management* (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;

- informativa in merito alle attività svolte dal *Compliance Officer* della Filiale di Londra che, da giugno 2020, ha ottenuto l'approvazione da FCA come *London Branch Money Laundering Reporting Officer*;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Rischi e organizzazione di riunioni congiunte tra il Collegio Sindacale ed il Comitato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, inoltre, sul rispetto delle politiche di remunerazione in relazione alla remunerazione delle funzioni di controllo, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Remunerazioni.

Mediobanca ha aggiornato a luglio la Politica di Gruppo in materia di sistema di controlli interni che definisce l'articolazione del sistema dei controlli interni, i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle Funzioni di controllo, le modalità di coordinamento tra tali funzioni. Il sistema dei controlli interni di Mediobanca è conforme a quello suggerito dalla prassi internazionale e codificato in Italia dalla Circolare 285 di Banca d'Italia. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità alle norme, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna. A completamento del *framework* sul sistema dei controlli interni ed in linea con le disposizioni normative vigenti, specifici compiti di controllo (ad esempio su tematiche relative all'informativa finanziaria ed al rischio informatico) sono attribuiti ad alcune strutture non strettamente riconducibili al secondo e terzo livello di controllo sopra descritti.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Mediobanca dispone di procedure operative (Flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea.

Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Funzione Organizzazione di Gruppo – che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato per aggiornamenti sulla relativa attività – per adeguarle a cambiamenti della normativa esterna, normativa interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazione annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni della Società.

La Funzione *Audit* di Gruppo ha redatto la Relazione annuale integrata predisposta sulla base delle Relazioni annuali predisposte dalla Funzioni di Controllo. La Relazione evidenzia un presidio dei rischi sostanzialmente adeguato in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità del sistema dei controlli interni.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle Relazioni semestrali e annuali delle Funzioni di Controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalla Funzione *Audit* di Gruppo in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio. Di seguito si fornisce una sintesi delle attività di dette funzioni.

Funzione *Audit* di Gruppo

La Funzione *Audit* di Gruppo opera sulla base di piani triennali e annuali. Il piano triennale di Gruppo definisce gli obiettivi attesi e svolge anche funzione di coordinamento ed indirizzo per quelli triennali ed annuali elaborati dalle singole società. Nell'arco del triennio viene fornita assurance su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono

da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica *risk based*. I piani sopra richiamati sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di *Audit* di Gruppo è costante durante l'esercizio. La Funzione in ogni caso informa tempestivamente il Collegio delle eventuali evidenze negative che dovessero emergere a seguito della sua attività.

Le attività pianificate per questo esercizio hanno sostanzialmente coperto il perimetro di attività che la Funzione si era impegnata ad eseguire ed anche il *mix* di tipologia di interventi risulta sostanzialmente raggiunto. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo e di *follow-up* svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare azioni di *remediation* da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, fisiologiche in ogni attività bancaria, senza però pregiudicare l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni nel suo complesso che si conferma quindi adeguato.

In particolare, il Collegio in sede di pianificazione della propria attività ha condiviso con la Funzione il programma di verifica annuale con riguardo al RAF ed alle Operazioni di Maggior Rilievo; le risultanze delle attività di controllo sono state quindi portate all'attenzione del Collegio Sindacale, che ha analizzato il lavoro svolto, gli *enhancement* introdotti nel *framework* dalla Banca e i vari suggerimenti formulati in ottica di *continuous improvement*, monitorando l'avanzamento dei vari *open point*.

La Funzione *Audit* di Gruppo ha fornito supporto ai *Regulators*, principalmente la BCE, attraverso lo svolgimento di periodici allineamenti (*Annual meeting, Brexit, COVID updates*), l'esecuzione di interventi revisionali richiesti dalla BCE (es. moratorie, *leveraged transactions*), il supporto nell'ambito delle attività di controllo (es.: *market risk, business model*).

È stata altresì eseguita, con il supporto di un consulente, una attività di *Quality Assurance Review* che si è conclusa con un giudizio positivo.

Funzione *Compliance*

La Funzione *Compliance* presidia direttamente le aree normative ritenute a maggior rischio reputazionale (es. MiFID2-MIFIR, *Market Abuse*, Trasparenza sui prodotti bancari e finanziari e *Conduct*, ESG) e, secondo un modello “graduato”, le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni istituzionali e periodiche per l’esercizio al 30 giugno 2021 unitamente al piano di interventi per l’esercizio 2021/2022 ai sensi della normativa di vigilanza Banca d’Italia e del Regolamento Intermediari Consob. In particolare è stato riferito al Collegio Sindacale che le attività, per la Divisione di *Private Banking* si sono focalizzate, tra l’altro, sulla definizione di presidi di *investor protection* (es. questionari e limiti aggiuntivi) per la commercializzazione di prodotti illiquidi e sulla sensibilizzazione dei *bankers* alla corretta applicazione delle procedure.

La Relazione annuale contiene anche informazioni sugli indicatori di rischio (KRI) rispetto ai quali non si segnalano criticità significative: il numero dei reclami resta contenuto (15), i casi di *whistleblowing* (2) non evidenziano fenomeni rilevanti e *compliance breach* (4) sono relativi a fenomeni minori.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio è gestita con un modello misto che fa capo alla unità Group AML della Capogruppo.

In particolare, per le società italiane il presidio è assicurato secondo un approccio accentrato, mentre per le società estere è assicurato secondo un approccio decentrato, fungendo da coordinatore. È collocata organizzativamente all’interno della Funzione *Compliance & Group AML*.

Per quanto riguarda le nuove normative si segnala che a seguito del recepimento della IV Direttiva AML è stata aggiornata la Politica di gestione del rischio riciclaggio e finanziamento al terrorismo; predisposto il Manuale Antiriciclaggio della Banca e delle filiali estere; definito il nuovo *standard* di questionari di adeguata verifica della clientela.

Per quanto attiene ai controlli *ex post* svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio non si segnalano criticità.

È proseguita l'attività di formazione in modalità *e-learning* con una percentuale di completamento giudicata soddisfacente.

Con riferimento all'autovalutazione del rischio antiriciclaggio, non si segnalano variazioni nell'esposizione di Mediobanca al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo che si attesta ad un livello "Basso".

Funzione *Risk Management*

La Funzione *Risk Management* svolge una attività di gestione e di monitoraggio dei principali rischi a cui è esposta la Banca con particolare riferimento ai rischi di credito, ai rischi finanziari e di mercato e ai rischi operativi. Dalla verifica di tale attività non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento dei processi e della Funzione di *Risk Management* a livello di Gruppo grazie ad una più puntuale articolazione della *governance*, delle interazioni e dei flussi informativi tra presidi locali e centrali, dei processi integrati di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2020, anche sulla base delle Relazioni di aggiornamento ricevute dalla Funzione di Validazione e dalla Funzione *Audit* di Gruppo che concludono sul rispetto delle disposizioni regolamentari.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Validazione e della Funzione *Audit* di gruppo sul sistema di *rating corporate* di Mediobanca. Tali Relazioni concludono entrambe con un giudizio di complessiva adeguatezza del sistema di *rating corporate* di Mediobanca che si è dimostrato rispondente ai requisiti normativi rilevati per l'approccio IRB, inclusa la capacità di generare stime accurate e ragionevoli.

Continuità operativa e rischio informatico

La Banca ha predisposto il Rapporto sul rischio informatico richiesto dalle vigenti istruzioni di vigilanza che non ha messo in evidenza rischi rilevanti.

Il Collegio ha anche esaminato le varie informative ricevute dalla funzione *Risk Management* e dalla Funzione IT di Gruppo relativamente ai rapporti con IBM quale outsourcer dell'infrastruttura informatica. Il Collegio è stato periodicamente informato in merito alla revisione degli accordi con l'*outsourcer*, che è proseguita nell'esercizio di riferimento, con l'obiettivo di rivedere la governance dei sistemi e di avviare un programma di rafforzamento dell'infrastruttura con condivisione dei relativi costi.

Per quanto attiene la continuità operativa i *test* pianificati durante l'esercizio sono stati condizionati dall'epidemia di Covid-19 anche se la gran parte sono stati eseguiti con esito complessivamente positivo. Per far fronte alla epidemia è proseguita la gestione centralizzata da parte del *Business Continuity Management* e *Office* di Gruppo, sia in termini di priorità degli interventi (consegna laptop/VPN), in cui sono stati utilizzati efficacemente i criteri di continuità operativa (risorse critiche, tempo di ripristino) già identificati nell'analisi di impatto, sia nel coordinamento delle attività di tutte le società del gruppo.

La gestione dell'emergenza ha comunque permesso di confermare l'efficacia dell'impianto già esistente di continuità operativa (comitato di crisi, risorse critiche, priorità operative, formazione) e di implementare alcuni correttivi per un ulteriore miglioramento del modello.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo Mediobanca, in base a quanto disciplinato nella Politica di Gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto, in coerenza con la Politica di Gruppo in materia di informativa finanziaria adottando Modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (il *COSO Report* e il *Cobit Framework*) e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.

Il Collegio ha preso atto del Documento “Principi di condotta in materia fiscale”, che descrive le linee guida ed i principi di condotta del Gruppo in merito all'applicazione della normativa fiscale in Italia e nelle giurisdizioni estere in cui opera il Gruppo elaborato nell'ambito del progetto *Tax Control Framework*, necessario per l'adesione al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate. Il Documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è pubblicato sul sito internet in conformità al principio di trasparenza previsto dalla normativa.

Nell'esercizio 2020-2021 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

La crescente complessità e pervasività dei sistemi informativi, unitamente alle tecnologie innovative ed al ricorso a nuove forme di utilizzo delle stesse, ha comportato negli ultimi anni una maggior attenzione verso i rischi ICT da parte dei *regulator*, espressa sia nella pubblicazione di nuove normative e linee guida (ad esempio le *EBA Guidelines on ICT Risk Assessment*), che negli aggiornamenti della Circolare 285 di Banca d'Italia. In tale ambito, nell'ottica di rafforzare il presidio del rischio IT sull'informativa finanziaria, è stato condotto dal Dirigente Preposto congiuntamente all'unità *Group IT & Governance*, con il supporto di una primaria società di consulenza, un progetto di revisione del *framework* dei controlli IT a livello di Gruppo, avente la finalità di verificare la rispondenza dell'impianto 262 vigente alle evoluzioni del *business*, dei *benchmark* di mercato e degli *outsourcer*.

Le novità introdotte sono state riflesse nell'aggiornamento del Regolamento del Dirigente Preposto con integrazioni in ambito metodologico e di processo, relativamente al presidio del rischio IT sull'informativa finanziaria.

Nel corso dell'esercizio, in relazione al prolungarsi della situazione di emergenza dovuta alla diffusione dell'epidemia Covid-19, il Dirigente Preposto ha proseguito nel monitoraggio degli elementi di discontinuità rispetto al modello preesistente, con particolare riferimento al controllo sulle nuove operatività ed al presidio del rischio IT legato all'uso massiccio e non programmato del *remote working*.

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto e la Società di revisione con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate.

Il controllo del corretto funzionamento del Modello 262 è garantito da una serie di verifiche svolte in self assessment dai singoli *process owner* integrate da verifiche poste in essere dalla Funzione *Audit* di Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha scambiato con il Dirigente Preposto informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del Dirigente Preposto contenente l'esito dei *test* sui controlli svolti nonché le principali tematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154 *bis* del T.U.F.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D.Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che sono stati omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 emessa da Banca d'Italia. Il Collegio Sindacale inoltre:

- dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2021 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, la Politica di *impairment* aggiornata;

- la Banca ha recepito le modifiche agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia 262 per quanto attiene alla disclosure degli effetti del Covid-19 al fine di fornire una rappresentazione dell'impatto sulla situazione patrimoniale ed economica nonché sui rischi (in particolare nell'ambito della qualità del credito) degli intermediari;
- la Banca ha, inoltre, aderito alla Raccomandazione ESMA del 28 ottobre 2020 contenente le priorità comuni europee da applicare nella stesura delle relazioni finanziarie dalle società quotate che riflettono la necessità di fornire un'adeguata trasparenza riguardo alle conseguenze della pandemia Covid-19, al trattamento contabile delle operazioni TLTRO, all'*impairment* delle attività intangibili e delle partecipazioni e agli effetti dell'applicazione delle modifiche apportate ai principi contabili IAS/IFRS ed omologate ai sensi del Regolamento UE 1606/2002 riguardanti i seguenti principi contabili: (i) IAS 1 "Presentazione del bilancio"; (ii) IAS 36 "Riduzione di valore delle attività"; (iii) IFRS 9 "Strumenti finanziari" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative"; nonché (iv) IFRS 16 "*Leasing*". La suddetta Raccomandazione è altresì oggetto del Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021 di CONSOB, "COVID 19 - misure di sostegno all'economia";
- in tema di rischi legali e fiscali, il Collegio Sindacale ha altresì accertato che nel fascicolo di bilancio siano state riportate le informazioni rilevanti attinenti alle principali controllate apprese nell'ambito dello scambio di informazioni con i relativi Presidenti dei Collegi Sindacali. Al riguardo richiama l'attenzione su quanto rappresentato nelle Note esplicative e integrative al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, identificato in tale articolo come il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

PricewaterhouseCoopers (PWC) è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 27 ottobre 2012 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca fino alla scadenza del bilancio al 30 giugno 2021. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica dei bilanci delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato, la revisione limitata della relazione semestrale, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, tempistica delle attività, risorse dedicate. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato PWC per acquisire informazioni sul Piano di revisione per l'esercizio 2020/2021 e sullo stato di avanzamento conseguito. PWC ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito ai c.d. rischi significativi identificati, confermando le principali tipologie di rischio su credito, su strumenti finanziari complessi e sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni e delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di business combination nonché sui possibili rischi di frode.

In data 1° ottobre 2021 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 30 giugno 2021. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca e del Gruppo al 30 giugno 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella “Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari” indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.
- verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

In data 1° ottobre 2021 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza 2020 predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2010.

Mediobanca si è dotata di una Direttiva di Gruppo che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione e alla rete e il modello di riferimento che prevede un revisore principale, al quale sono assegnati gli incarichi anche delle società del Gruppo, e un revisore secondario a cui sono assegnati quegli incarichi che, per comprovare ragioni quali disposizioni normative o durata obbligatoria degli incarichi, non possono essere assegnati al revisore principale.

Tale Direttiva prevede anche una procedura particolare per il conferimento dell'incarico di revisione legale della Capogruppo e delle società controllate nonché per gli incarichi aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove non incompatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (*fee-cap*), il regolamento prevede appunto un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D Lgs. 39/2010.

Come previsto dalla Direttiva, con cadenza semestrale il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo Mediobanca dal Revisore principale e dal suo *network* nonché l'informativa relativa al consumo del Plafond annuale definito in base alla regola del *fee-cap*. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al Revisore principale e alle altre società appartenenti al suo *network*. I servizi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Tipologia di servizi	PricewaterhouseCoopers Euro/000	Rete di PricewaterhouseCooper Euro/000
Servizi di attestazione	287	221
Altri servizi	—	—
Totale	287	221

Tenuto conto degli incarichi *non-audit* conferiti a PWC e al suo *network* da Mediobanca e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da PWC in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ritiene che esistano criticità in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha altresì ricevuto informativa sugli incarichi *non-audit* conferiti a EY, Società di Revisione in carica a partire dall'esercizio in corso.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale ha ricevuto da due soci denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. relative alla mancata risposta a talune domande pre-assembleari e all'operazione di prestito titoli eseguita da Mediobanca con oggetto le azioni di Assicurazioni Generali lo scorso 23 settembre. Il Collegio ha esaminato le denunce, svolto gli approfondimenti e le analisi ritenute necessarie e acquisito informazioni dalle competenti strutture della Banca. Sulla base dell'attività istruttoria svolta, il Collegio ha ritenuto di non dover dare seguito alle denunce ricevute.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri o formulato le osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- il parere favorevole sulla modifica alla Procedura con Parti Correlate come già rappresentato al capitolo 5;
- il parere di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 e successive modifiche circa il rinnovo del Programma di emissione di *covered bond* ai sensi dell'articolo 7-*bis* della legge n. 130 del 30 aprile 1999;

- il parere favorevole alla formale delibera del Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

10. Dichiarazione Consolidata di Carattere Non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, e del Regolamento Consob di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018 in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DCNF) redatta da Mediobanca.

La DCNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2021 come documento separato rispetto alla Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato al 30 giugno 2021.

La DCNF al 30 giugno 2021 presenta altresì una sezione dedicata all'avanzamento dei target ESG inseriti nel Piano Strategico e finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, un primo *self-assessment* rispetto alle raccomandazioni emanate dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD), nonché alcuni indicatori previsti dal *Sustainability Accounting Standards Board* (SASB), ove ritenuti applicabili. La Banca ha fornito la disclosure richiesta dallo *standard* GRI 207 e i dati del *Country-by-Country Reporting* che sono riferiti all'esercizio chiuso il 30 giugno 2020.

La Società di revisione cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della DCNF ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016, nella relazione emessa il 1° ottobre 2021 evidenzia che non sono pervenuti alla sua

attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Mediobanca relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*”.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 1° luglio 2021 - 30 giugno 2030

Con l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2021 verrà a scadere, essendo giunto al nono esercizio ovvero al periodo massimo consentito dalla legge, l'incarico di revisione legale dei conti conferito a PWC dall'Assemblea degli Azionisti del 27 ottobre 2012.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 1 luglio 2020 – 30 giugno 2030 a EY S.p.A.

Per maggiori dettagli si rinvia alla “Relazione del Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 39/2010 sul conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo chiuso al 30 giugno 2022-2030” disponibile sul sito *internet* della banca.

12. Organismo di vigilanza (ODV)

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4-*bis* del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del citato Decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 26 novembre 2020 le modifiche al Modello Organizzativo 231/2001 (il “Modello”) risultanti dalla periodica attività di aggiornamento e rivalutazione del Modello, cogliendo

l'occasione per recepire i nuovi reati presupposto introdotti dal Regolatore, con particolare riferimento alla nuova famiglia dei “reati tributari”, considerare i fattori esterni, quali l'emergenza epidemiologica Covid-19, e allineare il Modello alle variazioni organizzative intercorse rispetto alla versione vigente, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018.

L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

13. Conclusioni

In occasione dell'Assemblea convocata in sede ordinaria e straordinaria per il 28 ottobre 2021 si ricorda che all'ordine del giorno sono previste:

Parte ordinaria

- approvazione del Bilancio al 30 giugno 2021;
- autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie;
- Politica di remunerazione ed incentivazione 2021-2022; politica in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro; sistema di incentivazione 2022 basato su strumenti finanziari - *Performance Shares*: revoca del Piano quinquennale di incentivazione 2021-2025 e nuovo Piano annuale;
- Polizza assicurativa responsabilità civile a favore dei componenti gli organi sociali delle società del Gruppo.

Parte straordinaria

- annullamento di azioni proprie senza riduzione del capitale sociale, conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale;
- revoca dell'attuale delega attribuita al Consiglio di Amministrazione con delibera assembleare del 28 ottobre 2020 ad aumentare gratuitamente il capitale sociale mediante emissione di massime n. 20 milioni di azioni ordinarie da riservare a dipendenti del Gruppo Mediobanca in esecuzione dei piani di *performance shares pro tempore* vigenti. Conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ha preso atto della richiesta di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis D.Lgs. 58/98 pervenuta il 28 settembre 2021 da parte di Delfin per l'aggiunta del seguente punto nella parte straordinaria: "Modifiche all'articolo 15, commi 4, 9, e 15, all'articolo 18, comma 4, e all'articolo 23, comma 3, dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti". Tale richiesta è stata oggetto di comunicato stampa da parte della Banca in pari data. Il Consiglio di Amministrazione della Banca è stato convocato per le delibere conseguenti.

Il Collegio Sindacale, fermo restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 30 giugno 2021, accompagnato dalla Relazione sulla gestione come presentato dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 1° ottobre 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

PROSPETTI CONTABILI (*)



(*) Dati in Euro.

Stato Patrimoniale Mediobanca

Voci dell'attivo	30 giugno 2021	30 giugno 2020
10. Cassa e disponibilità liquide	1.554.663.368	3.101.950.320
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	12.662.968.472	9.961.363.593
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	11.336.788.624	9.214.719.667
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	680.538.985	51.002.314
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	645.640.863	695.641.612
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	4.735.494.473	3.785.000.554
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.343.113.969	43.711.163.840
<i>a) crediti verso banche</i>	28.336.762.319	20.537.546.640
<i>b) crediti verso clientela</i>	21.006.351.650	23.173.617.200
50. Derivati di copertura	312.815.688	471.648.325
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	3.457.429.555	3.150.667.961
80. Attività materiali	138.281.356	139.109.926
90. Attività immateriali	28.798.558	29.248.384
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	12.514.145	12.514.145
100. Attività fiscali	238.836.244	277.319.428
<i>a) correnti</i>	146.147.058	186.404.162
<i>b) anticipate</i>	92.689.186	90.915.266
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	231.106.963	210.372.654
Totale dell'attivo	72.703.508.646	64.837.844.985

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2021	30 giugno 2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.065.537.343	50.698.334.350
<i>a) debiti verso banche</i>	32.773.567.316	26.703.965.149
<i>b) debiti verso clientela</i>	6.476.195.441	7.527.050.122
<i>c) titoli in circolazione</i>	15.815.774.586	16.467.319.079
20. Passività finanziarie di negoziazione	10.342.380.244	8.351.676.524
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	833.047.735	216.020.103
40. Derivati di copertura	154.184.382	132.551.202
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	397.191.236	351.434.833
<i>a) correnti</i>	154.893.438	119.439.368
<i>b) differite</i>	242.297.798	231.995.465
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	359.153.968	252.376.553
90. Trattamento di fine rapporto del personale	7.385.987	7.678.965
100. Fondi per rischi e oneri:	129.119.565	113.954.882
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	60.243.189	42.538.029
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	68.876.376	71.416.853
110. Riserve da valutazione	184.048.374	73.982.473
120. Azioni rimborsabili	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Riserve	2.230.584.380	2.192.791.978
150. Sovrapprezzi di emissione	2.195.605.653	2.195.605.653
160. Capitale	443.640.007	443.616.724
170. Azioni proprie (-)	(216.736.473)	(231.538.013)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	578.366.245	39.358.758
Totale del passivo e del patrimonio netto	72.703.508.646	64.837.844.985

Conto Economico Mediobanca

Voci	30 giugno 2021	30 giugno 2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	664.917.409	707.674.249
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	500.699.479	531.418.795
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(564.184.243)	(628.441.834)
30. Margine d'interesse	100.733.166	79.232.415
40. Commissioni attive	324.594.654	263.854.931
50. Commissioni passive	(40.513.925)	(44.081.972)
60. Commissioni nette	284.080.729	219.772.959
70. Dividendi e proventi simili	520.857.477	191.482.239
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	85.030.462	(23.210.543)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.528.878	(2.221.709)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	21.487.022	65.578.343
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.271.048)	3.300.657
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	24.051.527	60.420.800
<i>c) passività finanziarie</i>	(1.293.457)	1.856.886
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	105.884.720	33.401.570
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	(7.166.683)	2.331.283
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	113.051.403	31.070.287
120. Margine di intermediazione	1.119.602.454	564.035.274
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	25.336.114	(16.374.634)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	31.483.095	(11.570.117)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(6.146.981)	(4.804.517)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.144.938.568	547.660.640
160. Spese amministrative:	(473.574.111)	(426.907.273)
<i>a) spese per il personale</i>	(249.829.415)	(221.926.492)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(223.744.696)	(204.980.781)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19.289.989)	4.168.128
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(18.939.989)	(20.781.872)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(350.000)	24.950.000
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.127.130)	(10.193.508)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(946.474)	(3.411.138)
200. Altri oneri/proventi di gestione	42.850.528	14.978.714
210. Costi operativi	(459.087.176)	(421.365.077)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(15.485.187)	(50.936.942)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	40	137
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	670.366.245	75.358.758
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(92.000.000)	(36.000.000)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	578.366.245	39.358.758
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	578.366.245	39.358.758

Prospetto della Redditività complessiva

Voci	30 giugno 2021	30 giugno 2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	578.366.245	39.358.758
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	68.942.627	981.300
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	73.200.359	2.965.634
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(5.729.820)	(1.723.512)
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	1.472.088	(260.821)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	40.082.510	(11.957.538)
100. Copertura di investimenti esteri	—	—
110. Differenze di cambio	—	—
120. Copertura dei flussi finanziari	—	3.431.690
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	40.082.510	(15.389.228)
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	109.025.137	(10.976.238)
180. Redditività complessiva (Voci 10+170)	687.391.382	28.382.520

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Patrimonio netto al 30/06/2020	Modifica saldi di apertura al 01/07/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30/06/2021	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options (*)
Capitale:	443.616.724	—	443.616.724	—	—	23.283	—	—	—	—	—	443.640.007
a) azioni ordinarie	443.616.724	—	443.616.724	—	—	23.283	—	—	—	—	—	443.640.007
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.605.653	—	2.195.605.653	—	—	—	—	—	—	—	—	2.195.605.653
Riserve:	2.192.791.978	—	2.192.791.978	39.358.758	(1.040.765)	(23.283)	(15.037.517)	—	—	—	14.535.209	2.230.584.380
a) di utili	2.053.976.057	—	2.053.976.057	39.358.758	—	(23.283)	—	—	—	—	—	2.093.311.532
b) altre	138.815.921	—	138.815.921	—	(1.040.765)	—	(15.037.517)	—	—	—	14.535.209	137.272.848
Riserve da valutazione	73.982.473	—	73.982.473	—	1.040.765	—	—	—	—	—	109.025.137	184.048.374
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(231.538.013)	—	(231.538.013)	—	—	—	14.801.540	—	—	—	—	(216.736.473)
Utile (Perdita) di esercizio	39.358.758	—	39.358.758	(39.358.758)	—	—	—	—	—	—	—	578.366.245
Patrimonio netto	4.713.817.572	—	4.713.817.572	—	—	(235.977)	—	—	—	—	14.535.209	687.391.382

(*) Rappresenta gli effetti sulle performance share connesse ai piani ESOP.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Patrimonio netto totale al 30/06/2019	Modifica saldi apertura totali (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30/06/2020		
			Esistenze totali al 01/07/2019	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		Derivati su proprie azioni	Stock options (*)
Capitale:	443.608.089	—	443.608.089	—	—	—	—	—	—	—	—	—	443.616.724
a) azioni ordinarie	443.608.089	—	443.608.089	—	—	—	—	—	—	—	—	—	443.616.724
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.065.653	—	2.195.065.653	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.195.065.653
Riserve:	2.217.665.397	(32.123)	2.217.633.274	386.244.851	(408.548.327)	785.215	(6.635)	(15.979.006)	—	—	—	—	2.192.791.978
a) di utili	2.076.320.292	(32.123)	2.076.288.169	386.244.851	(408.548.327)	—	(6.635)	—	—	—	—	—	2.053.976.057
b) altre	141.345.105	—	141.345.105	—	—	785.215	—	(15.979.006)	—	—	—	—	138.815.921
Riserve da valutazione	85.743.925	—	85.743.925	—	—	(785.215)	—	—	—	—	—	(10.976.238)	73.982.473
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(141.989.096)	—	(141.989.096)	—	—	—	—	(89.548.918)	—	—	—	—	(231.538.013)
Utile (Perdita) di esercizio	386.244.851	—	386.244.851	(386.244.851)	—	—	—	—	—	—	—	39.338.758	39.338.758
Patrimonio netto Totale	5.186.873.819	(32.123)	5.186.846.696	—	(408.548.327)	—	—	(105.527.924)	—	—	—	28.382.520	4.713.817.573

(*) Si riferisce all'impatto della prima applicazione dell'IFRS16 derivante dalla presenza di contratti di *sub-leasing*

(†) Rappresenta gli effetti sulle *performance share* e *stock option* concesse ai piani ESOP.

Rendiconto Finanziario Mediobanca Metodo diretto

	Importo	
	30 giugno 2021	30 giugno 2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(96.491.573)	(247.117.129)
- interessi attivi incassati (+)	232.852.125	356.902.368
- interessi passivi pagati (-)	(327.606.655)	(499.642.835)
- dividendi e proventi simili (+)	97.925.184	78.376.512
- commissioni nette (+/-)	97.265.595	54.846.980
- spese per il personale (-)	(176.713.941)	(166.858.574)
- altri costi (-)	(69.531.515)	(75.789.552)
- altri ricavi (+)	73.549.507	42.288.294
- imposte e tasse (-)	(24.231.873)	(37.240.321)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.640.754.013)	5.987.154.053
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	94.558.446	195.454.558
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	(597.000.000)	—
- altre attività valutate obbligatoriamente al <i>fair value</i>	118.161.307	114.091.171
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(754.912.189)	118.920.658
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.911.179.761)	5.235.360.045
- altre attività	409.618.184	323.327.622
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	3.101.186.768	(2.848.571.462)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.352.745.168	(2.692.627.975)
- passività finanziarie di negoziazione	20.208.765	19.919.499
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	580.250.000	—
- altre passività	(852.017.165)	(175.862.986)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.636.058.818)	2.891.465.462
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	416.621.033	102.856.755
- vendite partecipazioni	136.004	—
- dividendi incassati su partecipazioni	416.428.029	102.856.755
- vendite di attività materiali	57.000	—
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	(326.151.474)	(12.653.125)
- acquisti di partecipazioni	(322.630.474)	(8.289.125)
- acquisti di attività materiali	(3.015.000)	(4.170.000)
- acquisti di attività immateriali	(506.000)	(194.000)
- acquisti di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	90.469.559	90.203.630
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	(1.697.693)	(512.330.448)
- emissione/acquisti di azioni proprie	—	(105.527.922)
- emissione/acquisti strumenti di capitale	—	—
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.697.693)	(406.802.526)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.697.693)	(512.330.448)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.547.286.952)	2.469.338.644

Riconciliazione

Voci di Bilancio	Importo	
	30 giugno 2021	30 giugno 2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.101.950.320	632.611.676
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.547.286.952)	2.469.338.644
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.554.663.368	3.101.950.320

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Parte A - Politiche contabili	90
A.1 - Parte generale	90
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	90
Sezione 2 - Principi generali di redazione	90
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	94
Sezione 4 - Altri aspetti	95
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	95
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	116
A.4 - Informativa sul <i>fair value</i>	116
A.5 - Informativa sul c.d. “<i>day one profit/loss</i>”	134
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	137
Attivo	137
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	137
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico - Voce 20	138
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30	141
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40	143
Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50	146
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70	147
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80	151
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90	154
Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	156
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120	159
Passivo	160
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10	160
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20	163
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> - Voce 30	164
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40	165
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60	166
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80	166
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90	166
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100	167
Sezione 12 - Patrimonio dell’impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180	171
Altre informazioni	173

Parte C - Informazioni sul Conto economico	177
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20	177
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50	179
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	180
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	181
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	181
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	182
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico – Voce 110	182
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	183
Sezione 10 - Spese amministrative – voce 160	184
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170	185
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180	186
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190	186
Sezione 14 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 200	186
Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220	187
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270	187
Sezione 22 - Utile per azione	188
Parte D - Redditività complessiva	189
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	190
Sezione 1 - Rischio di credito	190
Sezione 2 - Rischi di mercato	228
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura	239
Sezione 4 - Rischio di liquidità	250
Sezione 5 - Rischi operativi	255
Parte F - Informazioni sul patrimonio	257
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	257
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	259
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	264
Parte H - Operazioni con parti correlate	265
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	267
Parte M - Informativa sul <i>leasing</i>	269

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'Istituto viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio al 30 giugno 2021 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 6° aggiornamento del 30 novembre 2018 – Banca d'Italia che definisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa ⁽¹⁾.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile dell'Istituto è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario;
- le note esplicative ed integrative.

⁽¹⁾ Banca d'Italia, con la comunicazione del 15 dicembre 2020 *Integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS* ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci delle banche (Circolare n. 262 del 2005) per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico/patrimoniale degli intermediari.

Il presente bilancio è redatto adottando l'Euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro e i dati riportati nelle tabelle di nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro, qualora non diversamente indicato. Il bilancio è redatto con intento di chiarezza e rappresentanza in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Mediobanca SpA.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

- continuità aziendale;
- rilevazione per competenza economica;
- coerenza di presentazione;
- prevalenza della sostanza sulla forma.

Gli schemi di bilancio, redatti in conformità ai principi generali previsti dagli IAS/IFRS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati dell'esercizio di riferimento raffrontati coi dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dei dodici mesi, la Commissione Europea ha adottato i seguenti regolamenti, che recepiscono alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore: 2020/1434 del 9 ottobre 2020, 2020/2097 del 15 dicembre 2020, 2021/25 del 13 gennaio 2021 e 2021/1080 del 28 giugno 2021. In particolare:

- il Regolamento 2020/1434 ha adottato le modifiche all'IFRS16 ⁽²⁾ proposte dallo IASB e relative alla pandemia Covid-19 in corso: esse contengono un espediente pratico concesso alle società locatrici che hanno beneficiato di concessioni sui pagamenti dovuti contrattualmente; esso ha un'efficacia retroattiva dal 1° luglio 2020 ⁽³⁾;
- il Regolamento 2020/2097 contiene invece una proroga dell'esenzione dall'IFRS9 concessa alle società assicurative: esse possono continuare ad applicare lo IAS39 fino al 2023. Tale Regolamento ha validità per il Gruppo dal 1° luglio 2021;
- il Regolamento 2021/25 contiene delle modifiche ai principi IAS39, IFRS4, IFRS7, IFRS9 ed IFRS16; esse recepiscono il documento ⁽⁴⁾ «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse – fase 2 – Modifiche all'IFRS9,

⁽²⁾ International Accounting Standards Board, Covid-19-Related Rent Concessions – Amendment to IFRS16 – Maggio 2020.

⁽³⁾ Successivamente alla data di riferimento del bilancio, la Commissione EU, con il Regolamento 2021/1421 del 30 agosto 2021, ha adottato le modifiche al principio IFRS16 proposte dallo IASB nel documento "Amendments to IFRS16 Leases: Covid-19- Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" del 31 marzo 2021. Con tale Regolamento, le modifiche all'IFRS16 sono state estese ai pagamenti dovuti contrattualmente fino al 30 giugno 2022 compreso.

⁽⁴⁾ Tale documento tiene conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi; tale sostituzione avviene nel quadro della relazione *Reforming major interests rate benchmarks* pubblicata nel 2014 dal Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB).

allo IAS39, all'IFRS7, all'IFRS4 e all'IFRS16» pubblicato dallo IASB il 27 agosto 2020. Anch'esso ha validità per il Gruppo dal 1° luglio 2021;

- il Regolamento 2021/1080 ha introdotto alcuni cambiamenti minori ai principi IAS16, IAS37, IAS41, IFRS1, IFRS3, IFRS9. Tali modifiche hanno validità per il Gruppo dal 1° luglio 2022.

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili in relazione all'emergenza Covid-19 nel corso dei 12 mesi. In particolare, in aggiunta a quanto già indicato nel fascicolo al 30 giugno 2020, si segnalano:

- ESMA: *Public Statement* del 28 ottobre 2020 “*European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports*”, nel quale si evidenzia l'attenzione che l'organismo porrà all'applicazione dei principi IAS1, IAS36, IFRS9, IFRS7 e IFRS16, alle dichiarazioni non finanziarie relative a impatto della pandemia Covid-19 su questioni non finanziarie; questioni sociali e dei dipendenti; modello di *business* e creazione di valore; rischio relativo al cambiamento climatico. Vengono inoltre fornite considerazioni sull'applicazione delle Linee guida ESMA sulle misure alternative di *performance* (APM) in relazione a Covid-19.
- EBA: *Guideline 2 dicembre 2020 (EBA/GL/2020/15)* “*Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis*” relative all'estensione del periodo di applicazione della disciplina delle cd. moratorie “*Eba-compliant*”.
- BCE: *Letter from the Chair of the Supervisory Board to all Significant Institutions* del 4 dicembre 2020 “*Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic*” nella quale sono fornite linee guida aggiuntive sull'identificazione e la misurazione del rischio di credito nel contesto dell'attuale pandemia. BCE sottolinea l'importanza di bilanciare la necessità di evitare un'eccessiva prociclicità e quella di assicurare che i rischi siano adeguatamente riflessi nelle misure e nei processi gestionali interni, nei *reporting* finanziari e nelle segnalazioni regolamentari. In tale senso, vengono approfondite le tematiche inerenti le procedure per la rilevazione delle esposizioni “oggetto di concessioni” (*forborne*), il processo di valutazione periodica dell'inadempienza probabile (*unlikely to pay*) dei debitori (comprese le esposizioni che godono di moratorie generali di pagamento), l'identificazione e registrazione di ogni aumento del rischio di credito sin dalle fasi iniziali, la corretta stima dei livelli di accantonamento utilizzando ipotesi e parametri realistici che siano appropriati al contesto attuale, nonché la *Governance* e coinvolgimento degli organi di amministrazione.

- Consob: *Richiamo di attenzione n. 1/21 del 16 febbraio 2021* relativo all’informativa da fornire da parte degli emittenti vigilati. In particolare Consob, riprendendo le tematiche enunciate da ESMA nel documento del 28 ottobre 2020, chiarisce che le informazioni devono essere altresì fornite nelle relazioni sulla gestione, dando particolare evidenza alla descrizione dell’evoluzione del modello di *business* in risposta alla pandemia e alle azioni adottate per affrontare l’incertezza a breve e medio termine sorta a seguito del Covid-19.

Transizione dei Tassi Interbancari *Benchmark*: progetto di Gruppo

Il Gruppo di lavoro interno ha continuato l’attività di monitoraggio e predisposizione di tutti i processi operativi necessari ai fini del completamento della transizione ai nuovi tassi interbancari prevista per l’inizio del 2022. In particolare è proseguita l’attività di rinegoziazione dei contratti legati ai prodotti indicizzati ai tassi di prossima dismissione aderendo, ove possibile, ai protocolli sviluppati da associazioni di categoria di settore (es. *ISDA Benchmark & IBOR Protocol*) e sollecitando le proprie controparti ad aderirvi senza indugio.

Il Gruppo si sta dotando dei presidi normativi interni, operativi e tecnologici per gestire efficacemente la transizione.

Con il Regolamento 25/2021 del 13 gennaio 2021 sono state apportate ulteriori modifiche ai principi contabili (IAS39, IFRS4, IFRS7, IFRS9 ed IFRS16) in particolare sono state introdotte delle modalità “semplificative” per la gestione e la rappresentazione contabile della “*derecognition/modification*” e del “*discontinuing*” per l’*hedge accounting*. Le modifiche in oggetto saranno obbligatoriamente applicabili per il Gruppo a partire dal bilancio che inizia il 1° luglio 2021.

Si ricorda che il Gruppo ha già applicato il Regolamento (EU) 2020/34 del 15 gennaio 2020 (“Regolamento 34”) che recepisce le deroghe IASB del settembre 2019 per evitare che l’incertezza determinata dall’assenza di un parametro di riferimento alternativo unico per tutto il mercato potrebbe portare al *discontinuing* di una relazione di copertura. Nello specifico le operazioni interessate sono contratti IRS con sottostante l’USD Libor effettuati dalla Capogruppo a copertura di prestiti obbligazionari per un nozionale in USD di 1.975 milioni.

Operazioni *Targeted Longer-Term Refinancing* – T-LTRO

L’operazione di rifinanziamento a più lungo termine T-LTRO III consiste in un programma di dieci operazioni di rifinanziamento, ciascuna con scadenza a

tre anni, a partire da settembre 2019 con frequenza trimestrale regolate al tasso di mercato in essere.

Nel corso del 2020 alcuni dei parametri delle operazioni esistenti sono stati modificati, in particolare è stato introdotto uno sconto aggiuntivo (premio fisso di 50bps annui) per le operazioni attivate tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 (c.d. “*special interest period*”).

L’eventuale riconoscimento del premio, unitamente al tasso ordinario, avverrà alla scadenza di ciascuna operazione o all’atto del rimborso anticipato, subordinatamente al rispetto di un certo livello di impieghi a famiglie ed impresa (c.d. “*eligibility criteria*”) determinato annualmente.

Le operazioni in oggetto presentano peculiarità che non permettono un inquadramento in uno specifico principio contabile, come anche richiamato dal *Public Statement* dell’ESMA del 6 gennaio 2021 “*ESMA promotes transparency regarding the accounting for the third series of the ECB’s Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)*”.

In tale circostanza, ai sensi del principio contabile IAS8, la politica contabile adottata è stata quella di far rientrare tali operazioni nel perimetro degli strumenti finanziari ex IFRS9 - *Financial Instruments*. Sulla base di tale politica contabile, tenuto conto della probabilità di raggiungimento dei criteri di ammissibilità che sono monitorati mensilmente (attualmente ampiamente superati), si è provveduto a rideterminare il tasso di interesse variabile per effetto dello sconto aggiuntivo e a rilevare l’effetto pro-rata *temporis* nel corrispondente *special interest period*.

Un’eventuale riduzione della probabilità di raggiungimento dei livelli *benchmark* di prestiti idonei netti comporterebbe una variazione dei flussi di cassa relativi agli interessi attesi (cancellazione del premio) con un conseguente impatto a conto economico.

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi che inducono a rettificare le risultanze esposte nel bilancio individuale al 30 giugno 2021.

Lo scorso 23 settembre Mediobanca ha sottoscritto, con una primaria controparte di mercato, un'operazione di prestito titoli avente ad oggetto n. 70 milioni di azioni Assicurazioni Generali, pari al 4.4% del capitale sociale. L'operazione, della durata di circa 8 mesi e comunque almeno fino all'Assemblea di Assicurazioni Generali chiamata a rinnovare il Consiglio di Amministrazione, determina un aumento dei diritti di voto senza incrementare l'esposizione di rischio verso la Compagnia.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Il bilancio consolidato e il bilancio dell'impresa Capogruppo sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 27 ottobre 2012, per gli esercizi dal 2013 al 2021.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* ⁽⁵⁾.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate al *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato. In particolare, a seguito delle precisazioni dell'IFRS *Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento ⁽⁶⁾.

⁽⁵⁾ Si veda quanto indicato alle pagine 116-133 della Parte A-Politiche contabili.

⁽⁶⁾ Il pronunciamento dell'IFRS *Interpretation Committee* esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell'ambito degli strumenti di capitale.

Alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *test* SPPI. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

La voce include anche le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale. In tale fattispecie sono irrevocabilmente iscritte le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, la loro registrazione nella categoria elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Includono gli strumenti finanziari (principalmente titoli di debito) quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- gli strumenti sono detenuti con un modello di *business* che ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi contrattuali che il ricavo derivante dalla vendita degli stessi;
- i termini contrattuali soddisfano l'*SPPI test*.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in contropartita della redditività complessiva mentre gli interessi e gli utili e perdite da cambi sono rilevati a conto economico (come avviene per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (sia nel caso di titoli di debito che di crediti) sono soggette al conteggio delle *expected losses*/perdite attese (processo di *impairment*) alla stregua delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale rettifica di valore.

Gli utili e le perdite cumulative rilevate nella redditività complessiva sono riciclate a conto economico al momento della cancellazione dello strumento dal bilancio.

Nella categoria rientrano anche gli strumenti di capitale, non detenuti per la negoziazione, che soddisfano la definizione dello IAS32 e che in sede di prima rilevazione l'Istituto ha scelto di classificare irrevocabilmente in questa categoria. Trattandosi di strumenti di capitale non sono soggetti ad *impairment* e gli utili e le perdite rilevate sugli strumenti di capitale non vengono mai riversate a conto economico, neppure a seguito della cessione dello strumento. Per contro i dividendi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche, i titoli di debito e le operazioni in pronti termine che soddisfano le seguenti condizioni:

- lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business Hold-to-collect*, ossia con l'obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;
- i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto SPPI *Test*).

In questa voce rientrano anche i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate

dall'IFRS16 (cfr. *infra*) anche se ai fini valutativi vengono applicate le regole di *impairment* previste dall'IFRS9.

Il modello di *business* dell'Istituto deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

- modalità operative adottate dal *management* nella valutazione delle *performance*;
- tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti incluso gli indicatori di rotazione dei portafogli;
- modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare “*worst case*” o “*stress case*”) ed in presenza di andamenti dei flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale, l'Istituto non è tenuto a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari ⁽⁷⁾.

All'atto della prima classificazione, l'Istituto procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del *test* SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sotto-prodotto. A tal proposito, l'Istituto ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del *test*, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito *tool* sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di *tailorizzazione*. In caso di fallimento del *test*, il *Tool* fornirà l'indicazione della classificazione delle attività al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss – FVTPL*). La modalità di *testing* dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e *corporate* a livello di prodotto per il primo comparto, analiticamente per singola erogazione per il secondo. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un *info provider* esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del *test*, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'*SPPI Tool*. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, l'Istituto procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

⁽⁷⁾ Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra *business model* e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9 le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- *Stage1*: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- *Stage2*: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da *Stage1* a *Stage2* occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- *Stage3*: comprende le esposizioni deteriorate (*impaired*) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a *Stage3* le

esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica *forward looking* che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

La *policy* dell'Istituto per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio, tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi di ciascuna operazione di credito o strumento finanziario, in particolare sono considerati elementi determinanti il riconoscimento di "*forbearance measure*", il criterio dei "*30 days past due*" o l'identificazione di altri *backstop* tipo il passaggio a *watchlist* secondo le regole del monitoraggio del rischio creditizio. Durante la pandemia Covid-19 e in linea con le indicazioni di EBA, BCE, Consob ed ESMA l'Istituto ha deciso di non applicare automatismi di classificazione a fronte di moratorie intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto previsti dalla legge, da accordi delle associazioni di categoria o da analoghe iniziative volontarie adottate dalle singole società, come meglio precisato nella Parte E della Nota Integrativa. L'Istituto, inoltre, ricorre in misura molto limitata all'approccio semplificato della cosiddetta "*low credit risk exemption*".

I POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione. Alla data di prima iscrizione sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi e gli interessi sono successivamente determinati applicando un tasso interno di rendimento adattato alle circostanze.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese), la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le partite in *bonis*.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle

sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* ⁽⁶⁾ sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* l'Istituto rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo *Stage2*); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto dell'IFRS9. In questo caso l'Istituto verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario l'Istituto mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se l'Istituto non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dall'Istituto che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli. Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

⁽⁶⁾ Si rimanda alla Sezione specifica sulla Qualità del credito della Parte E della Nota Integrativa per una più completa disamina dei criteri di *staging* e di applicazione dell'approccio *forward looking*, inclusiva degli adeguamenti introdotti a seguito dell'emergenza Covid-19.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, l'Istituto attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage 1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCl).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, l'Istituto non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Per tutte le altre attività, la cancellazione avviene secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Leasing (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing* ⁽⁹⁾ (o contenente un elemento di *leasing*) è basato sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto *Right of Use* (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (*Lease liabilities*); nella definizione di *leasing* vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

⁽⁹⁾ I contratti di *leasing* in cui il Gruppo è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi.

per il *leasing*; il tasso di finanziamento marginale è pari al Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di *sub-leasing*, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come *leasing* finanziario la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

Operazioni di copertura

Con riferimento alle operazioni di copertura l'Istituto ha scelto di adottare sin dal 1° luglio 2018 le disposizioni dell'IFRS9 e di non avvalersi dell'eccezione prevista ovvero continuare ad applicare a tali operazioni le regole dello IAS39.

Le tipologie di operazioni di copertura adottate dall'Istituto sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.
- nel caso di copertura del rischio di cambio, lo strumento di copertura può essere un'attività o una passività in valuta.

Lo strumento può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, l'Istituto designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la banca utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto. Tuttavia, tale designazione non deve riflettere uno squilibrio tra le ponderazioni dell'elemento coperto e dello strumento di copertura che determinerebbe l'inefficacia della copertura (a prescindere dal fatto che sia rilevata o meno) che potrebbe dare luogo a un risultato contabile che sarebbe in contrasto con lo scopo della contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Copertura di fair value

Fintanto che la copertura di *fair value* soddisfa i criteri di ammissibilità, l'utile o la perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevato nel conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo se lo strumento di copertura copre uno strumento rappresentativo di capitale per il quale il Gruppo ha scelto di presentare le variazioni di *fair value* in OCI. L'utile o la perdita sull'elemento coperto vengono rilevate a rettifica del valore contabile della copertura con contropartita il conto economico, anche nei casi in cui l'elemento coperto è una attività finanziaria (o una sua componente) valutata al *fair value* con variazioni in OCI, tuttavia, se l'elemento coperto è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale l'entità ha scelto di presentare le variazioni del *fair value* in OCI, gli importi restano nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Se l'elemento coperto è un impegno irrevocabile non iscritto (o una sua componente), la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto conseguente alla sua designazione è rilevata come attività o passività con un utile o una perdita corrispondenti rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita sullo strumento di copertura e relative alla parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico.
- la riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra:
- l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
- la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura.

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato dalla riserva per la copertura dei flussi finanziari nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso

esercizio o negli esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

Partecipazioni

La voce include i possessi detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto, ove possibile, delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali rinvenienti da operazioni di aggregazione aziendale soggette ad IFRS3R.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento ⁽¹⁰⁾. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività ⁽¹¹⁾. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività dell'Istituto che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza (cfr. infra).

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

⁽¹⁰⁾ Il Gruppo si è dotato di una politica per il processo di verifica di *impairment* allineata con quanto previsto dall'Organismo Italiano di Valutazione – OIV (*Impairment test* dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria del 14 giugno 2012, Principi Italiani di Valutazione – PIV pubblicati nel 2015, Discussion Paper del 22 gennaio 2019, Discussion Paper n. 01/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "L'uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d'azienda", Discussion Paper n. 02/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "Linee Guida per l'*Impairment Test* dopo gli effetti della pandemia da Covid-19), coi suggerimenti pubblicati dall'ESMA, le linee guida del documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS (documento n. 4 del 3 marzo 2010 e n. 8 del 21 dicembre 2018) e le varie comunicazioni e Richiami di attenzione Consob.

⁽¹¹⁾ Lo IAS36 prevede che la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (*impairment test*) debba essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore (cd. "*impairment indicators*").

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS37, ossia il potenziale onere deve essere stimabile in maniera attendibile; laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato; l'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Si precisa che come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Per tutte le altre passività, la cancellazione avviene secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

Passività finanziarie designate al *fair value*

Includono il valore delle passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita il Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dall'IFRS9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa stessa.

Tattamento di fine rapporto del personale e fondi di quiescenza

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano anch'essi come piani a benefici definiti. In questo caso il valore attuale dell'obbligazione è rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite utilizzando la media dei cambi medi mensili del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC 21.

Stock option, performance shares e Long Term Incentive

I piani di *stock option*, *performance shares* e *Long Term Incentive* (LTI) a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimato dall'Istituto e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno, invece, inclusi nella determinazione del *fair value*, mentre condizioni che non sono correlate ad un requisito di servizio sono considerate “*non vesting conditions*” e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo addizionale, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, l'Istituto rileva un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Commissioni da servizi

Includono tutti i ricavi derivanti dall'erogazione di servizi alla clientela con l'eccezione di quelli relativi a strumenti finanziari, contratti di *leasing* e contratti assicurativi.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'Istituto ritiene di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi l'Istituto analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. L'Istituto tiene anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, l'Istituto valuta se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spendere immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite anche sulla base del principio IAS24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;
- b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca ⁽¹²⁾;
- c) le società controllate dall'Istituto;
- d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;
- e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);
- g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente *more uxorio* e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente *more uxorio*) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

⁽¹²⁾ Ad esclusione dei *market makers* e dei gestori del risparmio, anche esteri che, nell'esercizio dell'attività di gestione di fondi collettivi, non si ripromettono di intervenire attivamente nella gestione della società cui sono investitori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

(migliaia di €)

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Data di riclassificazione	Valore di bilancio riclassificato	Interessi attivi registrati nell'esercizio (ante imposte)
		Attività finanziarie valutate al costo			
Titoli di debito	Attività disponibili per la vendita	ammortizzato	esercizio 2010/11	—	48
Totale				—	48

A.4 - Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Premessa

Il par. 24 dell'IFRS13 definisce *fair value* (valore equo) il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività nel mercato principale, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale l'Istituto ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato (quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute) vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche o valori rilevati in recenti transazioni comparabili;
- *Discount cash flow*: attualizzazione di flussi di cassa;
- modelli per la determinazione del *Fair Value* di derivati, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche. Tali modelli di valutazione, i relativi input e *Fair Value* o *Independent Price Verification Adjustment* sono mappati nel Catalogo Prodotti e nelle procedure operative di *Fair Value* e di *Independent Price Verification* ufficiali dell'Istituto.

In assenza di *input* di mercato i modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, l'Istituto pone in essere processi di verifica indipendente del *fair value* (*Independent Price Verification* o IPV): un'unità indipendente da quelle che assumono esposizione al rischio ha il compito di verificare giornalmente le valutazioni dei singoli strumenti finanziari utilizzando come riferimento i dati contribuiti da terze fonti indipendenti.

Contesto Macroeconomico

L'esercizio è stato caratterizzato da una forte ripresa dei mercati, a partire da novembre, in seguito alla calendarizzazione del piano vaccinale anti Covid-19 e della forte liquidità immessa sul mercato; tutto questo ha generato una diminuzione dell'incertezza dei parametri di input con un progressivo ritorno ad una situazione di mercato pre-Covid-19 che ha impattato positivamente il processo di determinazione del *fair value*.

Attività di Remediation

Il *framework* del *fair value* è stato oggetto di una *On Site Inspection on Valuation Risk* nell'ambito di una campagna BCE che ha visto coinvolti i principali operatori europei. Durante questo processo sono emerse alcune aree di miglioramento su gerarchia del *fair value* ed applicazione della regola del *day one profit* nonché sulla modalità di calcolo e verifica del *fair value* (*Fair Value*

Adjustment e Independent Price Verification) ai fini del capitale (*Prudent Value Adjustment*) e delle valorizzazioni a contabili.

Pur se in attesa della *Recommendation Letter* da parte del JST, l'Istituto ha deciso di intervenire prontamente per migliorare il *framework* del *fair value ex* IFRS13 indirizzando gran parte dei *finding* emersi, rimuovendo quanto più possibile gli interventi basati su approcci *expert based*; ulteriori attività sono state programmate per il prossimo esercizio, incluso il piano di *remediation* che sarà comunicato da BCE.

Processi di IPV e Prudent Valuation (PVA)

Il processo di verifica indipendente dei prezzi degli strumenti finanziari (*Independent Price Verification – IPV*) si articola nella definizione delle metodologie di controllo, *escalation* e *reporting* per la verifica della valorizzazione delle posizioni valutate al *fair value* per gli strumenti in proprietà e quelli ricevuti in garanzia.

L'Istituto, in conformità alla Circolare Banca d'Italia 285/2013, si è dotato di una "Politica di Gruppo in tema di *Independent Price Verification*" che illustra la struttura del processo di certificazione da un punto di vista gestionale e contabile.

Lo stesso processo include "le norme tecniche di regolamentazione per la *Prudent Valuation*"⁽¹³⁾ disciplinate dalla Normativa Comunitaria ⁽¹⁴⁾ affinché la valorizzazione delle posizioni contabilizzate al *fair value* (del *book* di *banking* con impatti sul patrimonio e *trading*) vengano svolte con un grado di certezza adeguato.

In particolare gli *input* necessari alla valutazione degli strumenti finanziari devono essere controllati da unità indipendenti con l'obiettivo di fornire una valutazione che sia il più possibile allineata alle condizioni di mercato e alle logiche prudenziali richieste ⁽¹⁵⁾.

A tal fine l'Istituto si è dotato di un manuale che riepiloga tutti i prodotti valutati al *fair value*, con le modalità di valutazione utilizzate e gli *input* necessari ai fini del calcolo dei *Prudent Value Adjustment* (PVA).

⁽¹³⁾ La valutazione a fini prudenziali implica lo stress di alcuni parametri di mercato utilizzati nei modelli di valutazione e relativi *adjustment* al *Fair Value* con effetti esclusivamente sul Patrimonio di Vigilanza e sui *ratio* patrimoniali.

⁽¹⁴⁾ *Ex art. 105 della Capital Requirements Regulation* recepito dal Regolamento (UE) N. 575/2013 e richiamato nel Regolamento Delegato (UE) 2016/101.

⁽¹⁵⁾ Par. 2 e 8 ax art. 105 CRR.

Tutto il processo di IPV e *Prudent Valuation* è sottoposto al controllo da parte della funzione di *internal audit* di Gruppo.

Nel corso dell'esercizio si è sostanzialmente completata la copertura dell'intero portafoglio di negoziazione e degli *input* utilizzati per la valorizzazione.

Tutto questo ha permesso di incrementare il numero e la frequenza degli aggiustamenti di *fair value*, con impatto a conto economico, conseguenti l'attività di IPV, anche a seguito del *mismarking* di volatilità, correlazione e dividendi ricorrendo ad *info provider* alternativi.

Gerarchia del *fair value*

In linea con l'IFRS13 e la Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non deve essere riportato secondo una gerarchia basata sulla qualità dei parametri di *input* utilizzati ⁽¹⁶⁾ per la sua determinazione.

In particolare, le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* devono essere classificate in livelli che danno priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

In particolare si distinguono i seguenti livelli:

- Livello1: valorizzazioni basate su quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello2: valorizzazioni basate su tecniche di valutazione alimentate da *input* che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il *fair value* è misurato attraverso un comparabile *approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* di norma utilizzato dagli altri operatori finanziari e che utilizzi *input* osservabili sul mercato o stimati internamente ma con impatto limitato sul *fair value*.

⁽¹⁶⁾ IFRS13 par. 73 "la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione" e par. 74: "La gerarchia del *fair value* dà priorità agli *input* delle tecniche di valutazione, non alle tecniche valutative usate per calcolare il *fair value*". Per maggiori approfondimenti si veda il principio IFRS13 par. 72-90.

- Livello3: valorizzazioni basate su tecniche di valutazione alimentate da *input* significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi e soggetti a incertezza. In questo caso il *fair value*, è determinato sulla base di assunzioni sui flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatori differenti.

Nei casi in cui i dati di *input* utilizzati per la valutazione di una attività o passività abbiano diversi livelli, la determinazione del livello di *fair value* è guidata dalla significatività del dato di *input* (IFRS13, par. 73).

Fair Value Adjustment

Il *fair value adjustment* è definito come quella quantità da aggiungere o sottrarre al prezzo osservato sul mercato o al prezzo teorico generato dal modello al fine di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile. In linea con le *best practices* di mercato nel corso dell'esercizio si è sostanzialmente completato l'allineamento di tutti gli aggiustamenti di *fair value*, anche ai fini contabili, alle categorie prudenziali definite nell'articolo 105 della CRR (cd. "*Prudent Valuation*"). Tale processo ha comportato l'introduzione di ulteriori aggiustamenti.

Il nuovo perimetro di *fair value adjustments* attualmente comprende:

- *Close-Out Costs*; indica l'incertezza relativa al costo della liquidità in cui l'Istituto può incorrere in caso di smobilizzo, parziale o totale, di una posizione valutata al *fair value*;
- *Investing and Funding Costs*: riflette i costi di finanziamento o rifinanziamento di una posizione valutata al *fair value*;
- *Market Price Uncertainty*: rappresenta l'incertezza della valorizzazione basata sulle quotazioni di mercato;
- *Concentrated Positions*: riflette l'incertezza nella valutazione del prezzo di uscita per le posizioni definite come concentrate;
- *Model Risk*: aggiustamenti volti a mitigare il rischio di un disallineamento con la *market practice* nella valutazione di un prodotto relativamente alla scelta e implementazione del relativo modello di *pricing*.

Gli aggiustamenti di *fair value* sono fondamentali per allineare la valutazione del singolo strumento finanziario all'effettivo *exit price* tenuto conto del livello di liquidità dei mercati, dell'incertezza dei parametri di valutazione e del costo del *funding*.

Come detto il processo di allineamento alle riserve contabili a quelle della *Prudent Valuation* si è pressoché concluso nell'esercizio attraverso:

- l'introduzione di un aggiustamento di *Close Out Costs* ⁽¹⁷⁾ al fine di allineare il *fair value* all'*exit price*;
- l'introduzione per i *certificate autocallable* di una correzione per il *Model Risk* al fine di mitigare eventuali fenomeni di *mispricing*;
- la revisione degli aggiustamenti di *Market Price Uncertainty* estendendo l'utilizzo di *info provider* di controllo a nuove classi di parametri di mercato divenute rilevanti.

Gli impatti quantitativi della determinazione dei nuovi *fair value adjustments* nell'esercizio non sono stati significativi (circa 9 milioni).

Credit/Debt e Funding Valuation Adjustment (CVA/DVA/FCA)

Gli adeguamenti su credito (CVA- *Credit Value Adjustment*) e debito (DVA - *Debt Value Adjustment*) sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto sul *fair value* del rischio di credito della controparte e della qualità del credito dell'Istituto, rispettivamente:

- il CVA è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte possa fallire prima della Banca in presenza di un credito (MTM positivo) nei confronti della controparte;
- il DVA è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui l'Istituto possa fallire prima della controparte in presenza di un debito (MTM negativo) nei confronti della controparte.

CVA e DVA sono calcolati tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di *collateral* e di *netting* per ogni singola controparte.

⁽¹⁷⁾ Come previsto dall'IFRS13, l'aggiustamento è calcolato, per ciascun fattore di rischio considerato, come *semi-bid/ask* del dato di mercato moltiplicato per l'esposizione allo strumento cui il dato si riferisce.

La metodologia CVA/DVA utilizzata dall'Istituto si basa sui seguenti *input*:

- Profili di esposizione positivi (EPE) e negativi (ENE) della valorizzazione dei derivati derivanti da tecniche di simulazione;
- PD (probabilità di *default*) derivata dalle probabilità di *default* storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di *Credit Default Swap* o titoli obbligazionari;
- LGD (*Loss Given Default*) basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di fallimento della controparte e definito da apposite analisi dell'Istituto stesso o dai tassi di recupero utilizzati convenzionalmente per le quotazioni dei *Credit Default Swap*.

Il *fair value* dei derivati non collateralizzati può essere influenzato dal costo del *funding* dell'Istituto; per tener conto di questa variabile vengono calcolati degli aggiustamenti per il differente costo del *funding* (*Funding Value Adjustment*) utilizzando una curva di *discounting* rappresentativa del livello medio di *funding* delle banche attive nel mercato europeo dei derivati *corporate*.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione ed *input* utilizzati

Di norma l'Istituto massimizza l'utilizzo di prezzi di mercato (Livello1) o modelli con *input* osservabili (Livello2).

Sono tuttavia classificati a Livello3 tutti gli strumenti per i quali nella determinazione del *fair value* è prevalente la componente riconducibile a *input* non osservabili (come, ad esempio, la volatilità implicita oltre certe soglie di osservabilità, o la correlazione sia *equity* che credito) oppure sono presenti degli aggiustamenti che modificano in modo significativo i parametri di *input* più liquidi utilizzati ⁽¹⁸⁾.

Tutti gli strumenti di Livello3 sono oggetto di ulteriori procedure di verifica del prezzo, che comprendono: la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei profitti e delle perdite, la valutazione individuale di ciascuna componente di un prodotto strutturato e il *benchmarking*. Questo approccio prevede l'utilizzo di parametri soggettivi e di giudizi basati sull'esperienza e, di conseguenza, può richiedere aggiustamenti alle valutazioni che tengano conto del *bid-ask spread*, della liquidità o del rischio di controparte, oltre che della tipologia del modello

⁽¹⁸⁾ Ex par. 73 e 75 IFRS13. Per approfondimenti sul tema si faccia riferimento alla sezione A.5.

di valutazione adottato. In ogni caso tutti i modelli di valutazione, compresi quelli sviluppati internamente, sono testati in modo indipendente e validati da funzioni dell'Istituto differenti garantendo così una struttura di controllo indipendente.

Inoltre, la struttura di *Independent Price Verification* esegue un ulteriore controllo indipendente dei parametri utilizzati, eseguendo un confronto con *input* simili provenienti da fonti differenti.

Input nella determinazione del Livello di fair value

L'Istituto nel corso dell'esercizio ha ulteriormente affinato i processi di classificazione nei differenti livelli di *fair value*, che sono sempre più incentrati sull'analisi degli *input* utilizzati per la determinazione del *fair value* in assenza di un prezzo di quotazione su un mercato attivo.

Di seguito la descrizione dei principali *input* analizzati nell'assegnazione dei livelli di *fair value*:

- **Prezzi:** gli strumenti scambiati su un mercato regolamentato o per i quali siano disponibili quotazioni per scambi bilaterali, sono valorizzati mediante prezzi ricavati da *info provider*;
- **Tassi di interesse / Tassi *swap* inflattivi:** sono gli *input* di valutazione degli strumenti derivati che prevedono lo scambio di flussi fra due controparti. Il tasso di interesse rappresenta l'attesa del mercato circa l'andamento dei tassi futuri ed è quotato per differenti scadenze. Il tasso *swap* sull'inflazione rappresenta l'attesa del mercato circa l'andamento dell'inflazione nel futuro. L'illiquidità di questi *input* ha un impatto diretto sulla valutazione di un titolo di debito o di un derivato;
- ***Repo rates*:** tasso di interesse applicato ad operazioni di pronti contro termine su titoli;
- **Volatilità:** è una misura delle aspettative circa la variabilità delle quotazioni di mercato rispetto a determinati parametri. Esse possono essere quotate direttamente oppure possono essere desunte dai prezzi di strumenti quotati. Le volatilità possono fare riferimento, tra le altre, a diverse tipologie di sottostanti (azioni/indici, tassi di interesse: *cap/floor* o *swaption*, tassi di cambio, inflazione);

- Correlazione: misura la relazione esistente tra i movimenti di due variabili ed è un *input* nella valutazione di un prodotto derivato dove il *payoff* è determinato da molteplici fattori di rischio/sottostanti;
- Dividendi: i *dividend yield* di strumenti *equity* sono una stima dei possibili rendimenti che tali strumenti offriranno nel futuro in termini di *cash flows*. Il rendimento e la periodicità dei dividendi rappresenta il parametro più significativo per la determinazione del *fair value* di strumenti sensibili al prezzo *forward* di un'azione;
- *Credit spreads*: rappresentano la stima del rischio di insolvenza di una controparte e sono quotati rispetto a un *benchmark*; gli spread di credito si riferiscono ad una estesa varietà di sottostanti (indici e *single names*), regioni, settori, *maturity* e qualità di credito (*high-yield* e *investment-grade*). L'ampio spettro di questa categoria è la ragione dell'ampiezza dei *range* degli *input* non osservabili.

Attività e Passività misurate al *Fair Value* su base ricorrente

Di seguito si riportano le informazioni sulle tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati per le Attività e Passività misurate al *fair value* su base ricorrente distinti per livello di *fair value*.

Livelli1

In questo livello di gerarchia rientrano tutti gli strumenti che sono negoziati in mercati listati o per i quali siano presenti delle quotazioni su base continua. Nel primo caso rientrano strumenti *equity cash*, fondi e derivati listati ⁽¹⁹⁾ (*futures* ed opzioni con sottostante sia *equity* sia tassi di interesse e titoli di stato) negoziati in mercati regolamentati per i quali è quindi presente un prezzo di chiusura ufficiale. Nella seconda categoria rientrano i titoli di debito liquidi per i quali siano quindi disponibili quotazioni in modo continuativo e *Asset Backed Securities* e CLO per i quali siano disponibili quotazioni eseguibili alla data di rilevazione.

Livelli2

- Titoli obbligazionari: sono classificati di Livello2 i titoli scambiati su mercati meno liquidi che evidenziano *bid/ask spread* oltre livelli adeguati

⁽¹⁹⁾ A patto che la quotazione, in seguito al processo di IPV, sia considerata effettivamente liquida.

e gli strumenti non scambiati in mercati attivi che sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* implicite derivate da strumenti di Livello1 o Livello2 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, solo in caso di rappresentatività della curva di *credit spread* applicata, le obbligazioni sono classificate come Livello2. Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*fair value adjustments*) al fine di far fronte all'incertezza di valutazione insita nell'utilizzo di tecniche di valutazione alternative all'utilizzo di prezzi di mercato (*Mark to Market*);

- Derivati: il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione denominate *Mark to Model*. In base a quanto definito nei paragrafi 3, 61 e 67 dell'IFRS13 l'Istituto privilegia l'utilizzo di modelli che massimizzano l'uso di parametri osservabili che sono da preferire rispetto a modelli in cui è prevalente l'uso di parametri non osservabili. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di *input* al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Quindi un derivato OTC che utilizzi principalmente *input* osservabili derivanti da strumenti di Livello1 (prezzi quotati come stabilito nei paragrafi 76-80 dell'IFRS13) o Livello2 (ad esempio curve di tasso, volatilità implicite e *credit spread* come descritto nel paragrafo 82 dell'IFRS13) viene classificato a Livello2. Tra questi derivati sono compresi:
 - Strumenti *Plain Vanilla* come, a titolo di esempio, opzioni con sottostante *equity* o tassi di cambio, *interest rate swap*, *cap&floor*, *credit default swap* e *credit default index*;
 - Strumenti esotici che utilizzano modelli più complessi come, a mero titolo di esempio, *exotic equity options*, *forex* strutturati inclusi i derivati *embedded* in note emesse dall'Istituto le cui caratteristiche replicano quelle di cui sopra;
 - Emissioni *Certificates* con sottostanti derivati di credito o azioni (*basket* di indici azionari o *single name*) ivi incluso il rischio di credito dell'emittente che rientra nel computo totale del *fair value*. Nel caso invece in cui il processo di IPV faccia emergere un elevato grado di incertezza degli *input* utilizzati tali emissioni vengono classificate a Livello3 (di norma riguarda l'incertezza sugli *input* di correlazione ⁽²⁰⁾, volatilità o dividendi futuri).

⁽²⁰⁾ Ad esempio nel caso di emissioni *certificate* con sottostanti derivati *autocallable* su *basket* di titoli azionari. Tali strumenti presentano un grado di incertezza in termini di correlazione tra i componenti del *basket* azionario con un impatto ritenuto significativo sul *fair value* dello strumento.

Tutti gli strumenti classificati come di Livello2 devono comunque mostrare una componente predominante di *input* osservabili utilizzati nel calcolo del *fair value*.

L'osservabilità di un parametro di *input* riguarda non solo la tipologia di prodotto, ma anche la disponibilità di quote e la scadenza.

Livelli 3

- Titoli obbligazionari: sono classificati a Livello3 sia gli strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando prezzi non eseguibili quali gli strumenti non scambiati in mercati attivi che sono valutati a *Mark to Model* utilizzando delle curve di *credit spread* impliciti derivate da strumenti di Livello1 o Livello2 a cui viene aggiunto uno *spread* per tener conto della loro illiquidità non osservabile. Nella valutazione a *fair value* possono essere applicate delle rettifiche di valore (*fair value adjustments*) al fine di far fronte all'incertezza di valutazione insita nell'utilizzo di tecniche di valutazione alternative all'utilizzo di prezzi di mercato (*Mark to Market*);
- *Asset Backed Securities*, CLO e *loan*: il processo di valutazione fa affidamento su *info provider* che operano come collettori di quotazioni di mercato. Di base gli ABS sono di Livello3 ad eccezione di quelli per cui si rileva in maniera continuativa una contribuzione eseguibile in *bid/ask* con le relative quantità o che siano quotati in un mercato liquido, nel qual caso vengono classificati di Livello1.
- Esposizioni creditizie che, in base alle caratteristiche dei flussi di cassa, sono valutate al *fair value* (non superamento del SPPI *test* dell'IFRS9 - *Solely Payments of Principal and Interests*): vengono adottate metodologie di valutazione specifiche che tengono conto delle caratteristiche della singola esposizione;
- Titoli di capitale: i titoli di capitale sono assegnati al Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo considerato liquido e al Livello3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato e per i quali si ricorre ad un modello interno per la determinazione del *fair value*. Alcuni titoli di capitale residuali, per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati, sono valutati al costo verificando che possa rappresentare una *proxy*;
- Fondi di investimento: l'Istituto detiene fondi di investimento che forniscono il *Net Asset Value* (NAV) per quota (viene utilizzato l'ultimo NAV disponibile, non più vecchio di 6 mesi, rettificato per eventuali versamenti, per investimenti e distribuzioni successivi alla data di riferimento del NAV), inclusi fondi comuni, fondi *private equity*, *hedge funds* (compresi fondi di fondi) e fondi immobiliari.

I Fondi sono classificati generalmente come Livello1 quando è disponibile una quotazione su un mercato attivo (NAV giornaliero), altrimenti Livello3;

- Derivati: quando la valutazione di un derivato OTC risulta significativamente influenzata da parametri non osservabili allora questo è classificato a Livello3. Tra questi derivati sono compresi:
 - Strumenti *Plain Vanilla* come opzioni con sottostante *equity* con lunga scadenza o con dividendi su cui non vi è un *consensus* di mercato e opzioni su *equity basket* (indici e *single name*);
 - Emissioni *Certificates* che presentano un grado di incertezza di parametri tale da condizionare l'intero *fair value* dello strumento, come ad esempio la correlazione tra i componenti del *basket* azionario sottostante gli *autocallable* su *basket* di strumenti azionari ⁽²¹⁾;
 - Strumenti esotici che utilizzano modelli complessi (*exotic options*) o taluni *pay-off* su tassi di cambio i cui *input* di valutazione non siano direttamente osservabili, incluso i derivati *embedded* in obbligazioni emesse;
 - CDO *Tranche su basket bespoke*, per i quali non sono disponibili quotazioni di mercato da cui inferire il dato di correlazione utilizzato nella valorizzazione.

Attività e passività valutate al *Fair Value* su base non ricorrente

Per le attività e passività finanziarie iscritte in bilancio in base al costo ammortizzato, classificate nelle categorie contabili delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (crediti verso banche e clientela) e delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione), la determinazione del *fair value* è rilevante ai soli fini informativi, in linea alle disposizioni previste dal principio contabile di riferimento IFRS7.

Il *fair value* è di conseguenza determinato solo ai fini di adempiere alle richieste d’informativa al mercato e non ha impatto sul valore d’iscrizione a bilancio o in termini di effetti a conto economico o sul patrimonio. Di norma questi strumenti non vengono scambiati e pertanto la determinazione del *fair value* è basata su parametri interni generalmente non direttamente osservabili sul mercato.

Per i finanziamenti alle imprese il *fair value* è calcolato attraverso il metodo del *Discounted Cash Flow Method*, e cioè sistemando, alla data di valutazione, il valore dei flussi di cassa futuri, attualizzato con opportuni fattori di sconto che

⁽²¹⁾ In tal senso, l'applicazione delle nuove regole per stabilire se uno strumento sia di livello 3 e il conseguente DOP *deferral* sono in vigore a partire da Gennaio 2021.

includono il rischio di credito implicito della controparte. Lo *spread* di credito viene determinato utilizzando curve settoriali rappresentative della controparte stessa (*rating*, geografia, settore industriale). Nel caso di crediti *corporate* si considerano di Livello2 i finanziamenti verso controparti con *rating* ufficiale; in tutti gli altri casi sono da considerarsi di Livello3. Lo stesso vale per i finanziamenti *retail* (mutui ipotecari e credito al consumo).

Per i crediti e i debiti a vista o a breve termine, il valore di bilancio viene considerato una buona approssimazione del *fair value* come consentito dal principio contabile IFRS7. Il relativo *fair value*, che è convenzionalmente posto pari al valore di bilancio, è ricondotto in corrispondenza del Livello2.

Per le obbligazioni di propria emissione si ha un *fair value* di Livello1 se il titolo è quotato in un mercato attivo (si considera il prezzo di mercato); in assenza di quotazione il *fair value* è di Livello2 calcolato attraverso l'attualizzazione dei flussi attesi per un tasso di mercato aggiustato del rischio emittente dell'Istituto (distinto tra rischio *senior* e subordinato). Sono definiti di Livello2 anche i *fair value* delle componenti *naked* di nostre emissioni strutturate per le quali il Gruppo procede allo scorporo del derivato *embedded* i cui livelli sono assegnati secondo quanto descritto precedentemente.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS13 di seguito viene fornita l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di Livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Mark to Market - Prodotti equity

<i>Input non osservabile</i>	<i>Quantificazione dell'incertezza di parametro</i>	<i>+/- Delta sul MtM (€ milioni) 30.06.21</i>
Volatilità implicita	Definita per ciascun nodo della superficie di volatilità come una <i>standard deviation</i> del <i>Consensus</i> fornito dal <i>data provider Markit</i> . Per i sottostanti non contribuiti si identifica una <i>proxy</i> ricavata dai dati utilizzato per i sottostanti contribuiti	(8,1)
Correlazione <i>equity-equity</i>	Definita per ciascuna scadenza della curva di correlazione come una <i>standard deviation</i> del <i>Consensus</i> fornito dal <i>data provider Markit</i> . Per i sottostanti non contribuiti si identifica una <i>proxy</i> ricavata dai dati utilizzato per i sottostanti contribuiti	(4,8)

Nel corso dell'esercizio si è migliorato il processo di monitoraggio della volatilità e correlazione *equity* tenuto conto delle mutate condizioni di mercato e dell'incremento dell'operatività in strumenti *equity autocallable* ⁽²²⁾.

⁽²²⁾ La revisione dei processi di controllo ha portato alla definizione di una nuova metodologia di calcolo degli aggiustamenti, che ha trovato applicazione a partire da dicembre 2020.

A tal fine sono state introdotte nuove soglie di tolleranza dinamiche per far sì che a maggior incertezza intrinseca nelle quotazioni di mercato corrisponda una soglia di tolleranza più elevata; il controllo sulle volatilità dei titoli azionari è stato portato da mensile a giornaliero, mentre quello sulle correlazioni *equity* da mensile a quindicinale.

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso

Prodotto	Tecnica di valutazione	Input non osservabili	Fair value (*)	Fair value (*)	Fair value (*)	Fair value (*)
			Attività 30.06.21 (€ milioni)	Passività 30.06.21 (€ milioni)	Attività 30/6/20 (€ milioni)	Passività 30/6/20 (€ milioni)
OTC <i>equity single name options, Variance swap, Bond options</i>	Modello di Black-Scholes/Black	Volatilità implicita (1)	20,29	(20,46)	14,16	(14,20)
OTC <i>equity basket options, best of/ worst of, equity autocallable multiasset options</i>	Modello di Black-Scholes, modello a volatilità locale	Volatilità implicita Correlazione <i>equity-equity</i> (2)	32,28	(18,45)	39,05	(20,73)

(*) I valori riportati sono espressi al netto delle riserve contabilizzate.

(1) La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *money*ness lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *money*ness troppo lontane dall'*At-The-Money*).

(2) La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari *equity* sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *fair value* di uno strumento. Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Trasferimenti tra i livelli di gerarchia del *Fair Value*

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* (e viceversa) deriva principalmente dalla perdita (aumento) di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

L'Istituto si avvale della possibilità prevista dall'IFRS13 paragrafo 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato e del rischio di credito della controparte.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30 giugno 2021			30 giugno 2020		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	7.628.880	3.542.136	1.491.952	5.868.434	3.128.702	964.228
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.378.291	2.861.597	1.096.900	5.582.671	3.077.700	554.349
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	680.539	—	—	51.002	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	250.589	—	395.052	285.763	—	409.879
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	4.421.986	55.892	257.616	3.464.787	134.475	185.739
3. Derivati di copertura	—	312.816	—	—	471.648	—
4. Attività materiali	—	—	—	—	—	—
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
Totale	12.050.866	3.910.844	1.749.568	9.333.221	3.734.825	1.149.967
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	4.966.846	4.193.321	1.182.213	4.018.034	3.802.689	530.954
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	833.048	—	—	216.020	—
3. Derivati di copertura	—	154.184	—	—	132.551	—
Totale	4.966.846	5.180.553	1.182.213	4.018.034	4.151.260	530.954

Il portafoglio di negoziazione dell'Istituto è caratterizzato da un basso livello di complessità e numerosità di operazioni strutturate che ricadono nelle fattispecie descritte sopra. Al 30 giugno 2021 solo il 5,4% del totale delle attività e il 7,5% del totale delle passività sono rappresentati da strumenti di *trading* classificati ai livelli 2 e 3 della gerarchia del *fair value*. Di questi, ad oggi, la maggior parte è classificata al livello 2 (rispettivamente 3,9% dell'attivo e 5,8% del passivo). Inoltre, la maggior parte di queste posizioni è compensata tra attività e passività per lo stesso fattore di rischio non comportando un fattore di volatilità per il conto economico.

Tra gli strumenti di Livello3 detenuti per la negoziazione rientrano opzioni *intermediate*, ossia compravendite a valere sullo stesso sottostante e parametro di rischio incerto, per 992,9 milioni (408,8 milioni al 30 giugno 2020). Al netto di queste partite, gli attivi di Livello3 diminuiscono da 145,2 a 103,9 milioni tenuto conto di nuovi ingressi contenuti (19,3 milioni) e ben inferiori alle uscite (81,7 milioni), di cui 31,1 milioni relative a riclassifiche ad altri livelli di contratti derivati la cui incertezza sulla volatilità e sui dividendi sottostanti è drasticamente diminuita. Le variazioni di *fair value* sono positive per 21,1 milioni.

Per contro aumentano le passività di Livello3 (da 121,8 a 189,2 milioni, già al netto delle opzioni *intermediate*) per effetto di nuove posizioni (123,3 milioni) che riguardano principalmente certificati *autocallable* su *basket* di titoli azionari e trasferimenti netti in uscita per 45,1 milioni, legati alla riduzione del grado di incertezza degli *input* di valutazione (volatilità e dividendi) di alcuni *certificates*. Le altre variazioni riguardano rimborsi (8,8 milioni) ed adeguamenti al *fair value* negativi (2 milioni).

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, dopo il rimborso dei finanziamenti convertibili Burgo e Sorgenia saldano a 395,1 milioni e riguardano principalmente gli investimenti in fondi (incluso il *seed capital*).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (rappresentate dalle interessenze in società non quotate, valutate sulla base di modelli interni) aumentano da 185,7 a 257,6 milioni principalmente per effetto della valutazione dello strumento finanziario partecipativo detenuto in Burgo.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di coper- tura	Attività materiali	Attività immate- riali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoiazione (¹)	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligato- riamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	740.772	145.154	—	409.879	185.739	—	—	—
2. Aumenti	178.526	52.713	—	48.150	77.663	—	—	—
2.1 Acquisti	55.597	19.254	—	29.178	7.165	—	—	—
2.2 Profitti imputati a:	122.901	33.431	—	18.972	70.498	—	—	—
2.2.1 Conto economico	52.403	33.431	—	18.972	—	—	—	—
- di cui: plusvalenze	30.943	30.943	—	—	—	—	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	70.498	X	X	X	70.498	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	—	—	—	—	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	28	28	—	—	—	—	—	—
3. Diminuzioni	162.740	93.977	—	62.977	5.786	—	—	—
3.1 Vendite	78.768	31.492	—	43.628	3.648	—	—	—
3.2 Rimborsi	19.138	19.138	—	—	—	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	33.749	12.273	—	19.338	2.138	—	—	—
3.3.1 Conto economico	31.611	12.273	—	19.338	—	—	—	—
- di cui minusvalenze	12.273	12.273	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	2.138	X	X	X	2.138	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	31.074	31.074	—	—	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	11	—	—	11	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	756.558	103.890	—	395.052	257.616	—	—	—

(¹) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinate ai prestiti obbligazionari emessi (0,15 milioni al 30 giugno 2021 e 0,35 milioni al 30 giugno 2020) oltre ad opzioni *intermediate* (rispettivamente 992,9 milioni e 408,8 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di €)

	Passività finanziarie detenute per la negoiazione (*)	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	121.759	—	—
2. Aumenti	177.451	—	—
2.1 Emissioni	123.313	—	—
2.2 Perdite imputate a:	10.177	—	—
2.2.1 Conto economico	10.177	—	—
- di cui: minusvalenze	10.177	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	X	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	43.961	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	110.003	—	—
3.1 Rimborsi	8.777	—	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	12.152	—	—
3.3.1 Conto economico	12.152	—	—
- di cui plusvalenze	7.262	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	X	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	89.074	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	189.207	—	—

(*) Al netto del valore di mercato delle opzioni che fronteggiano quelle abbinata ai prestiti obbligazionari emessi (146 mila al 30 giugno 2021 e 351 mila al 30 giugno 2020) oltre ad opzioni *intermediate* (rispettivamente 992,9 milioni e 408,8 milioni) i cui valori sono presenti per uguale importo nell'attivo e nel passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di €)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate a fair value su base non ricorrente	30 giugno 2021				30 giugno 2020			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	49.343.114	2.080.995	38.790.532	9.114.160	43.711.164	2.431.924	30.939.943	11.024.430
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	24.195	—	—	94.467	24.573	—	—	93.443
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	49.367.309	2.080.995	38.790.532	9.208.627	43.735.737	2.431.924	30.939.943	11.117.873
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	55.065.537	—	55.220.128	45.445	50.698.334	—	50.884.971	39.433
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	55.065.537	—	55.220.128	45.445	50.698.334	—	50.884.971	39.433

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

L'IFRS9 stabilisce che l'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari deve avvenire al *fair value*. Normalmente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie.

Ai sensi dell'IFRS7 paragrafo 28 il “*Day 1 Profit/Loss*” è inteso come differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

La differenza positiva tra il *fair value* di uno strumento ed il suo prezzo negoziato alla data della transazione (*day one profit*) può essere incluso nelle componenti positive del conto economico solo se si basa su quotazioni di mercato e su modelli che non prevedono parametri di mercato

incerti. Viceversa, il *fair value* deve essere corretto per questa differenza positiva la quale deve essere rilasciata a conto economico nel momento in cui il parametro o i parametri diventino certi ⁽²³⁾. In caso di differenza negativa (*day one loss*), questa è iscritta in via prudenziale direttamente a conto economico. Eventuali variazioni di *fair value* successive saranno quindi legate all'andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Sulla base della prassi di mercato consolidata la normativa del *Day One Profit* si applica ai soli strumenti finanziari classificati di Livello3. L'Istituto in presenza di nuove fattispecie di operazioni strutturate, effettua un'analisi caso per caso e definisce in fase di approvazione dell'operazione il livello della gerarchia del *fair value* e se queste ricadano o meno nell'ambito di applicazione della normativa del *day one profit*. In questa fase uno strumento finanziario viene classificato al Livello3 se l'impatto di uno o più parametri incerti sul *fair value* è ritenuto significativo così come definito nel paragrafo 73 dell'IFRS13 ⁽²⁴⁾.

Storicamente la sospensione del *day one profit* è stata applicata alla differenza generatasi da un arbitraggio (effettuato nell'esercizio 2016-17) tra l'acquisto di uno strumento finanziario convertibile in azioni quotate (a partire dal quinto anno) e la vendita delle corrispondenti azioni quotate. La quota positiva di 10 milioni è stata quindi progressivamente rilasciata a conto economico *pro-rata temporis* ed ora residua per circa 0,7 milioni (la componente transitata a conto economico nell'esercizio è pari a 2 milioni).

⁽²³⁾ Par. B5.1.2A e B5.2.2A dell'IFRS9. La migliore evidenza del *fair value* (valore equo) di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo dell'operazione (ossia il *fair value* (valore equo) del corrispettivo dato o ricevuto, cfr. anche IFRS13). Se l'entità stabilisce che il *fair value* (valore equo) al momento della rilevazione iniziale differisce dal prezzo dell'operazione indicato nel paragrafo 5.1.1 A, essa deve contabilizzare tale strumento a tale data nel seguente modo:

- a. secondo la valutazione disposta dal paragrafo 5.1.1 se tale *fair value* (valore equo) è attestato da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia un *input* di Livello1) oppure si basa su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati provenienti da mercati osservabili. L'entità deve rilevare la differenza tra il *fair value* (valore equo) al momento della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione come utile o perdita;
- b. in tutti gli altri casi, secondo la valutazione disposta dal paragrafo 5.1.1, rettificata per differire la variazione tra il *fair value* (valore equo) al momento della rilevazione iniziale e il prezzo dell'operazione. Dopo la rilevazione iniziale, l'entità deve rilevare tale variazione differita come utile o perdita solo nella misura in cui essa risulti da un cambiamento di un fattore (incluso il tempo) che gli operatori di mercato considererebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.

⁽²⁴⁾ In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. La valutazione dell'importanza di un particolare *input* per l'intera valutazione richiede un giudizio che tenga conto di fattori specifici dell'attività o passività. Le rettifiche per pervenire a valutazioni basate sul *fair value*, come i costi di vendita quando si valuta il *fair value* dedotti i costi di vendita, non devono essere prese in considerazione nel determinare il livello della gerarchia del *fair value* in cui viene classificata una valutazione del *fair value*.

Tale modalità di registrazione è applicata anche al profitto derivante da transazioni in derivati legate all'*hedging* di operazioni di M&A: poiché il derivato diventerà effettivo solamente in caso di esito positivo dell'operazione, il profitto è sospeso fino a quando viene meno l'incertezza della sua realizzazione; a fine esercizio è presente un'unica operazione di tale fattispecie, per un importo sospeso di circa 0,5 milioni.

Infine, come descritto precedentemente, a partire dal 1 gennaio 2021 è stato irrobustito e affinato il processo di verifica per i *certificates* che ha comportato l'iscrizione a Livello3 degli *autocallable* con sottostanti *basket* di titoli azionari. In linea con le regole dell'Istituto gli effetti a conto economico *up-front* sono stati sospesi. Gli strumenti oggetto di classificazione a livello 3 mostrano un *fair value* di circa 80 milioni con sospensione di *day one profit* per 1,2 milioni ⁽²⁵⁾.

La Banca detiene altre operazioni classificate a Livello3 per le quali, tuttavia, non si è reso necessario procedere a differire nel tempo il profitto iniziale, poiché o sono state originariamente negoziate con altre controparti di mercato senza quindi generare una differenza *up-front* materiale o presentano, a data negoziazione, una vita residua inferiore alla scadenza dell'esercizio non necessitando quindi effetti di differimento nel tempo tra esercizi.

⁽²⁵⁾ Si segnala che l'applicazione di detto processo al 1° luglio 2020 avrebbe comportato ulteriori sospensioni per un importo inferiore a 500mila euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale ^(*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
a) Cassa	603	592
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	1.554.060	3.101.358
Totale	1.554.663	3.101.950

(*) Dati in Euro migliaia.

SEZIONE 2

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2021			Totale 30 giugno 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	4.210.242	451.634	10.601	2.954.447	551.675	28.968
1.1 Titoli strutturati	10.370	8.412	—	2.758	18.177	1.998
1.2 Altri titoli di debito	4.199.872	443.222	10.601	2.951.689	533.498	26.970
2. Titoli di capitale (†)	2.339.261	—	40.398	1.962.771	—	29.372
3. Quote di O.I.C.R.	119.204	—	323	20.114	—	2.526
4. Finanziamenti	3.981	—	—	3.917	—	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	3.981	—	—	3.917	—	—
Totale (A)	6.672.688	451.634	51.322	4.941.249	551.675	60.866
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	705.603	2.090.310	1.045.578 (‡)	641.422	2.340.414	493.483
1.1 di negoziazione	705.603	2.088.310	1.045.432	641.422	2.335.907	493.340
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	2.000	146	—	4.507	143
2. Derivati creditizi	—	319.653	—	—	185.611	—
2.1 di negoziazione	—	319.653	—	—	185.611	—
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	705.603	2.409.963	1.045.578	641.422	2.526.025	493.483
Totale (A+B)	7.378.291	2.861.597	1.096.900	5.582.671	3.077.700	554.349

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(†) Tra i titoli di capitale figurano azioni impegnate in operazioni di prestito titoli per un controvalore di 648.410 (507.245 lo scorso anno).

(‡) Includono le opzioni di *trading* pareggiate (rispettivamente 992.861 mila a giugno 2021 e 408.844 mila a giugno 2020) la cui contropartita è iscritta tra le passività finanziarie.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

Voci/Valori	30 giugno 2021	30 giugno 2020
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.672.477	3.535.090
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	2.903.041	1.880.990
c) Banche	1.120.977	1.236.147
d) Altre società finanziarie	306.622	201.525
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	4.132	2.904
e) Società non finanziarie	341.837	216.428
2. Titoli di capitale	2.379.659	1.992.143
a) Banche	271.042	149.796
b) Altre società finanziarie	287.410	464.779
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	115.123	169.779
c) Società non finanziarie	1.821.207	1.377.568
d) Altri emittenti	—	—
3. Quote di OICR	119.527	22.640
4. Finanziamenti	3.981	3.917
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	3.981	3.917
f) Famiglie	—	—
Totale (A)	7.175.644	5.553.790
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	202.620	201.441
b) Altre	3.958.524	3.459.489
Totale (B)	4.161.144	3.660.930
Totale (A+B)	11.336.788	9.214.720

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	Totale 30 giugno 2021			Totale 30 giugno 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	—	50.720	—	—	51.002	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	50.720	—	—	51.002	—
2. Finanziamenti	—	629.819	—	—	—	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri (*)	—	629.819	—	—	—	—
Totale	—	680.539	—	—	51.002	—

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del fair value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(†) Riguarda un finanziamento fronteggiato, lato passivo, dall'emissione di un certificate.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Titoli di debito	50.720	51.002
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	50.720	51.002
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
2. Finanziamenti	629.819	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	629.819	—
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	629.819	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	680.539	51.002

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30 giugno 2021			30 giugno 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	288	—	1.321	306	—	1.785
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	288	—	1.321	306	—	1.785
2. Titoli di capitale	—	—	2.969	—	—	2.812
3. Quote di O.I.C.R.	250.301	—	375.808	285.457	—	351.002
4. Finanziamenti	—	—	14.954	—	—	54.280
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri (*)	—	—	14.954	—	—	54.280
Totale	250.589	—	395.052	285.763	—	409.879

(*) Include 7,5 milioni nei confronti dell'*equity partner* uscito da Messier et Associés, e fronteggiato da azioni MB a pegno.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Titoli di capitale	2.969	2.812
di cui: banche	—	—
di cui: altre società finanziarie	2.969	2.812
di cui: società non finanziarie	—	—
2. Titoli di debito	1.609	2.091
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	288	306
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	1.321	1.785
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	626.109	636.459
4. Finanziamenti	14.954	54.280
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	4.206	3.973
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	10.748	50.307
f) Famiglie	—	—
Totale	645.641	695.642

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	30 giugno 2021			30 giugno 2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3 (†)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	4.290.967	55.892	—	3.351.465	134.475	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	4.290.967	55.892	—	3.351.465	134.475	—
2. Titoli di capitale	131.019	—	257.616	113.322	—	185.739
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	4.421.986	55.892	257.616	3.464.787	134.475	185.739

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del fair value nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili”.

(†) Includono gli strumenti AT1 CheBanca! (169,6 milioni) e lo strumento finanziario partecipativo in Burgo, rivalutato a 55 milioni dopo la rinegoziazione del debito.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Titoli di debito	4.346.859	3.485.940
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	3.595.826	2.613.617
c) Banche	381.346	521.126
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	159.577 50.717	208.717 64.983
e) Società non finanziarie	210.110	142.480
2. Titoli di capitale	388.635	299.061
a) Banche (*)	169.709	160.116
b) Altri emittenti:	218.926	138.945
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	31.826 —	24.021 —
- società non finanziarie	187.100	114.924
- altri	—	—
3. Finanziamenti	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	— —	— —
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	4.735.494	3.785.001

(*) Include lo strumento ATI CheBanca! (169.600) integralmente sottoscritto dalla Capogruppo (160.000 al 30/06/2020).

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito (*)	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	
Titoli di debito	4.357.062	—	—	—	10.203	—	—
Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	4.357.062	—	—	—	10.203	—	—
Totale 30 giugno 2020	3.492.048	67.139	—	—	6.108	—	—
<i>di cui: attività finanziarie impaired deteriorate acquisite o originate</i>	X	X	—	—	X	—	—

(*) Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 V Aggiornamento, nella colonna "di cui" deve essere indicato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito così come definiti dal principio contabile IFRS9, paragrafi B5.5.29. Per il Gruppo Mediobanca, il concetto di "basso rischio di credito" è sovrapponibile al tema di rating e pertanto sussiste basso rischio di credito per le controparti definibili come *investment grade*.

SEZIONE 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche (30/06/21)

Tipologia operazioni/Valori	Totale					
	30 giugno 2021					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> <i>acquisite</i> <i>o</i> <i>originate</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	229.489	—	—	—	229.489	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	229.489	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	28.107.273	—	—	185.788	27.954.174	269.825
1. Finanziamenti	27.050.425	—	—	—	27.057.312	269.825
1.1 Conti correnti e depositi a vista	1.647.517	—	—	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	753.213	—	—	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	24.649.695	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	1.932.575	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per <i>leasing</i>	—	—	—	X	X	X
- Altri	22.717.120	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	1.056.848	—	—	185.788	896.862	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	1.056.848	—	—	185.788	896.862	—
Totale	28.336.762	—	—	185.788	28.183.663	269.825

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla “Parte A - Politiche Contabili”.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche (30/06/20)

Tipologia operazioni/Valori	Totale					
	30 giugno 2020					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: <i>impaired</i> <i>acquisite</i> <i>o</i> <i>originate</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	219.721	—	—	—	219.721	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	219.721	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	20.317.826	—	—	185.309	20.445.167	40.889
1. Finanziamenti	19.295.878	—	—	—	19.599.094	40.889
1.1 Conti correnti e depositi a vista	1.316.611	—	—	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	317.543	—	—	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	17.661.724	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	2.464.519	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per <i>leasing</i>	—	—	—	X	X	X
- Altri	15.197.205	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	1.021.948	—	—	185.309	846.073	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	1.021.948	—	—	185.309	846.073	—
Totale	20.537.547	—	—	185.309	20.664.888	40.889

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla “Parte A - Politiche Contabili”.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela (30/06/2021)

Tipologia operazioni/Valori	Totale					
	30 giugno 2021					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	17.672.092	74.279	—	—	10.598.627	7.390.104
1.1 Conti correnti	1.001.449	—	—	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	1.484.079	—	—	X	X	X
1.3 Mutui	12.247.728	74.279	—	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>	5.065	—	—	X	X	X
1.6 <i>Factoring</i>	—	—	—	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	2.933.771	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	3.259.981	—	—	1.895.207	8.242	1.454.231
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito (†)	3.259.981	—	—	1.895.207	8.242	1.454.231
Totale	20.932.073	74.279	—	1.895.207	10.606.869	8.844.335

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(†) Di cui 1.196.720 relativi a cartolarizzazioni del Gruppo (Compass Banca).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela (30/06/2020)

Tipologia operazioni/Valori	Totale					
	30 giugno 2020					
	Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	17.858.758	283.611	—	—	10.237.172	8.196.593
1.1 Conti correnti	917.839	—	—	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	994.532	—	—	X	X	X
1.3 Mutui	13.724.977	283.611	—	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per <i>leasing</i>	2.292	—	—	X	X	X
1.6 <i>Factoring</i>	—	—	—	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	2.219.118	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	5.031.248	—	—	2.246.615	37.883	2.786.948
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito (†)	5.031.248	—	—	2.246.615	37.883	2.786.948
Totale	22.890.006	283.611	—	2.246.615	10.275.055	10.983.541

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(†) Di cui 2.574.288 relativi a cartolarizzazioni del Gruppo (Compass Banca).

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021			Totale 30 giugno 2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
	1. Titoli di debito	3.259.981	—	—	5.031.248	—
a) Amministrazioni pubbliche	1.536.502	—	—	1.835.108	—	—
b) Altre società finanziarie	1.635.069	—	—	3.011.537	—	—
di cui: imprese di assicurazione	208.345	—	—	229.394	—	—
c) Società non finanziarie	88.410	—	—	184.603	—	—
2. Finanziamenti verso:	17.672.092	74.279	—	17.858.758	283.611	—
a) Amministrazioni pubbliche	102.687	—	—	103.158	—	—
b) Altre società finanziarie	8.363.285	2.209	—	8.452.920	2.229	—
di cui: imprese di assicurazione	533.496	—	—	617.656	—	—
c) Società non finanziarie	8.444.660	70.876	—	8.592.680	279.417	—
d) Famiglie	761.460	1.194	—	710.000	1.965	—
Totale	20.932.073	74.279	—	22.890.006	283.611	—

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito (*)	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	Titoli di debito	4.309.612	—	13.092	—	5.411		464
Finanziamenti	44.700.117	12.710	340.115	138.247	79.215	9.011	63.968	
Totale 30 giugno 2021	49.009.729	12.710	353.207	138.247	84.626	9.475	63.968	
Totale 30 giugno 2020	43.103.920	390.122	404.726	395.968	66.885	14.208	112.357	
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X	X	—	—	X	—	—	

(*) Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 V Aggiornamento, nella colonna "di cui" deve essere indicato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito così come definiti dal principio contabile IFRS9, paragrafi B5.5.29. Per il Gruppo Mediobanca, il concetto di "basso rischio di credito" è sovrapponibile al tema di rating e pertanto sussiste basso rischio di credito per le controparti definibili come investment grade.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio
	1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL (*)	—	—	—	—	—		—
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	—	—	21.795	—	—	511	—	
3. Nuovi finanziamenti	202.683	—	—	—	976	—	—	
Totale 30 giugno 2021	202.683	—	21.795	—	976	511	—	

(*) La riga "Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell'ambito di applicazione delle "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

SEZIONE 5

Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value			Valore nozionale 30 giugno 2021	Fair value			Valore nozionale 30 giugno 2020
	30 giugno 2021				30 giugno 2020			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	—	312.816	—	14.329.122	—	471.648	—	21.534.556
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	312.816	—	14.329.122	—	471.648	—	21.534.556

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica			
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri	Specifica	Generica		
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	X	X	X	—	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.161	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	13.161	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	299.655	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	299.655	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 7

Partecipazioni – Voce 70

Al 30 giugno 2021 il valore di bilancio della voce “Partecipazioni” ammonta a 3.457,4 milioni.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Cairn Capital Group Limited Capitale GBP 527 in azioni da GBP 0,005	Londra	Londra	85,13 (*)	85,13
CheBanca! S.p.A. Capitale € 506,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	100,—	100,—
Compagnie Monegasque de Banque - CMB S.A.M. Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	Montecarlo	Montecarlo	100,—	100,—
Compass Banca S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
Mediobanca Management Company Capitale € 500 mila in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	100,—	100,—
Mediobanca SGR Capitale € 10,3 milioni in azioni da € 51,65	Milano	Milano	100,—	100,—
Messier Maris et Associés S.C.A. Capitale € 50 mila in azioni da € 0,1	Parigi	Parigi	83,11 (**)	83,11
MB Facta S.p.A. Capitale € 120 milioni in azioni da € 1	Milano	Milano	100,—	100,—
MB Funding Lux S.A. Capitale €831 mila in azioni da € 1	Lussemburgo	Lussemburgo	100,—	100,—
MB International (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	100,—	100,—
MB Securities USA LLC Capitale \$ 2,25 milioni	New York	New York	100,—	100,—
RAM Active Investments S.A. Capitale CHF 1 milione in azioni da CHF 10	Ginevra	Ginevra	94,71 (***)	94,71
Ricerche e Studi S.p.A. Capitale € 100 mila in azioni da € 5	Milano	Milano	100,—	100,—
SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	60,—	60,—
Spafid S.p.A. Capitale € 6,1 milioni in azioni da € 10	Milano	Milano	100,—	100,—
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Assicurazioni Generali S.p.A. Capitale € 1.576,0 milioni in azioni da € 1	Trieste	Trieste	12,82	12,87
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Capitale €80,6 milioni	Milano	Milano	25,37	25,37

(*) La percentuale sale al 100,00% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(**) La percentuale sale al 100,00% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(***) La percentuale sale al 98,28% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Caim Capital Group Limited	74.274	n.d.	—
Chebanca! S.p.A.	663.950	n.d.	—
Compagnie Monegasque de Banque - CMB S.A.M.	372.947	n.d.	—
Compass Banca S.p.A.	767.252	n.d.	200.000
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	35.020	n.d.	—
Mediobanca Management Company	3.993	n.d.	—
Mediobanca SGR	38.139	n.d.	—
Messier Maris et associés S.C.A.	93.941	n.d.	9.474
MBFACTA S.p.A.	120.157	n.d.	—
MB Funding Lux	831	n.d.	—
MB International (Luxembourg) S.A.	6.040	n.d.	—
MB Securities USA LLC	211	n.d.	—
RAM Active Investments S.A.	103.508	n.d.	—
Ricerche e Studi S.p.A.	103	n.d.	—
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	32.909	n.d.	—
Spafid S.p.A.	8.888	n.d.	—
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
Assicurazioni Generali S.p.A.	1.096.272	3.426.872	204.741
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	38.995	n.d.	—
Totale	3.457.430		414.215

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella “Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili” alla quale si rimanda.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili (*)

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali (**)	Margine di interesse	Rettiliche e su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via d'esercizio di ribasiscio al netto delle imposte	Utile (Perdita) (Profitto) in via d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Caim Capital Group Limited	—	33.355	12.627	7.788	3.494	21.538	(384)	(429)	(2.229)	(2.134)	—	(2.134)	—	(2.134)
Chebanat S.p.A.	114.546	28.467.700	437.275	27.916.210	262.896	358.052	228.198	(27.180)	49.665	32.851	—	32.851	(539)	32.312
Compagnie Monégasque de Banque - CMB S.A.M.	251.397	5.475.918	97.537	4.877.682	46.612	102.828	42.027	(8.187)	34.718	28.726	—	28.726	—	28.726
Compass Banca S.p.A.	5.068	13.338.680	1.000.051	11.700.378	269.985	928.307	875.661	(14.196)	421.959	302.205	—	302.205	15.066	317.271
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	1	9.130	84.119	38.716	19.397	—	—	(18.564)	(108)	3	—	3	83	86
Mediobanca Management Company	1	7.737	4.411	104	3.228	3.186	—	(121)	1.020	754	—	754	—	754
Mediobanca SCR	—	36.797	14.766	471	7.854	24.615	(1)	(231)	9.212	6.459	—	6.459	18	6.477
Messier Maris et Associés S.C.A.	—	21.212	28.094	9.649	11.001	48.344	—	(100)	25.856	18.891	—	18.891	—	18.891
MBFACTA S.p.A.	—	2.400.102	20.702	2.216.977	20.270	47.644	40.834	(179)	25.232	17.107	—	17.107	46	17.153
MB Funding Lux	—	10.108	869	10.000	42	0	—	—	23	22	—	22	—	22
MB International (Luxembourg) S.A.	43.802	7.011.732	72.917	6.776.057	16.350	16.520	15.764	(235)	8.108	5.261	—	5.261	—	5.261
MB Securities USA LLC	—	5.583	304	—	897	2.423	—	—	78	55	—	54	—	54
RAM Active Investments S.A.	—	21.956	9.041	—	4.355	12.216	(223)	(188)	(1.778)	(2.062)	—	(2.061)	—	(2.061)
Ricerche e Studi S.p.A. (in liquidazione)	1	97	41	—	66	(7)	(7)	(58)	74	36	—	36	—	36
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	5	1.777.943	121.859	1.642.731	38.715	37.353	35.877	(2.374)	6.175	4.144	—	4.144	1.446	5.590
Spafid S.p.A.	2	33.219	19.568	1.917	7.143	9.048	(25)	(705)	(2.827)	(2.869)	—	(2.869)	16	(2.853)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole														
Associazioni Generali S.p.A.	X	492.522.000	44.288.000	44.068.000	468.847.000	85.282.000	X	X	3.390.000	2.215.000	(183.000)	2.032.000	718.000	2.750.000
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	X	65.795	134.993	91.647	56.959	328.272	X	X	-3.866	725	—	725	—	725

(*) Tutti i dati sono espressi in euro, anche per le controllate estere.

(**) Si intende il risultato intermedio; Margine di intermediazione dei prospetti contabili.

Nel corso dell'esercizio sono da segnalare i seguenti fatti rilevanti:

- aumento di capitale di CheBanca! (interamente sottoscritto) per 280 milioni, resosi necessario per migliorare il *leverage ratio* individuale;
- aumento di capitale in Cairn Capital Group (22,8 milioni di sterline sottoscritti a fronte di un aumento di capitale di 26,5 milioni) legato all'acquisto del “*Revenue sharing Agreement*” effettuato nel contesto dell'operazione Bybrook, oltre ad alcuni acquisti di minoranze per 7 milioni che portano la quota di possesso della società al 85,13%;
- gli acquisti di minoranze in RAM Active Investment (10,1 milioni), che fanno incrementare la quota di partecipazione al 94,71%; al 30 giugno, coerentemente con quanto fatto in consolidato, si è provveduto ad effettuare la rettifica del valore di carico della partecipazione (-1,6 milioni di CHF o -1,5 milioni di euro) resosi necessario in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi di *budget*, in linea con quanto effettuato nel *goodwill* consolidato ⁽¹⁾;
- una riduzione del valore di carico di Messier et Associés per 13,9 milioni per tenere conto della minore redditività prospettica a seguito dell'uscita di uno dei due soci fondatori che tuttavia è fronteggiata dalla plusvalenza realizzata per l'attivazione delle clausole di *claw back* nonché dell'acquisto del 16,7% della società al prezzo simbolico di Euro 1; complessivamente la partecipazione è ora dell'83,11% in carico a 93,9 milioni (66,42%; 107,8 milioni). Ad esito dell'operazione il nome è stato modificato in Messier et Associés;
- la partecipazione storica in Burgo (pari al 22,13% ed integralmente azzerata nel 2013) è stata riclassificata tra le Attività Finanziarie *Fair Value to OCI* ad esito dell'ingresso di un nuovo socio, cui è stato riservato un aumento di capitale che ha comportato la riduzione della quota di Mediobanca al 4% e la perdita dell'influenza notevole.

Le partecipazioni in Assicurazioni Generali ed Istituto Europeo di Oncologia restano iscritte al costo.

⁽¹⁾ Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 10 - Attività immateriali del Bilancio Consolidato.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
A. Esistenze iniziali	3.150.668	3.191.844
B. Aumenti	324.485	9.761
B.1 Acquisti	324.485	8.463
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	—	1.298
C. Diminuzioni	17.723	50.937
C.1 Vendite	—	—
C.2 Rettifiche di valore	15.485	50.937
C.3 Altre variazioni	2.238	—
D. Rimanenze finali	3.457.430	3.150.668
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	891.929	876.501

SEZIONE 8

Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Attività di proprietà	92.147	91.820
a) terreni	67.896	67.896
b) fabbricati	18.324	18.357
c) mobili	1.172	1.134
d) impianti elettronici	2.151	1.930
e) altre	2.604	2.503
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	21.940	22.717
a) terreni	—	—
b) fabbricati	18.592	18.518
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	3.348	4.199
Totale	114.087	114.537
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale				Totale			
	30 giugno 2021				30 giugno 2020			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	24.195	—	—	94.467	24.573	—	—	93.443
a) terreni	20.350	—	—	75.291	20.350	—	—	74.251
b) fabbricati	3.845	—	—	19.176	4.223	—	—	19.192
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	—	—	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	24.195	—	—	94.467	24.573	—	—	93.443
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	—	—	—	—	—	—	—	—

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati (*)	Mobili	Impianti elettronici	Altre (*)	Totale
A. Esistenze iniziali lorde al 30 giugno 2020	67.896	66.441	8.815	10.005	31.542	184.699
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(29.566)	(7.681)	(8.075)	(24.840)	(70.162)
A.2 Esistenze iniziali nette al 30 giugno 2020	67.896	36.875	1.134	1.930	6.702	114.537
B. Aumenti:	—	4.965	241	763	1.755	7.724
B.1 Acquisti	—	—	241	763	684	1.688
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	1.281	—	—	—	1.281
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	X	X	X	—
B.7 Altre variazioni	—	3.684	—	—	1.071	4.755
C. Diminuzioni:	—	4.924	203	542	2.505	8.174
C.1 Vendite	—	—	50	—	9	59
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	4.314	153	542	2.495	7.504
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	200	—	—	—	200
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico (²)	—	200	—	—	—	200
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	X	X	X	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	410	—	—	1	411
D. Rimanenze finali nette 30 giugno 2021	67.896	36.916	1.172	2.151	5.952	114.087
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(32.413)	(7.834)	(8.617)	(26.727)	(75.591)
D.2 Rimanenze finali lorde 30 giugno 2021	67.896	69.329	9.006	10.768	32.679	189.678
E. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

(*) Gli importi riportati nella colonna “Fabbricati” e “Altre” includono i saldi iniziali e le variazioni annue dei diritti d’uso derivanti dalle attività in affitto.

(²) Relativo al contratto di locazione della filiale di Parigi in corso di trasferimento.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali nette	20.350	4.223
B. Aumenti	—	45
B.1 Acquisti	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	45
B.3 Variazioni positive di fair value	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	423
C.1 Vendite	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
C.2 Ammortamenti	—	423
C.3 Variazioni negative di fair value	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	20.350	3.845
E. Valutazione al fair value	75.291	19.176

SEZIONE 9

Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	12.514	X	12.514
A.2 Altre attività immateriali	796	15.489	1.245	15.489
A.2.1 Attività valutate al costo:	796	15.489	1.245	15.489
a) attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) altre attività	796	15.489	1.245	15.489
A.2.2 Attività valutate al fair value:	—	—	—	—
a) attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) altre attività	—	—	—	—
Totale	796	28.003	1.245	28.003

Il valore del marchio e quello del *goodwill* sono stati sottoposti ad *impairment test* senza rilevare l'esigenza di procedere a svalutazione.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	12.514	—	—	96.226	15.489	124.229
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(94.981)	—	(94.981)
A.2 Esistenze iniziali nette	12.514	—	—	1.245	15.489	29.248
B. Aumenti	—	—	—	507	—	507
B.1 Acquisti	—	—	—	507	—	507
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	956	—	956
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	946	—	946
- Ammortamenti	X	—	—	946	—	946
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	10	—	10
D. Rimanenze finali nette	12.514	—	—	796	15.489	28.799
D.1 Rettifiche di valori totali nette	—	—	—	(95.936)	—	(95.936)
E. Rimanenze finali lorde	12.514	—	—	96.732	15.489	124.735
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

SEZIONE 10

Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
- In contropartita al Conto Economico	88.449	84.387
- In contropartita al Patrimonio Netto	4.240	6.528
Totale	92.689	90.915

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
- In contropartita al Conto Economico	206.189	210.494
- In contropartita al Patrimonio Netto	36.109	21.501
Totale	242.298	231.995

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Importo iniziale	84.387	82.710
2. Aumenti	13.052	10.193
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.052	9.865
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	13.052	9.865
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	328
3. Diminuzioni	8.990	8.516
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.990	8.516
a) rigiri	8.990	8.516
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni:	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	—	—
b) altre	—	—
4. Importo finale	88.449	84.387

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (*)

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Importo iniziale	50.865	50.865
2. Aumenti	—	—
3. Diminuzioni	7.026	—
3.1 Rigiri	7.026	—
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	43.839	50.865

(*) Il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011, come modificato dal DL n. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15/2017, dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30giugno 2008.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Importo iniziale	210.494	205.063
2. Aumenti	—	19.191
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	—	19.191
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	19.191
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	4.305	13.760
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.305	13.760
a) rigiri	4.305	3.760
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	10.000
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	206.189	210.494

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto) (*)

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Importo iniziale	6.528	5.441
2. Aumenti	16.695	37.461
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	16.695	37.461
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	16.695	37.461
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	18.983	36.374
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	18.983	36.374
a) rigiri	18.983	36.374
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	4.240	6.528

(*) Imposte relative alle coperture dei flussi finanziari ed alle valorizzazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Importo iniziale	21.501	26.427
2. Aumenti	117.583	75.229
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	117.583	75.229
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	117.583	75.229
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	102.975	80.155
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	102.975	80.155
a) rigiri	102.975	80.155
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	36.109	21.501

Delle diminuzioni complessive, 5,1 milioni sono per le imposte differite relative alla differenza tra valore contabile e valore fiscale del marchio Banca Esperia al 30 giugno 2021. Il valore fiscale di tale bene è stato oggetto di

riallineamento al maggior valore contabile in applicazione dell'art. 110, comma 8-bis, del D.L. 104/2020, con conseguente annullamento al termine dell'esercizio di tutte le passività presenti in bilancio. Coerentemente con i Principi Contabili Internazionali e le istruzioni di Banca d'Italia, il rilascio delle imposte differite è stato effettuato a conto economico.

SEZIONE 12

Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	2.723	2.260
2. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	143.897	108.588
3. Cred. Verso Erario (non imputate alla voce 100)	30.411	31.439
4. Altre partite:	54.076	68.086
- per operazioni futures e altre su titoli	169	167
- per operazioni diverse di natura transitoria	42.337	56.288
- crediti verso il personale	159	198
- miglorie su beni di terzi	962	1.140
- consolidato fiscale	—	—
- IVA di gruppo	4.000	2.087
- partite varie ⁽¹⁾	6.449	8.206
Totale Altre Attività	231.107	210.373

⁽¹⁾ Includono 6.054 di risconti attivi (6.907 al 30 giugno 2020).

Passivo

SEZIONE 1

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 30 giugno 2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	7.486.142	X	X	X	5.660.803	X	X	X
2. Debiti verso banche	25.287.425	X	X	X	21.043.162	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	20.127.683	X	X	X	15.155.092	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	1.336.724	X	X	X	1.240.847	X	X	X
2.3 Finanziamenti	3.791.000	X	X	X	4.535.854	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	1.827.468	X	X	X	2.204.642	X	X	X
2.3.2 Altri	1.963.532	X	X	X	2.331.212	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Debiti per <i>leasing</i> (*)	2.953	X	X	X	3.961	X	X	X
2.6 Altri debiti	29.065	X	X	X	107.408	X	X	X
Totale	32.773.567	—	32.773.567	—	26.703.965	—	26.703.965	—

(*) La voce include obbligazioni per il pagamento dei futuri canoni di *leasing* così come previsto dall'IFRS16 e dal VI Aggiornamento della circolare 262.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021				Totale 30 giugno 2020			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	5.277.519	X	X	X	4.984.420	X	X	X
2. Depositi a scadenza	838.174	X	X	X	1.675.719	X	X	X
3. Finanziamenti	335.467	X	X	X	843.448	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	170.907	X	X	X	710.173	X	X	X
3.2 Altri	164.560	X	X	X	133.275	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Debiti per <i>leasing</i> (*)	24.011	X	X	X	21.557	X	X	X
6. Altri debiti	1.024	X	X	X	1.906	X	X	X
Totale	6.476.195	—	6.476.195	—	7.527.050	—	7.527.050	—

(*) La voce include obbligazioni per il pagamento dei futuri canoni di *leasing* così come previsto dall'IFRS16 e dal VI Aggiornamento della circolare 262.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	30 giugno 2021				30 giugno 2020			
	Valore di bilancio	Fair Value (*)			Valore di bilancio	Fair Value (*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	15.770.330	—	15.970.366	—	16.427.886	—	16.653.956	—
1.1 strutturate	2.681.691	—	2.798.198	—	3.572.004	—	3.733.304	—
1.2 altre	13.088.639	—	13.172.168	—	12.855.882	—	12.920.652	—
2. altri titoli	45.445	—	—	45.445	39.433	—	—	39.433
2.1 strutturate	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altre	45.445	—	—	45.445	39.433	—	—	39.433
Totale	15.815.775	—	15.970.366	45.445	16.467.319	—	16.653.956	39.433

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente che al 30 giugno 2021 esprimerebbe una plusvalenza di 89,2 milioni (+175,5 milioni).

I titoli obbligazionari calano da 16.427.886 a 15.770.330 dopo nuove emissioni per 2,1 miliardi, che fronteggiano rimborsi e riacquisti per 2,5 miliardi (realizzando utili per 4,8 milioni), altre rettifiche negative (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 225,4 milioni.

Tra le obbligazioni in circolazione emesse figurano 240 milioni di emissioni connesse a strategie di arbitraggio a leva su indici o derivati su basi (*skew*) principalmente legate a derivati su crediti e, in maniera residuale, ad arbitraggi su tasso, *inflation* rischio azionario (*underlying transaction*).

Tutti questi prestiti garantiscono il rimborso integrale del capitale a scadenza ed il pagamento degli interessi (incluso un premio – *extra yield*). Qualora il sottoscrittore richieda il rimborso anticipato, l'emittente, a sua discrezione, può procedere al riacquisto ad un prezzo che sconterà il *fair value* corrente incluso quello delle *underlying transactions*.

In accordo con quanto disciplinato dal par. 4.3.3 dell'IFRS9 il derivato *embedded*, identificato dal diritto di includere il valore dell'arbitraggio nel prezzo di riacquisto, è stato separato dall'obbligazione valutata al costo ammortizzato e contabilizzato al *fair value* delle *underlying transaction*.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tra i “Titoli in circolazione” figurano le seguenti cinque emissioni subordinate *Tier2*, per complessivi 1.639.322:

Emissione	30 giugno 2021		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	499.909	526.574
MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025	IT0005127508	499.271	504.858
MB OPERA 3.75 2026	IT0005188351	299.031	307.775
MB Subordinato Mar 29	XS1579416741	50.000	50.251
Mediobanca Mc Nv30 <i>Sub Tier2 Call Eur</i>	XS2262077675	249.250	249.864
Totale titoli subordinati		1.597.461	1.639.322

Si segnala il collocamento sul mercato istituzionale, nel novembre 2020, di un *bond* subordinato *Tier2* per 250 milioni avente durata decennale con *call* prevista dopo 5 anni e tasso fisso al 2,3%. Nell’esercizio sono state rimborsate due emissioni per circa 1 miliardo.

SEZIONE 2

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30 giugno 2021			30 giugno 2020		
	Valore nominale o nozionale	Fair Value		Valore nominale o nozionale	Fair Value	
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	1.476.207	1.540.833	—	1.540.833	1.431.165	—
2. Debiti verso clientela	2.362.361	2.521.458	—	2.521.458	1.509.072	—
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	X	—	—
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	X	—	—
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	X	—	—
3.2.2 Altri	—	—	—	X	—	—
Totale (A)	3.838.568	4.062.291	—	4.062.291	2.737.231	—
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari						
1.1 Di negoziazione	X	904.555	3.600.629	X	855.347	530.954(1)
1.2 Connessi con la fair value option	X	904.555	3.596.527	X	855.347	529.758
1.3 Altri	X	—	4.102	X	—	1.196
2. Derivati creditizi						
2.1 Di negoziazione	X	—	592.692	X	—	—
2.2 Connessi con la fair value option	X	—	592.692	X	—	—
2.3 Altri	X	—	—	X	—	—
Totale (B)	X	904.555	4.193.321	X	855.347	530.954
Totale (A+B)	X	4.966.846	4.193.321	X	4.018.034	530.954

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

(1) Includono 992.961 (408.844 al 30 giugno 2020) relative ad opzioni intermedie la cui contropartita è iscritta tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 3

Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2021			Totale 30 giugno 2020		
	Valore nominale	Fair value (*)		Valore nominale	Fair value (*)	
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
1.1 Strutturati	—	—	X	—	—	X
1.2 Altri	—	—	X	—	—	X
di cui:						
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
2.1 Strutturati	—	—	X	—	—	X
2.2 Altri	—	—	X	—	—	X
di cui:						
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	X
3. Titoli di debito	800.087	833.048	—	833.048	216.020	216.020
3.1 Strutturati	800.087	833.048	—	X	216.020	X
3.2 Altri	—	—	—	X	—	X
Totale	800.087	833.048	—	833.048	216.020	216.020

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

La voce contiene due emissioni obbligazionarie (52,5 milioni) e un *certificate* (617,7 milioni) fronteggiate da attività finanziarie specifiche (Attività finanziarie designate al *fair value* - Voce 20) e due *certificates* a capitale garantito (162,9 milioni).

SEZIONE 4

Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di coperture e per livelli gerarchici

	Fair value			Valore nominale 30 giugno 2021	Fair value			Valore nominale 30 giugno 2020
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	154.184	—	19.565.070	—	132.551	—	8.311.074
1) <i>Fair value</i>	—	154.184	—	19.565.070	—	132.551	—	8.311.074
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) <i>Fair value</i>	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	154.184	—	19.565.070	—	132.551	—	8.311.074

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri	
	Specifica						Specifica	Generica		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	15.652	—	—	—	X	X	X	—	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.429	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	88.081	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Passività finanziarie	66.103	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	66.103	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	—	X	—	—

SEZIONE 6

Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 8

Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS2	—	—
2. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	38.308	36.712
3. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti passività finanziarie	3.239	3.230
4. Debiti verso l'erario	26.282	21.540
5. Debiti verso il personale dipendente	142.094	115.042
6. Altre partite	149.232	75.853
- cedole e dividendi non ancora incassati	2.454	4.149
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	32.798	7.734
- consolidato fiscale	61.165	21.335
- partite varie	52.815	42.635
Totale	359.155	252.377

SEZIONE 9

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
A. Esistenze iniziali	7.679	7.869
B. Aumenti	417	540
B.1 Accantonamenti dell'esercizio ⁽¹⁾	157	152
B.2 Altre variazioni	260	388
C. Diminuzioni	710	730
C.1 Liquidazioni effettuate	329	523
C.2 Altre variazioni	381	207
D. Rimanenze finali	7.386	7.679
Totale	7.386	7.679

⁽¹⁾ Trattasi del trasferimento al Fondo TFR tenuto presso la tesoreria INPS.

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 6.629 mila (6.763 mila) e non si registrano nell'esercizio nuove competenze maturate (*service cost*).

Il TFR si configura come un piano a benefici definiti, il modello attuariale utilizzato poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate si è fatto riferimento all'esperienza diretta del Gruppo (stima del fenomeno della inabilità, frequenza di uscita anticipata, tasso annuo di incremento retributivo, frequenza di anticipazione del TFR), mentre per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento (il tasso di mortalità è stato determinato utilizzando le tavole IPS55, l'età di collocamento a riposo è stata determinata tenendo opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate); come tasso di attualizzazione si è utilizzato l'indice *iBoxx Eurozone Corporate AA* rilevato al 30 giugno 2021 su aziende simili a quelle oggetto di valutazione (pari allo 0,26%) mentre il tasso di inflazione è stato passato all'1,20%.

SEZIONE 10

Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	60.243	42.538
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	—	—
3. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
4. Altri fondi per rischi ed oneri	68.877	71.417
4.1 controversie legali e fiscali	—	—
4.2 oneri per il personale	715	2.719
4.3 altri	68.162	68.698
Totale	129.120	113.955

Lo IAS37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui importo può essere

definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa. L'importo è determinato dalla migliore stima del *management*, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull'opinione di esperti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Al 30 giugno 2021 la voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta a 129,1 milioni e comprende 60,2 milioni a fronte di impegni a erogare finanziamenti e garanzie finanziarie rilasciate, 0,7 milioni di oneri per il personale e 68,2 milioni per controversie legali, fiscali ed altre passività potenziali.

Tra i principali procedimenti legali pendenti si segnalano le seguenti due richieste di risarcimento danni formulate rispettivamente da:

- Fondazione Monte dei Paschi di Siena ("FMPS") nei confronti di *ex* amministratori di FMPS e di Mediobanca, in solido con altre 13 banche per complessivi 286 milioni. La responsabilità ascritta alle Banche convenute è di tipo extracontrattuale, a titolo di concorso per supposto danno causato nella stipula del *Term Facility Agreement* del 4 giugno 2011 e la conseguente violazione dello Statuto (limite del 20% nel rapporto debito - patrimonio) della FMPS. Il giudizio è sempre pendente in fase istruttoria presso il Tribunale di Firenze;
- Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("Lucchini") nei confronti di 12 banche sul presupposto che le banche avrebbero concorso al dissesto economico-finanziario della società per aver elaborato e dato seguito ad un piano industriale e finanziario della società fondato su dati previsionali asseritamente irrealistici e un accordo di ristrutturazione *ex art. 182bis* l. fall. che presentava garanzie eccessivamente favorevoli alle banche, con ciò comportando il ritardo nell'assoggettamento della Lucchini alla procedura di amministrazione straordinaria. Con sentenza del 21 luglio 2020, il tribunale di Milano ha respinto la domanda di Lucchini condannandolo al pagamento delle spese. Con atto di appello notificato il 28 settembre 2020 Lucchini ha impugnato la sentenza. La prossima udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 12 gennaio 2022.

Relativamente al contenzioso pendente verso l'Amministrazione finanziaria si segnala che non sono intervenute variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio.

Con riferimento alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco (denominata in passato Compagnie Monégasque de Banque) e Compagnie Monégasque de Gestion negli esercizi 2013, 2014 e 2015 sono pendenti tre contenziosi nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. Nel dettaglio il contenzioso relativo all'esercizio 2013/2014 (utili 2013, imposta pari a 21,3 milioni oltre interessi e sanzioni), nel quale Mediobanca è risultata vittoriosa in I grado, è pendente dinanzi alla CTR – Lombardia a seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate; i contenziosi relativi agli esercizi 2014/15 e 2015/16 (rispettivamente utili 2014 e 2015, imposta pari a 16,1 milioni e 16,4 milioni, oltre interessi e sanzioni) sono in attesa dell'udienza di I grado.

Con riferimento alla presunta omessa applicazione di ritenute da parte di Mediobanca sugli interessi passivi pagati nell'ambito di un'operazione di *secured financing* oltre alla contestazione dell'anno 2014 (imposta per 2,3 milioni, oltre interessi e sanzioni) di cui si è in attesa della fissazione dell'udienza di I grado, è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'anno 2015 (imposta per 1,9 milioni, oltre interessi e sanzioni), che la Banca intende impugnare.

Oltre a quanto sopra descritto per i contenziosi in essere alla data del 30 giugno 2021 risultano in essere:

- uno relativo alla pretesa omessa segnalazione da parte della *ex* Banca Esperia di un trasferimento di denaro verso l'estero nell'ambito della comunicazione di monitoraggio fiscale, a fronte della quale sono state comminate sanzioni per 5,9 milioni. La Società è risultata soccombente in entrambi i primi due gradi di giudizio, provvedendo al versamento dell'importo contestato. È pendente il ricorso in Cassazione;
- un secondo contenzioso relativo al preteso omesso versamento relativo ad un finanziamento stipulato all'estero, per una maggiore imposta di 375 mila euro. La Banca è risultata vittoriosa nel II grado di giudizio e l'Amministrazione ha proposto ricorso in Cassazione. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

Il fondo rischi ed oneri fronteggia adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca (per le quali non esistono altri contenziosi legali significativi).

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	71.417	71.417
B. Aumenti	—	—	950	950
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	—	950	950
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	3.490	3.490
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	—	3.490	3.490
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	—	—	68.877	68.877

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Impegni a erogare fondi	12.500	3.369	34	15.903
2. Garanzie finanziarie rilasciate	23.375	16.899	4.066	44.340
Totale	35.875	20.268	4.100	60.243

SEZIONE 12

Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Per la composizione del patrimonio del gruppo si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

12.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	887.233.447
- interamente liberate	887.233.447
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(26.611.288)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	860.622.159
B. Aumenti	1.747.747
B.1 Nuove emissioni	46.566
- a pagamento:	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di warrant	—
- altre	—
- a titolo gratuito:	46.566
- a favore dei dipendenti	46.566
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita di azioni proprie	1.701.181
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	—
C.1 Annullamento	—
C.2 Acquisto di azioni proprie	—
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	862.369.906
D.1 Azioni proprie (+)	(24.910.107)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	887.280.013
- interamente liberate	887.280.013
- non interamente liberate	—

12.3 Capitale: altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto riportato nei punti della presente sezione.

12.4 Patrimonio netto: disponibilità e distribuibilità delle riserve (art. 2427 c.c. comma 7bis)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altro
Capitale sociale	443.640	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.606	A – B – C	2.195.606	—	—
Riserve					
- Riserva legale	88.724	B	88.724	—	—
- Riserve statutaria	1.068.913	A – B – C	1.068.913	—	170.412
- Riserva azioni proprie	216.736	—	—	—	—
- Altre riserve	856.211	A – B – C	856.211	—	—
Riserve da valutazione					
- Riserva da rivalutazione FVOCI	183.797	—	—	—	—
- Passività finanziarie a FV con impatto a CE	(6.413)	—	—	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	A – B – C	9.632	—	—
- Tfr	(2.968)	—	—	—	—
- Azioni proprie	(216.736)	—	—	—	—
Totale	4.837.142	—	4.219.086	—	170.412
Quota non distribuibile	—	—	88.724	—	—
Residuo quota distribuibile	—	—	4.130.362	—	—

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per coperture perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			30 giugno 2021	30 giugno 2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	11.288.116	226.010	1.681	11.515.807	7.692.756
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	3.191.103	—	—	3.191.103	1.129.488
c) Banche	130.006	—	—	130.006	77.923
d) Altre società finanziarie	1.627.795	78.459	—	1.706.254	1.707.397
e) Società non finanziarie	5.981.495	147.551	681	6.129.727	4.541.908
f) Famiglie	357.717	—	1.000	358.717	236.040
2. Garanzie finanziarie rilasciate	7.329.253	245.582	20.319	7.595.154	6.774.351
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	25.244	—	—	25.244	—
c) Banche	2.694.696	—	—	2.694.696	2.743.928
d) Altre società finanziarie	1.412.223	34.667	—	1.446.890	1.450.020
e) Società non finanziarie	3.179.773	210.915	20.319	3.411.007	2.570.372
f) Famiglie	17.317	—	—	17.317	10.031

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Totale 30 giugno 2021	Totale 30 giugno 2020
1. Altre garanzie rilasciate	156.081	136.287
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	23.018	25.409
d) Altre società finanziarie	72.766	28.563
e) Società non finanziarie	9.341	29.963
f) Famiglie	50.956	52.352
2. Altri impegni	—	—
<i>di cui: deteriorati</i>	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	3.924.262	2.264.820
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.319.440	1.411.073
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.041.054	7.405.980
4. Attività materiali	—	—
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	—	—
5. Partecipazioni	167.348	190.108

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo	Importo
	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti	31.696.192	26.849.645
1. regolati	31.429.708	26.226.551
2. non regolati	266.484	623.094
b) vendite	27.727.426	26.717.796
1. regolate	27.460.942	26.094.702
2. non regolate	266.484	623.094
2. Gestioni individuale di portafogli ⁽¹⁾	5.157.992	4.442.858
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	11.767.434	12.630.578
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	146.146	181.178
2. altri titoli	11.621.288	12.449.400
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.714.609	5.166.539
1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio	—	—
2. altri titoli	4.714.609	5.166.539
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.424.021	14.759.798
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	14.127.696	16.661.771
4. Altre operazioni	2.627.472	2.674.546

(¹) Interamente attribuibile alla divisione *Private Banking*.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) (1)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2021	Ammontare netto 30 giugno 2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.555.672	359.810	3.195.862	2.471.914	295.925	428.023	857.952
2. Pronti contro termine	3.416.654	—	3.416.654	3.416.654	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	6.972.326	359.810	6.612.516	5.888.568	295.925	428.023	X
Totale 30 giugno 2020	6.647.121	549.899	6.097.222	4.942.360	296.910	X	857.952

(1) Relativi ai rapporti in strumenti finanziari derivati con una controparte centrale con la quale è in essere un accordo quadro di compensazione con marginazione giornaliera.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportate in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2021	Ammontare netto 30 giugno 2020
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	3.043.135	—	3.043.135	2.471.914	422.279	148.942	336.706
2. Pronti contro termine	1.998.375	—	1.998.375	1.998.375	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	5.041.510	—	5.041.510	4.470.289	422.279	148.942	X
Totale 30 giugno 2020	4.217.249	—	4.217.249	3.564.444	316.099	X	336.706

7. Operazioni di prestito titoli ⁽¹⁾

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da contante - Crediti verso:	78.321	53.554	370.836
a) Banche	77.273	46.346	326.785
b) Intermediari finanziari	1.048	7.208	44.051
c) Clientela	—	—	—
2. Titoli dati in prestito garantito da contante - Debiti verso:	—	(36.739)	(454.265)
a) Banche	—	(36.739)	(451.328)
b) Intermediari finanziari	—	—	(2.937)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (valore di bilancio)	78.321	16.815	(83.429)

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da titoli o non garantito:	1.692.527	588.000	2.929.417
a) Banche	154	588.000	2.893.509
b) Intermediari finanziari	1.555.837	—	35.750
c) Clientela	136.536	—	158
2. Titoli dati in prestito garantito da titoli o non garantito:	(3.725.168)	(1.115.673)	(1.049.276)
a) Banche	(2.159.083)	(946.198)	(319.634)
b) Intermediari finanziari	(1.566.085)	(169.475)	(729.642)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (fair value)	(2.032.641)	(527.673)	1.880.141

(¹) Nelle seguenti tabelle si fornisce evidenza dell'operatività dell'Istituto in prestito titoli (attivi e passivi), suddivisa in funzione della tipologia di titoli (titoli di stato, titoli bancari, altri), delle controparti di mercato (banche, intermediari finanziari e clientela) e della relativa forma tecnica (prestito garantito da contante, da altri titoli o non garantito).

Si segnala che le operazioni in prestito titoli che prevedono il versamento di garanzia in denaro, che rientra nella piena disponibilità del prestatore, trovano rappresentazione nello stato patrimoniale tra i crediti/debiti verso banche o clientela, in corrispondenza della forma tecnica dei "pronti contro termine". Le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli o senza garanzia figurano tra le esposizioni fuori bilancio.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico individuale

SEZIONE 1

Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	30.163	21.025	—	51.188	34.168
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28.708	106	—	28.814	31.994
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	1.325	20.513	—	21.838	1.386
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	130	406	—	536	788
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	33.677	—	X	33.677	40.226
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	68.096	350.014	X	418.110	486.018
3.1 Crediti verso banche	13.505	188.278	X	201.783	232.387
3.2 Crediti verso clientela	54.591	161.736	X	216.327	253.631
4. Derivati di copertura ⁽¹⁾	X	X	101.982	101.982	124.936
5. Altre attività	X	X	92	92	—
6. Passività finanziarie ⁽²⁾	X	X	X	59.868	22.326
Totale	131.936	371.039	102.074	664.917	707.674
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	—	19.087	—	19.087	9.068
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	—	37	—	37	28

(1) Principalmente a copertura della raccolta.

(2) Nella voce "6 Passività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati come effetto dei tassi negativi, di cui 57,4 milioni relativi al T-LTRO, inclusi circa 26,4 milioni di premio aggiuntivo contabilizzato *pro-rata* nei 12 mesi del periodo luglio 2020 – giugno 2021.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 30 giugno 2021 il saldo del conto accoglie 70,6 milioni relativi ad attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(235.959)	(292.032)	X	(527.991)	(618.214)
1.1 Debiti verso banche centrali	(37)	X	X	(37)	(177)
1.2 Debiti verso banche	(216.325)	X	X	(216.325)	(216.529)
1.3 Debiti verso clientela	(19.597)	X	X	(19.597)	(11.224)
1.4 Titoli in circolazione	X	(292.032)	X	(292.032)	(390.284)
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	(22.356)	—	(22.356)	(2.453)
4. Altre passività e fondi	X	X	—	—	(3.338)
5. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
6. Attività finanziarie ⁽¹⁾	X	X	X	(13.837)	(4.437)
Totale	(235.959)	(314.388)	—	(564.184)	(628.442)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	(282)	—	—	(282)	(350)

(¹) Nella voce "6 Attività finanziarie" figurano gli interessi negativi maturati come effetto dei tassi negativi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Al 30 giugno 2021 il saldo del conto accoglie 58,6 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	85.550	193.790
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura ⁽¹⁾	16.432	(68.854)
C. Saldo (A-B)	101.982	124.936

(¹) Il saldo positivo è da ricondursi alla presenza di tassi negativi.

SEZIONE 2

Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
a) garanzie rilasciate	8.820	7.948
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	168.812	115.808
1. negoziazione di strumenti finanziari	19.401	19.777
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestioni individuali di portafogli	30.549	33.603
4. custodia e amministrazione di titoli	5.835	4.232
5. banca depositaria	7.458	7.458
6. collocamento di titoli	87.908	35.603
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	149	112
8. attività di consulenza	4.996	4.916
8.1 in materia di investimenti	4.996	4.916
8.2 in materia di struttura finanziaria	—	—
9. distribuzione di servizi di terzi	12.516	10.107
9.1 gestioni di portafogli	5.785	4.574
9.1.1 individuali	2.827	2.959
9.1.2 collettive	2.958	1.615
9.2 prodotti assicurativi	6.731	5.533
9.3 altri prodotti	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	24	110
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	—	—
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	—	—
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	—	—
i) tenuta e gestione dei conti correnti	502	447
j) altri servizi	146.437	139.542
Totale	324.595	263.855

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
a) presso propri sportelli:	130.973	79.313
1. gestioni di portafogli	30.549	33.603
2. collocamento di titoli	87.908	35.603
3. servizi e prodotti di terzi	12.516	10.107
b) offerta fuori sede:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
c) altri canali distributivi:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
a) garanzie ricevute	—	—
b) derivati su crediti	—	—
c) servizi di gestione e intermediazione:	(16.857)	(17.193)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5.280)	(3.059)
2. negoziazione di valute	—	—
3. gestione di portafogli:	(7.993)	(7.624)
3.1 proprie	(7.993)	(7.624)
3.2 delegate a terzi	—	—
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.904)	(2.062)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.680)	(4.448)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
d) servizi di incasso e pagamento	(5.703)	(5.221)
e) altri servizi	(17.954)	(21.668)
Totale	(40.514)	(44.082)

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Esercizio 2020/21		Esercizio 2019/20	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	67.841	244	71.291	349
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	19.487	—	9.268
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	16.857	—	6.325	—
D. Partecipazioni (*)	416.428	—	104.249	—
Totale	501.126	19.731	181.865	9.617

(*) Il valore è interamente riferito al provento straordinario generatosi a fronte del rimborso del finanziamento convertendo (concesso a Burgo Group) come previsto contrattualmente nell'accordo di ristrutturazione del 2015.

SEZIONE 4

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	404.312	550.524	(125.539)	(303.980)	525.317
1.1 Titoli di debito	239.446	98.820	(73.371)	(46.496)	218.399
1.2 Titoli di capitale	163.500	447.759	(52.168)	(256.944)	302.147
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.298	3.945	—	(540)	4.703
1.4 Finanziamenti	68	—	—	—	68
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio (*)	X	X	X	X	74.441
4. Strumenti derivati	3.375.779	1.577.482	(3.380.785)	(2.077.170)	(514.728)
4.1 Derivati finanziari:	2.812.701	1.262.123	(2.821.846)	(1.760.535)	(517.591)
- Su titoli di debito e tassi di interesse (*)	1.378.047	543.694	(1.444.744)	(436.016)	40.981
- Su titoli di capitale e indici azionari	1.434.654	718.429	(1.377.102)	(1.324.519)	(548.538)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(10.034)
- Altri	—	—	—	—	—
4.2 Derivati su crediti <i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	563.078 X	315.359 X	(558.939) X	(316.635) X	2.863 —
Totale	3.780.091	2.128.006	(3.506.324)	(2.381.150)	85.030

(*) La voce contiene le valorizzazioni ai cambi correnti del *banking book* per 25.887.

(*) Di cui 17.654 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (7.662 positivi al 30 giugno 2020).

SEZIONE 5

Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	126.067	241.478
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	71.724	43.276
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	185.124	48.219
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	2.102	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	385.017	332.973
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(273.669)	(141.854)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(83.012)	(42.341)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(26.807)	(151.000)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(383.488)	(335.195)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	1.529	(2.222)
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	—	—

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Esercizio 2020/21			Esercizio 2019/20		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.122	(6.393)	(1.271)	3.952	(651)	3.301
1.1 Crediti verso banche	—	(5.155)	(5.155)	1.726	—	1.726
1.2 Crediti verso clientela	5.122	(1.238)	3.884	2.226	(651)	1.575
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	44.438	(20.387)	24.051	75.822	(15.401)	60.421
2.1 Titoli di debito	44.438	(20.387)	24.051	75.822	(15.401)	60.421
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	49.560	(26.780)	22.780	79.774	(16.052)	63.722
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	139	—	139	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	1.012	(2.444)	(1.432)	5.707	(3.850)	1.857
Totale passività (B)	1.151	(2.444)	(1.293)	5.707	(3.850)	1.857

Le perdite delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato includono la valorizzazione ai cambi correnti rispettivamente per -20,1 milioni e -5,8 milioni.

SEZIONE 7

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al *fair value*

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	13.480	—	(284)	—	13.196
1.1 Titoli di debito	—	—	(284)	—	(284)
1.2 Finanziamenti	13.480	—	—	—	13.480
2. Passività finanziarie	1.345	—	(21.463)	(245)	(20.363)
2.1 Titoli in circolazione	1.345	—	(21.463)	(245)	(20.363)
2.2 Debiti verso banche	—	—	—	—	—
2.3 Debiti verso clientela	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	—
Totale	14.825	—	(21.747)	(245)	(7.167)

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	113.294	14.226	(7.393)	(6.536)	113.591
1.1 Titoli di debito	78	—	(560)	—	(482)
1.2 Titoli di capitale	157	—	—	—	157
1.3 Quote di O.I.C.R.	45.452	14.226	(5.863)	(17)	53.798
1.4 Finanziamenti (*)	67.607	—	(970)	(6.519)	60.118
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(539)
Totale	113.294	14.226	(7.393)	(6.536)	113.052

(*) Si riferiscono a strumenti convertendo rivenienti da operazioni di ristrutturazione, in particolare la ripresa su Burgo per circa 62 milioni e su Sorgenia Power per circa 5 milioni.

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	(10.965)	—	—	4.440	—	(6.525)	(4.387)
- Finanziamenti	(10.651)	—	—	4.276	—	(6.375)	(4.081)
- Titoli di debito	(314)	—	—	164	—	(150)	(306)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	—	—	—	—	—	—	—
B. Crediti verso clientela	(42.811)	—	(8.416)	35.864	53.371	38.008	(7.183)
- Finanziamenti	(39.763)	—	(8.416)	33.365	53.371	38.557	(3.868)
- Titoli di debito	(3.048)	—	—	2.499	—	(549)	(3.315)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	—	—	—	—	—	—	—
Totale	(53.776)	—	(8.416)	40.304	53.371	31.483	(11.570)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Esercizio 2020/21
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL (*)	—	—	—	—
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	136	—	—	136
3. Nuovi finanziamenti	(976)	—	—	(976)
Totale	(840)	—	—	(840)

(*) La riga "Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell'ambito di applicazione delle "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off					
A. Titoli di debito	(6.147)	—	—	—	—	(6.147)	(4.805)
B. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
- Verso clientela	—	—	—	—	—	—	—
- Verso banche	—	—	—	—	—	—	—
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	—	—	—	—	—	—	—
Totale	(6.147)	—	—	—	—	(6.147)	(4.805)

SEZIONE 10

Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
1) Personale dipendente	(241.903)	(214.541)
a) salari e stipendi	(176.008)	(154.850)
b) oneri sociali	(36.589)	(33.052)
c) indennità di fine rapporto	(157)	(152)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(6.012)	(5.580)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(6.627)	(6.716)
- a contribuzione definita	(6.627)	(6.716)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(12.839)	(11.193)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.671)	(2.998)
2) Altro personale in attività	(4.165)	(4.296)
3) Amministratori e sindaci	(3.440)	(2.846)
4) Personale collocato a riposo	(1.672)	(1.595)
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.351	1.353
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	—	—
Totale	(249.829)	(221.925)

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	262	264
b) Quadri direttivi	592	564
c) Restante personale dipendente	148	161
Altro personale	96	85
Totale	1.098	1.074

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(30.873)	(29.431)
- attività di recupero crediti	—	—
- marketing e comunicazione	(3.069)	(3.841)
- spese per immobili	(4.011)	(4.773)
- elaborazione dati	(71.884)	(65.783)
- info provider	(21.553)	(22.325)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(1.217)	(2.911)
- spese di funzionamento	(6.061)	(6.304)
- altre spese del personale	(1.259)	(6.491)
- altre ⁽¹⁾	(59.952)	(56.653)
- imposte indirette e tasse ⁽²⁾	(23.867)	(6.469)
Totale altre spese amministrative	(223.746)	(204.981)

⁽¹⁾ La voce include il contributo ai vari fondi di risoluzione per 45,3 milioni (39,4 milioni al 30 giugno 2020).

⁽²⁾ La voce comprende il costo dell'imposta di bollo addebitata ai clienti. Il corrispondente recupero è iscritto negli Altri proventi di gestione nella voce "Recuperi da clientela".

SEZIONE 11

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Esercizio 2020/21		Esercizio 2019/20	
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Totale
Impegni ad erogare fondi	(11.915)	3.866	(8.049)	(2.730)
Garanzie finanziarie rilasciate	(27.091)	16.200	(10.891)	(18.052)
Totale	(39.006)	20.066	(18.940)	(20.782)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2020/21		Esercizio 2019/20	
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Totale
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	—	—	—	—
1.2 Oneri per il personale	(150)	—	(150)	—
1.3 Altri	(800)	600	(200)	24.950
Totale	(950)	600	(350)	24.950

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(7.504)	(200)	—	(7.704)
- Di proprietà	(2.589)	—	—	(2.589)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	(4.915)	(200)	—	(5.115)
2 Detenute a scopo di investimento	(423)	—	—	(423)
- Di proprietà	(423)	—	—	(423)
- Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
3 Rimanenze	X	—	—	—
Totale	7.927	(200)	—	(8.127)

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(946)	—	—	(946)
- <i>Software</i>	—	—	—	—
- Altre	(946)	—	—	(946)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il <i>leasing</i>	—	—	—	—
Totale	(946)	—	—	(946)

SEZIONE 14

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
a) Attività di <i>leasing</i>	—	—
b) Costi e spese diversi	(9.490)	(2.183)
Totale altri oneri di gestione	(9.490)	(2.183)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
a) Recuperi da clientela ⁽¹⁾	18.324	19
b) Altri proventi ⁽²⁾	34.017	17.143
Totale altri proventi di gestione	52.341	17.162

⁽¹⁾ Si riferiscono ai recuperi dell'imposta di bollo addebitata ai clienti. Il corrispondente costo di competenza è iscritto nelle Altre spese amministrative nella voce "Imposte indirette".

⁽²⁾ Include 13,9 milioni di provento straordinario derivante dall'attivazione delle clausole di *claw back* nei confronti del socio fuoriuscito da Messier et Associés, di cui 6,4 milioni incassati e 7,5 milioni da incassare ma garantiti da azioni MB.

SEZIONE 15

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(15.485)	(50.937)
1. Svalutazioni	—	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(15.485)	(50.937)
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	(15.485)	(50.937)

SEZIONE 19

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
1. Imposte correnti (-)	(105.489)	(32.246)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.062	1.677
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	9.427	(5.431)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(92.000)	(36.000)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Esercizio 2020/21	
	Valori %	Valori assoluti
Utile al lordo delle imposte		670.366
IRES		
Tasso teorico e imposta teorica	27,5%	184.351
Dividendi (-)	-17%	(113.196)
Utili/perdite su cessioni di partecipazioni (PEX) (+/-)	-1%	(3.840)
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	0%	(245)
Tax sparing credit (-)	0%	(206)
Impairment (+/-)	1%	4.259
Adeguamento DTA/DTL esercizi precedenti	0%	190
Patent Box	-1%	(7.933)
Riallineamento fiscale	-1%	(5.278)
Altre variazioni (+/-)	1%	6.898
TOTALE IRES	10%	65.000
TOTALE IRAP	4%	27.000
TOTALE IMPOSTE	14%	92.000

SEZIONE 22

Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Esercizio 2020/21	Esercizio 2019/20
Utile (perdita) di esercizio	578.366	39.359
Numero medio delle azioni in circolazione	862.328.603	860.611.137
Numero medio azioni potenzialmente diluite	4.916.003	5.255.453
Numero medio azioni diluite	867.244.606	865.866.590
Utile per azione	0,67	0,05
Utile per azione diluito	0,67	0,05

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	30 giugno 2021 Importo netto	30 giugno 2020 Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	578.366	39.359
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	73.200	2.966
a) variazione di <i>fair value</i>	73.200	2.181
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	785
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(5.730)	(1.724)
a) variazione del <i>fair value</i>	(4.689)	(1.724)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	(1.041)	—
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	—	—
a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)	—	—
b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	—	—
50. Attività materiali	—	—
60. Attività immateriali	—	—
70. Piani a benefici definiti	1.472	(261)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	—	—
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	—	—
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
120. Differenze di cambio:	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
130. Copertura dei flussi finanziari:	—	3.432
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	3.432
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	—	—
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	40.083	(15.389)
a) variazioni di <i>fair value</i>	43.668	(4.199)
b) rigiro a conto economico	(3.585)	(11.190)
- rettifiche per rischio di credito	2.741	2.857
- utili/perdite da realizzo	(6.326)	(14.047)
c) altre variazioni	—	—
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	—	—
a) variazioni di <i>fair value</i>	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	—	—
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	—	—
190. Totale altre componenti reddituali	109.025	(10.976)
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	687.391	28.383

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Nell'ambito del governo dei rischi dell'Istituto, un ruolo chiave è attribuito alla Funzione *Risk Management* che identifica, misura e monitora tutti i rischi cui è esposto il Gruppo e li gestisce e mitiga in coordinamento con le Aree di *business*. Di seguito si delineano gli aspetti relativi ai compiti e responsabilità della funzione, le sue caratteristiche di indipendenza ed il ruolo delle diverse strutture aziendali nella gestione dei rischi.

SEZIONE 1

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio dell'Istituto definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali dell'Istituto individuate nel RAF ⁽¹⁾, svolgendo un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*.

La funzione *Group Risk Management*, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sotto la direzione del *Group Chief Risk Officer*, è costituita dalle seguenti unità organizzative: i) *Group Enterprise Risk Management & Supervisory Relations*, la quale gestisce i processi integrati di Gruppo (ICAAP, RAF, *Recovery Plan*, supporto alla pianificazione) e le relazioni con le Autorità di Vigilanza, sviluppa le metodologie quantitative per la misurazione e gestione dei rischi di credito, di mercato e di controparte e provvede alla formulazione delle politiche di *credit risk management* ed ai relativi controlli di secondo livello con riferimento ai parametri

⁽¹⁾ Il 24 giugno 2021 il C.d.A. ha approvato la revisione della Politica di Gruppo del *Risk Appetite Framework* (RAF) che ne definisce i principi generali, il modello organizzativo ed il processo di declinazione. Nell'ambito del *Framework*, tenuto conto del piano strategico e definito il massimo rischio assumibile, il Gruppo indica il livello e le tipologie di rischio che l'Istituto intende assumere definendo obiettivi, eventuali soglie di tolleranza e limiti operativi in condizioni di normale operatività e di *stress*.

di rischio sottostanti le quantificazioni ai fini impairment e *Risk Weighted Asset*; ii) *Credit Risk Management*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza; iii) *Market Risk Management* e *Risk Automation*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte e di sviluppare, coordinare, razionalizzare e rendere omogenea l'evoluzione dell'informatica all'interno del *Risk Management*; iv) *Liquidity* e *IR Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di liquidità e tassi di interesse del *Banking Book*; v) *Operational Risk Management*, responsabile dello sviluppo e della manutenzione dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi operativi; vi) *Group Internal Validation*, la quale definisce le metodologie, i processi, gli strumenti e la reportistica impiegati nell'attività di validazione interna ed effettua la validazione stessa dei sistemi di misurazione del rischio del Gruppo; vii) *Wealth Risk Management*, presso la quale sono gestiti i rischi connessi ai prodotti e servizi di investimento offerti alla clientela del polo *Wealth Management*; viii) *Risk Management London Branch*, responsabile del controllo dei rischi e del coordinamento tra il *Front-Office* di Londra e le varie unità di *Risk Management*.

L'Istituto è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di *rating* (*Probability of Default* e *Loss Given Default*) per il portafoglio *Corporate*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'Istituto si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework* (RAF), dell'adozione dei Sistemi di *Rating* Interni (IRB) a livello di Capogruppo e del Piano di estensione progressiva dell'approccio IRB a livello di Gruppo, dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del *Recovery Plan* (Piano di Risanamento) redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD, *Bank Recovery and Resolution Directive*).

Al Comitato Esecutivo è delegata la gestione corrente dell'Istituto ed il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, ferme restando le competenze riservate al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile. Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio della Capogruppo, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo per i rischi di credito, emittente, operativi e di *conduct*, e deliberativi per quelli di mercato; Comitato *Lending e Underwriting*, per i rischi di credito, emittente e *conduct*; Comitato ALM di Gruppo per il monitoraggio della politica di assunzione e gestione dei rischi di ALM di Gruppo (tesoreria e raccolta) e l'approvazione di metodologie di misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità, di tasso di interesse e del tasso interno di trasferimento; Comitato Investimenti, in materia di partecipazioni detenute e dei titoli azionari di *banking book*; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e per l'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti e dei relativi modelli di *pricing*; Comitato Rischi Operativi di Gruppo per il presidio dei rischi operativi in termini di monitoraggio del profilo di rischio e di definizione delle azioni di mitigazione; Comitato Investimenti *Wealth* di Gruppo, per la definizione delle *view* di mercato e del monitoraggio del loro *track record*; Comitato Investimenti *Private & Affluent*, per la definizione dell'*asset allocation* strategica e tattica, la selezione di case di investimento, fondi e altri strumenti finanziari.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Istituto ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili quali-quantitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale (traduce gli obiettivi di rischio in vincoli e incentivi per la struttura).

Come richiesto dalla normativa prudenziale la formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di *business* e gli indirizzi strategici è un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'Istituto di presidiare i propri rischi aziendali garantendo altresì uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. In tale ambito è stato sviluppato un modello di governo del *Risk Appetite Framework* all'interno del quale vengono identificati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni coinvolte corredati dall'esistenza di meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'integrazione della propensione al rischio nei processi gestionali.

Nel processo di definizione del *Risk Appetite* l'Istituto:

- identifica i rischi che è disposta ad assumere;
- definisce, per ogni rischio, gli obiettivi e i limiti anche in condizioni stressate;
- individua le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Ai fini della definizione del RAF, sulla base del posizionamento strategico e del profilo di rischio prefissato, lo *statement* di *Risk Appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, da individuare con riferimento ai sei pilastri del *framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale, liquidità, redditività, *external risk metrics*, fattori idiosincratici e rischi non finanziari. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione del RAF garantendo che il profilo di rischio atteso sia coerente con il Piano strategico, il *budget*, l'ICAAP e il *Recovery Plan* e declinabile in metriche e limiti di rischio adeguati ed efficaci. Per ciascuna dimensione di analisi, il rischio assunto si rapporta a un sistema di obiettivi e di soglie rappresentative dei vincoli regolamentari e della generale attitudine al rischio, definito in coerenza con i processi di pianificazione strategica, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e gestione dei rischi.

Oltre alle logiche di individuazione e fissazione dei parametri di propensione al rischio, sono disciplinati i meccanismi che regolano la *governance* e i processi di determinazione e attuazione del RAF, in termini di aggiornamento/revisione, monitoraggio ed *escalation* informativa nei confronti dei Comitati e degli Organi aziendali. Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera,

l'Istituto ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Conformemente a quanto previsto della direttiva "*Capital Requirements Directive IV*" (CRD IV), l'Istituto predispose il documento di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP), riportante il complesso delle politiche, dei processi e degli strumenti a presidio dei rischi di liquidità e *funding*. L'obiettivo è di mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi. La strategia di gestione della liquidità è basata sulla volontà di mantenere un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita, nel breve e nel medio-lungo termine attraverso il monitoraggio di metriche regolamentari e gestionali, in coerenza con il profilo di rischio definito in ambito RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9, le attività finanziarie, non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value*, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti, nonché le esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie rilasciate) devono essere assoggettate al modello di *impairment* basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile (ad esempio la riconversione per un approccio di tipo "*point in time*"). Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene infatti attraverso il metodo del prodotto tra PD, LGD e EAD. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "*Stage2*") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("*Stage3*") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("*Stage1*").

L'Istituto adotta criteri quali-quantitativi per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage1* (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*. Coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di PD *forward-looking* a 12 mesi viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per l'individuazione delle posizioni da classificarsi a *Stage2*. L'Istituto ha verificato che la PD a 12 mesi rappresenta una ragionevole approssimazione degli incrementi di rischio su base *lifetime* e monitora la validità di tale assunzione nel tempo.

In linea con le indicazioni di EBA, BCE ed ESMA, rilasciate in seguito alla pandemia Covid-19, non vengono applicati automatismi di classificazione a fronte di modifiche contrattuali intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto ⁽²⁾.

In caso di assenza di *rating* da modello interno per uno specifico portafoglio, gli indicatori di *backstop* si applicano come criteri qualitativi; i fattori qualitativi considerati per la riclassifica a *Stage2* includono l'assegnazione delle controparti alla *Watchlist Amber e Red*.

I fondi di accantonamento riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o fino al termine contrattuale dell'esposizione in funzione dello *Stage*) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari (*baseline, mild-positive and mild-negative*) pesati in base alla probabilità di manifestazione (rispettivamente 50%, 25%, 25%). Gli scenari, determinati a livello di Gruppo, sono aggiornati almeno semestralmente. In particolare, il Gruppo definisce le previsioni dello scenario *baseline* elaborando le variabili economiche attraverso un modello macroeconomico esterno, nel quale vengono fattorizzate le aspettative

(2) Si veda in particolare

- ESMA: *Public Statement* del 25 marzo 2020 "Accounting implications of the COVID-19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS9";
- EBA: *Public Statement* del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures";
- BCE: *Letter from the Chair of the Supervisory Board to all Significant Institutions dell'1 aprile 2020* "IFRS9 in the context of the coronavirus (COVID-19) pandemic";
- IASB: *Statement* del 27 marzo 2020 "IFRS9 and Covid-19: Accounting for expected credit losses applying IFRS9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic".

interne sui tassi di interesse. Per la definizione degli scenari “*mild-negative*” e “*mild-positive*” sono definiti dei livelli di deviazione allo scenario *baseline*; tali deviazioni sono ottenute a partire da analisi storiche sull’andamento dei parametri macroeconomici utilizzati nei modelli di condizionamento dei parametri di rischio, e i livelli di variazione rispetto allo scenario base vengono determinati utilizzando intervalli di confidenza del 25%.

Preso atto di una ripresa economica a partire dal 3° trimestre del 2020 rispetto al picco della recessione osservato nel trimestre precedente, si è deciso di limitare l’utilizzo della tecnica matematica “*Spline*” applicata a Giugno 2020 sulle previsioni fornite dai modelli utilizzati nell’ambito del *framework* metodologico IFRS9 per la trasmissione degli effetti macroeconomici (c.d. “modelli satellite”). In particolare, l’applicazione della *Spline* è stata abbandonata per il modello satellite PD del portafoglio *wholesale*, mentre è stata mantenuta per il modello satellite LGD dello stesso segmento, le cui proiezioni rimarrebbero altrimenti caratterizzate da una volatilità eccessiva.

Lo scenario macroeconomico prevede un significativo miglioramento dei principali indicatori per gli anni futuri, consistente con le aspettative di un progressivo ritorno ad una situazione di normalità pre-Covid-19. Pur tuttavia, tenendo in considerazione le attuali incertezze relative all’evoluzione della crisi pandemica (possibile rimozione delle misure di sostegno governative, realizzazione ed efficacia del piano vaccinale, evoluzione delle varianti del virus, ecc.), alle stime di *impairment* derivanti dall’applicazione dei modelli sono stati affiancati accantonamenti aggiuntivi determinati sulla base di aspetti specifici non valutabili mediante modellizzazioni.

Sul portafoglio *corporate*, oltre a *overlay* di carattere idiosincratco (35 bps per presenza di deroghe contrattuali transitorie o appartenenza a settori industriali ritenuti più vulnerabili e impattati dalla crisi Covid-19, 5 bps per possibile revisione del rischio alla luce del consolidamento dei dati di bilancio) sono stati applicati correttivi finalizzati a neutralizzare i rilasci derivanti dal miglioramento dello scenario macroeconomico fattorizzato nei modelli nel corso dell’ultimo semestre; questa seconda tipologia di *overlay* garantisce il mantenimento del *coverage* delle posizioni osservato prima dell’aggiornamento dello scenario macroeconomico.

Si rimanda alla sezione 5 della presente parte per le specificità di trattamento per segmento di attività.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'Istituto dispone di un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presiede all'intero processo di acquisizione, valutazione, sorveglianza e realizzo degli strumenti di mitigazione utilizzati. I requisiti di ammissibilità a fini regolamentari delle garanzie sono dettagliati nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modifiche (CRR). Vengono inoltre elaborati specifici criteri per il riconoscimento gestionale di garanzie ritenute efficaci nella mitigazione del rischio, benché non riconosciute a fini regolamentari.

L'Istituto adotta, inoltre, politiche di mitigazione del rischio tramite la stipula di accordi di compensazione (“*netting agreement*”) e accordi di collateralizzazione (“*collateral agreement*”), verificandone la validità giuridica e il rispetto di criteri normativi per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le attività di *Credit Risk Mitigation* sono disciplinate da apposite Direttive. In particolare le fasi di acquisizione delle garanzie, controllo e *reporting* e valutazione della loro eligibilità possono essere svolte da funzioni diverse. Rimane tuttavia centrale il ruolo del *Risk Management* in sede di declinazione delle eligibilità sia a fini regolamentari che gestionali. I controlli relativi agli strumenti di mitigazione sono inseriti nel *framework* generale di controllo e gestione dei rischi.

L'elevata volatilità registrata dai mercati finanziari a seguito della diffusione della pandemia Covid-19 ha comportato l'intensificazione delle attività di presidio sulle garanzie costituite da strumenti finanziari. In particolare, nel *Private Banking*, sono state identificate le situazioni caratterizzate da maggior rischio per dare pronta attuazione alle attività di ripristino dei margini di garanzia tipici del credito c.d. *lombard*. Grazie alla diversificazione dei portafogli a garanzia e agli *haircut* richiesti in sede di determinazione del *lending value* non si sono verificate situazioni di particolare rischio.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'Istituto si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni

deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito, l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

L'Istituto riconduce ad un'unica e omogenea definizione i concetti di “*default*” proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di “*non-performing*” proprio delle segnalazioni statistiche di vigilanza, e di attività a *Stage3* (“*credit - impaired*”) proprio della normativa contabile. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di *default* (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018.

Rilevano inoltre i recenti orientamenti diffusi dalle autorità di regolamentazione e supervisione in relazione all'emergenza Covid-19 ⁽³⁾.

La quantificazione degli accantonamenti avviene analiticamente, tramite valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le attività finanziarie possono essere oggetto di modifiche contrattuali principalmente in ragione di due esigenze: mantenere un rapporto commerciale di reciproca soddisfazione nei confronti della clientela oppure ricostituire/

⁽³⁾ Si segnalano in particolare le raccomandazioni EBA del 25 marzo 2020 “*Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures*”, che richiamano la puntuale rivalutazione della controparte prima di procedere a riclassificazioni in sede di moratoria (in caso di elevato numero di moratorie vanno evitati automatismi e definite le priorità con cui dare seguito alle analisi nel tempo). EBA è successivamente intervenuta con gli “*Orientamenti sulle moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19*”, che delineano le caratteristiche per cui le moratorie non rappresentano misura di *forbearance* né “ristrutturazioni onerose” da qualificarsi come *default*. E inoltre significativa la posizione di BCE del 20 marzo 2020 (“*FAQs on ECB supervisory measures in reaction to the coronavirus*”) secondo la quale l'utilizzo di una garanzia pubblica connessa all'emergenza Covid-19 rappresenti un indicatore *default* da valutarsi con la dovuta flessibilità.

migliorare le condizioni di merito creditizio di un cliente che si trova o sta per trovarsi in difficoltà nel rispettare gli impegni assunti.

La prima casistica, definita rinegoziazione commerciale, interviene nel momento in cui il cliente potrebbe interrompere il rapporto in essere, grazie al merito creditizio intrinseco e a favorevoli condizioni di mercato. In tale situazione, sono possibili interventi su iniziativa della clientela o su base preventiva volti a mantenere la relazione con il cliente migliorando le condizioni commerciali offerte, salvo il mantenimento di una redditività soddisfacente rispetto al rischio e la congruità con gli obiettivi strategici generali prefissati (ad esempio in termini di *target* di clientela).

La seconda casistica, che integra il concetto di cosiddetta “*forbearance measure*”, viene rilevata in conformità con la specifica normativa in occasione di modifiche contrattuali, rifinanziamenti o di esercizio da parte della clientela di clausole presenti nei contratti. In linea con i pronunciamenti EBA e BCE successivi all'emergenza Covid-19, non vengono applicati automatismi di classificazione a fronte di modifiche contrattuali intervenute nell'ambito dei relativi programmi di supporto immediato ⁽⁴⁾.

Per la classificazione a *forborne* l'Istituto individua se a fronte di tali concessioni alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica.

La classificazione a *forborne* può riscontrarsi sia in esposizioni deteriorate sia in esposizioni in cui le difficoltà rilevate risultino ancora compatibili con la classifica a *bonis*. In ogni caso, come segnalato nelle precedenti sezioni, l'assegnazione di una esposizione allo status “*forborne*” è ritenuto non compatibile con la classificazione a *Stage1*. Pertanto, l'applicazione dei periodi di permanenza minima dello status “*forborne*” previsti dalla normativa in materia di segnalazioni statistiche di vigilanza si riflette anche in una prudente transizione a livello di *Stage1*, 2 e 3. A fronte di concessioni su esposizioni a *Stage2* non è infatti possibile un ritorno a *Stage1* in meno di 2 anni, coerentemente con la durata minima prevista di 2 anni per lo status di “esposizione *bonis forborne*”

⁽⁴⁾ Si rimanda alla sezione 5 della presente parte per le specificità di trattamento per segmento di attività e alla sezione 6 relativamente agli impatti Covid-19.

(in tale periodo lo *status* può modificarsi solo per cogliere eventuale passaggio a deteriorato). Analogamente, per le esposizioni a *Stage3* non è possibile un ritorno a *Stage1* in meno di 3 anni, coerentemente con la permanenza dello *status* di “esposizione deteriorata *forborne*” per almeno 1 anno a cui fa seguito (salvo necessità di proroga dello *status* di deteriorato) la permanenza minima di 2 anni in *status* “esposizione *bonis forborne*”.

Per tornare in *Stage1* le esposizioni devono aver dato prova di completo recupero della qualità creditizia e devono essere venute meno le condizioni per la segnalazione tra le esposizioni “*forborne*”. Pertanto, il monitoraggio finalizzato a cogliere eventuali nuove esigenze di passaggio a *Stage2* o 3 è il medesimo riservato alle esposizioni che siano sempre rimaste in *Stage1*. Sono tuttavia oggetto di monitoraggio rafforzato le esposizioni “*forborne*” che siano passate da *Stage3* a *Stage2*, rispetto alle quali è previsto che un ritardo di pagamento superiore a 30 giorni o l’applicazione di una nuova misura di tolleranza determini in ogni caso l’immediato ritorno prudenziale a *Stage3*.

5 Dettagli per segmento di attività

Attività corporate

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell’Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l’assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un’estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un’adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell’analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all’utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l’effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, tutte le controparti sono di regola oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli LGD, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa.

Il *Credit Risk Management* effettua inoltre una revisione dei *rating* assegnati alle controparti, con frequenza almeno annuale. Con la medesima frequenza, gli affidamenti deliberati devono essere sottoposti a conferma dell'organo deliberante.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. La *Watchlist* è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*". Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*.

La quantificazione degli accantonamenti avviene analiticamente per le pratiche *non performing* ed in base a parametri di PD e LGD per il portafoglio *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione. Con riferimento ai crediti in *bonis*, i parametri di PD sono ottenuti a partire da matrici *through the cycle* utilizzate per lo sviluppo del modello di *rating* interno, poi convertendo il dato in termini *point in time*. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale viene rimosso l'effetto *downturn*. La componente *forward looking* dei modelli viene fattorizzata condizionando i parametri di rischio con gli scenari macroeconomici definiti internamente. La classificazione a *Stage2* integra il criterio quantitativo di peggioramento della PD sopra una certa soglia con la richiesta che si sia verificato un numero minimo di *notch* di *downgrade* tra la data di origine del credito e la data di riferimento. Sono inoltre

possibili revisioni alle classificazioni *single name* sulla base di decisioni interne supportate da analisi monografiche.

Private Banking

Il *Private Banking* include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela “*Affluent*”, “*High Net Worth*” ed istituzionale, allo scopo di offrire servizi di *Wealth Management* ed *Asset Management*. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti a breve, medio-lungo termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma, mutui ipotecari e concessione di massimali su carte di credito.

Gli affidamenti rappresentano di norma rischi garantiti, cioè assistiti da garanzia di firma o reale (pegno su strumenti finanziari del cliente, in gestione patrimoniale o su *dossier* amministrato, ipoteche su immobili, garanzia rilasciata da altro istituto di credito).

Gli affidamenti sono regolati da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Gli accantonamenti effettuati sul portafoglio *bonis* avvengono sulla base di stime di PD e LGD differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di garanzie.

6 Impatti Covid-19

6.1 Gli interventi governativi, normativi e regolamentari a seguito dell'epidemia Covid-19

Per fronteggiare i drammatici effetti dell'epidemia sull'economia, il Governo italiano è intervenuto con un primo importante provvedimento, il Decreto Legge “Cura Italia” del 17 marzo 2020, con l'obiettivo di salvaguardare la salute e

sostenere il sistema produttivo, mantenendo attive le imprese e le posizioni lavorative. Questo primo intervento, nel quale trovano origine le moratorie *ex lege* la cui durata è stata successivamente prorogata, è stato seguito da un'altra iniziativa, il Decreto "Liquidità" dell'8 aprile 2020 che ha inserito ulteriori misure a favore delle imprese connesse principalmente a garanzie pubbliche.

In risposta all'emergenza sanitaria sono intervenute anche le Autorità europee (EBA, ESMA, BCE, IASB) adottando disposizioni straordinarie; per maggiori dettagli sui vari pronunciamenti si rimanda a quanto indicato nella Parte A.

6.2 Moratorie concesse alla clientela *ex Covid-19*

In risposta alla crisi economica generata dall'emergenza sanitaria l'Istituto ha aderito alle disposizioni previste dal Decreto "Cura Italia" ⁽⁵⁾, consentendo ai clienti PMI di beneficiare di una sospensione dei pagamenti. Al 30 giugno 2021 le sole tre controparti che hanno beneficiato di questa sospensione, per un controvalore di 0,9 milioni, hanno terminato il periodo di moratoria concesso.

L'Istituto ha ricevuto una trentina di richieste di *waiver sui financial covenant* della clientela "*corporate*", di queste solo alcune hanno previsto lo slittamento del pagamento di una rata capitale o interessi. Data la natura temporanea delle criticità e verificato, posizione per posizione, l'assenza di problemi strutturali sulla liquidità delle controparti, da inizio pandemia, solo due richieste hanno avuto la qualifica di *forbearance measures*.

6.3 Scenario macroeconomico e impatti Covid-19

Lo scenario macroeconomico utilizzato nel processo di *provisioning* per l'aggiornamento a giugno dei parametri di rischio incorpora una stima di repentina risalita del PIL per tutte le economie mondiali.

Le stime utilizzate dal Gruppo per il 2021 prevedono un aumento del PIL dell'Italia del 4,51%, per l'area UE del 3,97% e per gli Usa del 6,59%. Specularmente la stima del tasso di disoccupazione si assesta su un livello pari al: 9,80% in Italia, 7,60% in Europa e 5,35% negli Stati Uniti.

⁽⁵⁾ Decreto Legge 18/2020 (cosiddetto "Cura Italia") convertito in legge 27/2020.

Questi dati sono per lo più rivisti in sensibile miglioramento rispetto a quanto consuntivato nel 2020 (PIL Italia -8,93%; UE -6,31%; USA -3,49%).

Complessivamente le maggiori rettifiche dell'esercizio ascrivibili al nuovo scenario macroeconomico dovuto al Covid-19, sono pari a 96 milioni, principalmente riferibili ai finanziamenti (le posizioni *intercompany* ammontano a 32 milioni). Si segnala che diversamente dallo scorso esercizio in cui l'aggiornamento dello scenario macroeconomico aveva avuto un effetto mercato, le maggiori rettifiche sono da imputare a riclassifiche a *Stage2* (principalmente nel IIQ del 2021) e all'effetto *overlay* che neutralizza il potenziale rilascio di fondi riveniente dal miglioramento dello scenario macroeconomico a giugno 2021.

Tabella 1 – Impatto economico Covid-19

Impatto Covid su voce 130 del Conto Economico (*)	Covid FY20	di cui IVQ	di cui Covid FY21	di cui IQ	di cui IIQ	di cui IIIQ	di cui IVQ
Attività finanziarie	36	36	64	-	30	1	33
<i>Intercompany</i>	8	8	32	-	12	(1)	21
Total	44	44	96	-	42	-	54

(*) Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Sezione 8.

Tabella 2 – Parametri scenario macroeconomico

Previsioni PIL	2021	2022	2023	2024
Italia	4,51%	4,35%	1,46%	1,21%
UE	3,97%	4,33%	2,20%	2,03%
USA	6,59%	3,86%	1,84%	1,39%
Tasso di disoccupazione	2021	2022	2023	2024
Italia	9,80%	9,88%	9,46%	9,07%
UE	7,60%	7,45%	7,01%	6,60%
USA	5,35%	4,18%	3,79%	3,69%
Tasso Interesse titoli governativi (10 anni)	2021	2022	2023	2024
Italia	0,64%	1,23%	1,85%	2,38%
UE	(0,24%)	0,08%	0,30%	0,48%
USA	1,92%	2,51%	2,79%	3,03%

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate (*)	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	72.962	1.317	39.561	49.229.274	49.343.114
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.346.859	4.346.859
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	680.539	680.539
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	16.563	16.563
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	—	72.962	1.317	39.561	54.273.235	54.387.075
Totale 30 giugno 2020	27	285.134	2.061	14.849	47.002.406	47.304.477

(*) Non sono presenti esposizioni in *bonis* scadute oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi.

Le sofferenze nette si riferiscono esclusivamente al comparto *Private Banking*.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	138.247	63.968	74.279	—	49.362.936	94.101	49.268.835	49.343.114
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.357.062	10.203	4.346.859	4.346.859
3. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—	X	X	680.539	680.539
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	6.636	6.636	—	—	X	X	16.563	16.563
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	144.883	70.604	74.279	—	53.719.998	104.304	54.312.796	54.387.075
Totale 30 giugno 2020	468.738	181.516	287.222	—	47.000.694	87.201	47.017.255	47.304.477

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	8.837.602
2. Derivati di copertura	—	—	312.816
Totale 30 giugno 2021	—	—	9.150.418
Totale 30 giugno 2020	—	—	7.671.585

Informazioni relative alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione (*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale Esposizione netta (1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	(1.505.140)	(1.505.140)
Francia	—	—	—	—	X	X	(973.774)	(973.774)
Germania	—	—	—	—	X	X	(616.787)	(616.787)
Spagna	—	—	—	—	X	X	120.421	120.421
Finlandia	—	—	—	—	X	X	70.703	70.703
Altri	—	—	—	—	X	X	(105.703)	(105.703)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Italia	—	—	—	—	3.595.825	—	3.595.825	3.595.825
Germania	—	—	—	—	2.229.277	—	2.229.277	2.229.277
Stati Uniti	—	—	—	—	926.103	—	926.103	926.103
Spagna	—	—	—	—	338.434	—	338.434	338.434
Altri	—	—	—	—	51.038	—	51.038	51.038
Altri	—	—	—	—	50.973	—	50.973	50.973
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
Italia	—	—	—	—	1.536.501	—	1.536.501	1.536.501
Francia	—	—	—	—	1.053.001	—	1.053.001	1.053.001
Spagna	—	—	—	—	351.440	—	351.440	351.440
Altri	—	—	—	—	100.011	—	100.011	100.011
Altri	—	—	—	—	32.049	—	32.049	32.049
Totale 30 giugno 2021	—	—	—	—	5.132.326	—	3.627.186	3.627.186

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro fair value (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui fair value latente è pari a 49 milioni.

A.1.2b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie

Portafogli/qualità	Trading Book ⁽¹⁾			Banking Book ⁽²⁾			
	Valore nominale	Book Value	Duration	Valore nominale	Book Value	Fair Value	Duration
Italia	38.546	16.940	3,79	3.170.386	3.282.278	3.328.733	3,14
Germania	(572.750)	(616.787)	4,06	915.000	926.103	926.103	1,51
Spagna (*)	112.700	120.421	3,-	150.000	151.049	151.919	1,25
Stati Uniti	—	—	—	336.587	338.434	338.434	0,17
Francia	(866.635)	(973.774)	1,-	350.000	351.440	351.845	0,83
Altri	(47.700)	(51.940)	—	82.000	83.022	84.267	—
Totale 30 giugno 2021	(1.335.839)	(1.505.140)	—	5.003.973	5.132.326	5.181.301	—

(*) Il dato non include vendite *forward* per 476 milioni di nozionale.

(1) La voce non include vendite sul *future Bund/Bobl/Schatz* (Germania) per 47 milioni (con un *fair value* negativo pari a 0,2 milioni) e vendite sul *future BTP* (Italia) per 54 milioni (con un *fair value* negativo pari a 0,3 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 1.630 milioni quasi totalmente allocati sul rischio Francia.

(2) La voce non comprende lo strumento legato all'apprezzamento del P.I.L. Greco (cd. "GDP Linkers Securities") con nozionale pari a 127 milioni.

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.445	15	1	10	11.632	21.458	—	1	3.422
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	6.445	15	1	10	11.632	21.458	—	1	3.422
Totale 30 giugno 2020	9.364	—	1	100	4.811	573	—	2	3.940

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio		Attività rientranti nel secondo stadio		Di cui: attività finanziarie						
	Attività finanziarie valutate al costo <i>fair value</i> con ammortizzato <i>impato</i> sulla redditività complessiva	di cui: soluzioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo <i>fair value</i> con ammortizzato <i>impato</i> sulla redditività complessiva	di cui: soluzioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo <i>fair value</i> con ammortizzato <i>impato</i> sulla redditività complessiva	di cui: soluzioni collettive	di cui: soluzioni collettive		di cui: soluzioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio
Rettifiche complessive iniziali	66.885	72.993	14.208	112.357	112.357	—	—	24.567	11.145	6.826	242.096
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	35.690	41.822	747	32	32	—	—	14.663	4.889	137	62.290
Cancellazioni diverse da <i>write-off</i>	(24.986)	(27.891)	(7.545)	(51.893)	(51.893)	—	—	(9.158)	(2.853)	(5.218)	(104.538)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	7.037	7.905	2.065	3.472	3.472	—	—	5.822	7.087	2.355	28.706
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cambiamenti della metodologia di stima	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Write-off</i> non rilevati direttamente a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre variazioni	—	—	—	—	—	—	—	(19)	—	—	(19)
Rettifiche complessive finali	84.626	94.829	9.475	63.968	63.968	—	—	35.875	20.268	4.100	228.515
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di <i>write-off</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<i>Write-off</i> rilevati direttamente a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	173.725	28.482	31	2	8	2.338
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	278.646	34.120	—	—	14.895	1.568
Totale 30 giugno 2021	452.371	62.602	31	2	14.903	3.906
Totale 30 giugno 2020	330.791	2.922	13.471	61.869	5.812	47

Sulle movimentazioni da primo a secondo stadio hanno influito le riclassifiche prudenziali effettuate su alcune posizioni *corporate* a seguito di richieste di *waiver* su *financial covenant* e *Covid related*.

Sulle movimentazioni da terzo a primo stadio non ha influito l'uscita di Burgo in quanto trattasi di rinegoziazione dell'intero debito riveniente dall'ingresso di un nuovo azionista.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	—	X	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—
b) Inadempienze probabili	—	X	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	—	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	29.867.329	(28.244)	29.839.085	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	—	—	—	—
Totale (A)	—	29.867.329	(28.244)	29.839.085	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	—	X	—	—	—
b) Non deteriorate	X	16.359.421	(2.361)	16.357.060	—
Totale (B)	—	16.359.421	(2.361)	16.357.060	—
Totale (A+B)	—	46.226.750	(30.605)	46.196.145	—

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	10.331	X	(10.331)	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6.636	X	(6.636)	—	—
b) Inadempienze probabili	133.071	X	(60.109)	72.962	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	130.072	X	(59.216)	70.856	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.481	X	(164)	1.317	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	X	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	39.568	(7)	39.561	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	—	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	29.186.661	(76.053)	29.110.608	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	87.406	(3.083)	84.323	—
Totale (A)	144.883	29.226.229	(146.664)	29.224.448	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	22.000	X	(4.100)	17.900	—
b) Non deteriorate	X	26.136.766	(53.783)	26.082.983	—
Totale (B)	22.000	26.136.766	(57.883)	26.100.883	—
Totale (A+B)	166.883	55.362.995	(204.547)	55.325.331	—

Al 30 giugno 2021 le attività deteriorate lorde flettono da 468,7 a 144,9 milioni raggiungendo il livello minimo dell'ultimo decennio per effetto del passaggio in *bonis* della maggiore esposizione deteriorata dell'Istituto (Burgo). Parallelamente le deteriorate nette calano a 74,3 milioni (287,2 milioni) con un'incidenza allo 0,3% dell'esposizioni creditizie per cassa (1%) a fronte di un aumento dell'indice di copertura (dal 38,7% al 48,7%).

A.1.7a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni (*) / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi
A. Finanziamenti in sofferenze				
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—
b) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—
c) Nuovi finanziamenti	—	—	—	—
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	—	—	—	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—
b) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—
c) Nuovi finanziamenti	—	—	—	—
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	—	—	—	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—
b) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—
c) Nuovi finanziamenti	—	—	—	—
D. Finanziamenti non deteriorati	—	—	—	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—
b) Oggetto di altre misure di concessione	—	—	—	—
c) Nuovi finanziamenti	—	—	—	—
E. Altri finanziamenti non deteriorati	224.478	(1.487)	222.991	—
a) Oggetto di concessione conformi con le GL	—	—	—	—
b) Oggetto di altre misure di concessione	21.795	(511)	21.284	—
c) Nuovi finanziamenti	202.683	(976)	201.707	—
Totale (A+B+C+D+E)	224.478	(1.487)	222.991	—

(*) La riga "Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL" riporta le informazioni relative alle attività finanziarie oggetto di moratoria che rientrano nell'ambito di applicazione delle "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" pubblicate dall'EBA (EBA/GL/2020/02) e successive modifiche e integrazioni.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	11.019	455.497	2.222
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—
B. Variazioni in aumento	1	14.529	4.035
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	—	—	2.763
B.2 ingressi da attività finanziarie <i>impaired</i> acquisite o originate	—	—	—
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	1	14.529	1.272
C. Variazioni in diminuzione	689	336.955	4.776
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	—	—	817
C.2 <i>write-off</i>	—	—	—
C.3 incassi	689	333.412 (¹)	3.959
C.4 realizzi per cessioni	—	—	—
C.5 perdite da cessione	—	3.543	—
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	—	—	—
D. Esposizione lorda finale	10.331	133.071	1.481
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—

(¹) Di cui 329 milioni relativi ad incassi sulla posizione di Burgo.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	459.755	221.983
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—
B. Variazioni in aumento	14.530	15.185
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	—	—
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	—	X
B.3 ingressi da esposizioni deteriorate oggetto di concessioni	X	—
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	14.530	15.185
C. Variazioni in diminuzione	337.577	149.762
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	—
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	—	X
C.3 uscite verso esposizioni deteriorate oggetto di concessioni	X	—
C.4 <i>write-off</i>	—	—
C.5 incassi	334.034	148.792
C.6 realizzi per cessioni	—	—
C.7 perdite da cessione	3.543	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	—	970
D. Esposizione lorda finale	136.708	87.406
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—

Al 30 giugno 2021 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione (“*forborne*” ⁽⁶⁾) calano da 459,8 a 136,7 milioni dopo l’uscita di Burgo a seguito della rinegoziazione dell’intero debito riveniente dall’ingresso di un nuovo azionista che ha permesso un ribilanciamento della struttura finanziaria della società ⁽⁷⁾ consentendo, inoltre, di ridurre l’esposizione da 317,7 a 254,1 milioni; il tasso di copertura cresce dal 38,4% al 48,2% e si riflette nel calo della posizione netta da 283 a 70,9 milioni.

Le *forborne bonis* presentano un valore lordo a 87,4 milioni in calo rispetto allo scorso esercizio (222 milioni) con un tasso di copertura del 3,5% (4,2%) per il rimborso di una posizione in *bonis*; su base netta le *forborne bonis* si riducono a 84,3 milioni (212,7 milioni).

Complessivamente le posizioni *forborne* deteriorate riguardano lo 0,4% (1,6%) del totale dei finanziamenti verso clientela, mentre le posizioni *forborne bonis* lo 0,5% (1,2%).

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	10.992	7.231	170.363	169.526	161	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	29	28	8.776	8.720	79	—
B.1 rettifiche di valore di attività <i>impaired</i> acquisite o originate	—	X	—	X	—	X
B.2 altre rettifiche di valore	29	28	8.356	8.300	79	—
B.3 perdite da cessione	—	—	—	—	—	—
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
B.6 altre variazioni in aumento	—	—	420	420	—	—
C. Variazioni in diminuzione	690	623	119.030	119.030	76	—
C.1 riprese di valore da valutazione	—	—	29.568	29.568	76	—
C.2 riprese di valore da incasso	690	623	89.462	89.462	—	—
C.3 utili da cessione	—	—	—	—	—	—
C.4 <i>write-off</i>	—	—	—	—	—	—
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
C.7 altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	10.331	6.636	60.109	59.216	164	—
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—	—	—

⁽⁶⁾ Per definizione, la *forbearance* sussiste quando viene offerta una misura specifica a un cliente, che sta vivendo o rischia di incontrare difficoltà finanziarie temporanee negli obblighi di pagamento.

⁽⁷⁾ La nuova operazione di finanziamento è stata considerata *bonis* (ed esclusa da classificazioni a *forborne*) tenuto conto è stata rinegoziata a condizioni di mercato e senza particolari difficoltà alla luce delle performance superiori alle attese riportate negli ultimi tre esercizi fiscali dalla Società e che hanno consentito, nonostante la pandemia, di concludere il piano di risanamento ex art. 67 legge fallimentare.

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	596.825	3.973.096	31.623.466	803.302	40.787	—	12.463.707	49.501.183
- Primo stadio	596.825	3.973.096	31.623.466	803.302	40.787	—	11.972.253	49.009.729
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	353.207	353.207
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	138.247	138.247
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.315.549	65.925	2.425.992	356.294	78.377	—	114.925	4.357.062
- Primo stadio	1.315.549	65.925	2.425.992	356.294	78.377	—	114.925	4.357.062
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B)	1.912.374	4.039.021	34.049.458	1.159.596	119.164	—	12.578.632	53.858.245
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio	441.439	818.540	9.162.417	1.671.954	255.264	—	6.267.755	18.617.369
- Secondo stadio	—	—	—	50.000	39.191	49.053	333.348	471.592
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	22.000	22.000
Totale (C)	441.439	818.540	9.162.417	1.721.954	294.455	49.053	6.623.103	19.110.961
Totale (A+B+C)	2.353.813	4.857.561	43.211.875	2.881.550	413.619	49.053	19.201.735	72.969.206

L'Istituto adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni *Standard&Poor's*.

La tabella è conforme alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia (6° Aggiornamento) che prevede, per i rating esterni, la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le prime tre classi di rischio (classi 1, 2 e 3) sono costituite dalle esposizioni di *investment grade*, con un rating compreso tra AAA e BBB- di *Standard & Poor's*, e rappresentano il 94% del portafoglio totale dell'Istituto, escludendo le controparti prive di rating e i crediti deteriorati.

Le esposizioni prive di rating sono relative essenzialmente alla clientela *Private*, portafogli che non dispongono di un rating esterno.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating interni						Attività deteriorate	Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6			
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.114.142	2.854.984	37.891.250	3.961.737	515.061	—	138.247	2.025.762	49.501.183
- Primo stadio	2.114.142	2.854.984	37.891.250	3.756.970	415.020	—	—	1.977.363	49.009.729
- Secondo stadio	—	—	—	204.767	100.041	—	—	48.399	353.207
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	138.247	—	138.247
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.315.549	87.136	2.474.965	311.929	78.377	—	—	89.106	4.357.062
- Primo stadio	1.315.549	87.136	2.474.965	311.929	78.377	—	—	89.106	4.357.062
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B)	3.429.691	2.942.120	40.366.215	4.273.666	593.438	—	138.247	2.114.868	53.858.245
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate									
- Primo stadio	291.381	1.379.773	11.289.305	3.688.444	292.882	—	—	1.675.584	18.617.369
- Secondo stadio	—	—	—	301.439	170.153	—	—	—	471.592
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	22.000	—	22.000
Totale (C)	291.381	1.379.773	11.289.305	3.989.883	463.035	—	22.000	1.675.584	19.110.961
Totale (A+B+C)	3.721.072	4.321.893	51.655.520	8.263.549	1.056.473	—	160.247	3.790.452	72.969.206

Per l'assegnazione del *rating* a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

Le diverse scale di *rating* dei modelli sono mappate ad un'unica *masterscale* di Gruppo costituita da 6 classi in base alla Probabilità di *default* (PD) sottostante riconducibili alla *masterscale* S&P.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)		
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per <i>leasing</i>	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			Crediti di firma			
							Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Ammini- strazioni pubbliche		Banche	Altre società finanziarie
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1. totalmente garantite	2.662.849	2.662.634	—	—	2.662.405	—	—	—	—	—	—	—	2.622.405
- di cui <i>deteriorate</i>	2.422.779	2.422.582	—	—	2.382.405	—	—	—	—	—	—	—	2.382.405
1.2. parzialmente garantite	240.070	240.052	—	—	240.000	—	—	—	—	—	—	—	240.000
- di cui <i>deteriorate</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1. totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui <i>deteriorate</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui <i>deteriorate</i>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)					Totale		
			Immobili - Ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti			Crediti di firma				
								Controparti centrali	Banche	Altri derivati	Ammini- strazioni pubbliche	Banche		Altre società finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	6.386.336	6.302.138	237.844	—	2.614.635	1.552.234	—	—	—	—	180.368	—	340.049	753.388	5.678.518
1.1. totalmente garantite	5.270.324	5.213.459	237.844	—	2.578.910	1.514.924	—	—	—	—	41.764	—	197.745	567.952	5.139.139
- di cui deteriorate	81.376	39.767	38.654	—	—	1.113	—	—	—	—	—	—	—	—	39.767
1.2. parzialmente garantite	1.116.012	1.088.679	—	—	35.725	37.310	—	—	—	—	138.604	—	142.304	185.436	539.379
- di cui deteriorate	52.809	34.309	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	1.316.475	1.312.398	12.294	—	123.948	367.073	—	—	—	—	5.982	—	72.069	661.713	1.243.079
2.1. totalmente garantite	1.050.276	1.046.999	12.294	—	117.636	310.576	—	—	—	—	5.982	—	36.155	543.680	1.026.323
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	266.199	265.399	—	—	6.312	56.497	—	—	—	—	—	—	35.914	118.033	216.756
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Solferenze	—	—	—	(8.672)	—	—	—	(1.659)	—	—
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	(6.636)	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	2.106	(893)	—	—	70.856	(59.216)	—	—
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	70.856	(59.216)	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	103	(84)	—	—	20	(17)	1.194	(63)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.138.342	(5.489)	11.150.577	(23.856)	1.426.508	(4.595)	9.099.790	(45.439)	761.460	(1.276)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	75.448	(2.414)	8.875	(669)
Totale (A)	8.138.342	(5.489)	11.152.786	(33.505)	1.426.508	(4.595)	9.170.666	(106.331)	762.654	(1.339)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	16.900	(4.100)	1.000	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.241.640	(99)	9.574.580	(10.441)	1.391.557	(543)	12.840.754	(43.239)	426.009	(4)
Totale (B)	3.241.640	(99)	9.574.580	(10.441)	1.391.557	(543)	12.857.654	(47.339)	427.009	(4)
Totale (A+B) 30 giugno 2021	11.379.982	(5.588)	20.727.366	(43.946)	2.818.065	(5.138)	22.028.320	(153.670)	1.189.663	(1.343)
Totale (A+B) 30 giugno 2020	7.595.887	(3.987)	19.845.313	(34.791)	2.300.788	(3.433)	20.024.411	(247.754)	1.010.395	(1.957)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	(10.331)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	38.653	(41.609)	34.309	(18.500)	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.317	(164)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.984.566	(61.423)	6.673.511	(14.619)	395.766	(13)	95.952	(5)	374	—
Totale (A)	22.024.536	(113.527)	6.707.820	(33.119)	395.766	(13)	95.952	(5)	374	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.000	—	—	—	13.658	(1.236)	3.242	(2.864)	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	9.267.300	(11.277)	14.526.571	(29.226)	1.291.159	(13.274)	994.501	(6)	3.452	—
Totale (B)	9.268.300	(11.277)	14.526.571	(29.226)	1.304.817	(14.510)	997.743	(2.870)	3.452	—
Totale (A+B) 30 giugno 2021	31.292.836	(124.804)	21.234.391	(62.345)	1.700.583	(14.523)	1.093.695	(2.875)	3.826	—
Totale (A+B) 30 giugno 2020	28.969.408	(233.296)	17.315.966	(39.779)	2.031.919	(12.793)	157.229	(2.621)	1.485	—

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.041.915	(22.906)	8.461.266	(5.262)	335.123	(72)	780	(4)	1	—
Totale (A)	21.041.915	(22.906)	8.461.266	(5.262)	335.123	(72)	780	(4)	1	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.408.939	(8)	13.948.119	(2.353)	2	—	—	—	—	—
Totale (B)	2.408.939	(8)	13.948.119	(2.353)	2	—	—	—	—	—
Totale (A+B) 30 giugno 2021	23.450.854	(22.914)	22.409.385	(7.615)	335.125	(72)	780	(4)	1	—
Totale (A+B) 30 giugno 2020	19.266.141	(16.405)	19.242.967	(6.337)	39.474	(20)	1.215	(3)	1	—

B.4a Indicatori di rischio di creditizia

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
a) Sofferenze lorde / Impieghi	0,04%	0,04%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	0,50%	1,64%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	—	—

B.4b Gross NPL Ratio ^(*)

	(€ milioni)	
	30 giugno 2021	30 giugno 2020
	Importi al lordo delle rettifiche di valore	
Finanziamenti	37.110,4	30.290,2
Crediti deteriorati	144,9	468,7
Impieghi a clientela	37.255,3	30.758,9
NPL acquisiti	—	—
Impieghi di tesoreria (*)	10.128,7	10.311,2
Totale Prestiti e anticipazioni	47.383,9	41.070,1
Gross NPL ratio Finrep %	0,3%	1,1%

(*) In linea con le indicazioni EBA *Risk Dashboard*, la voce esclude la Cassa e ricomprende i depositi liberi presso Banche Centrali.

B.4c Grandi esposizioni

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
a) Valore di bilancio	14.207.775	11.368.066
b) Valore ponderato	11.926.588	8.974.253
c) Numero delle posizioni	18	10

A fine periodo le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza di classe I riguardano diciotto gruppi di clienti (otto in più rispetto allo scorso esercizio) per un'esposizione lorda di 14,2 miliardi (11,9 miliardi tenendo conto di garanzie e ponderazioni) in aumento rispetto allo scorso anno (rispettivamente 11,4 miliardi e 9 miliardi). Nel dettaglio le diciotto posizioni riguardano sette gruppi industriali, una compagnia di assicurazione, un fondo comune di investimento e nove gruppi bancari. L'incremento del perimetro e del relativo controvalore delle grandi esposizioni è da ricondurre esclusivamente all'entrata in vigore del più stringente limite per la definizione di grande esposizione (10% del *Tier 1* in luogo del *Total Capital*).

(*) Il calcolo del Gross NPL ratio è definito nell'EBA *Risk Dashboard* come rapporto tra il valore contabile lordo degli NPL (prestiti e anticipazioni) sul totale dei prestiti e anticipazioni. Fonte: EBA *Risk Dashboard, Risk Indicators in the Statistical Annex* (AQT_3.2).

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il portafoglio è concentrato su cartolarizzazioni *senior* del Gruppo (1.196,7 milioni di *bond* Quarzo, operazione con sottostante crediti in *bonis* di Compass Banca) più che dimezzate rispetto al 30 giugno 2020 (2.574,3 milioni) per i rimborsi avvenuti nel periodo.

L'Istituto detiene inoltre un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi per 286,6 milioni, di cui 231,2 milioni nel *banking book* (quasi totalmente HTC al costo ammortizzato) e 55,4 milioni nel *trading book*.

Il mercato ABS si è mantenuto in un *trend* positivo, in linea con la generale fase di ripresa ed il graduale ritorno alla normalità *post* pandemia. Gli *spread* hanno quindi beneficiato di tassi di *default* in calo, grazie al duplice effetto della crescita economica e degli schemi di supporto della BCE e dei governi europei. Seppur in un contesto in netto miglioramento, l'attività di produzione di nuove operazioni ABS è rimasta contenuta mentre i comparti del *consumer* e dell'*auto-loans* sono risultati più attivi in quanto direttamente legati alla riapertura dell'economia.

Il contributo dei titoli *senior* in portafoglio *banking book* aumenta da 133 a 215,1 milioni per la quota con sottostante crediti in *bonis* e prevalentemente CLO (da 52,4 a 168,2 milioni, di cui quasi la metà investiti nelle *tranches senior* dei Cairn CLO XII e CLO XIII) a fronte della riduzione dell'esposizione verso le operazioni con sottostanti NPL (in calo da 80,7 a 46,9 milioni) che sono ora interamente relative a operazioni domestiche. L'esposizione verso *tranches mezzanine* flette da 69,5 a 15,6 milioni, di cui 10,8 milioni relativi ad operazioni con sottostante crediti in *bonis* e 4,3 milioni a CLO. La quota di titoli *junior* resta decisamente contenuta (0,5 milioni). Il differenziale tra valore contabile (costo ammortizzato) e *fair value* (desunto dalle piattaforme di mercato) resta contenuto a 198 mila.

Il *trading book*, in cui non sono presenti titoli *junior*, si attesta a 55,4 milioni (28,9 milioni a giugno 2020) suddiviso tra 29,2 milioni di titoli *senior*, di cui 8 milioni CLO, e 26,2 milioni di titoli *mezzanine*, di cui 13,4 milioni relative a cartolarizzazioni di crediti in *bonis* (prevalentemente italiani e tedeschi) e 12,8 milioni di *tranches* di CLO.

Mediobanca ha inoltre esposizione verso:

- *Cairn Loan Investments Llp* (Cli e Cli II), società di gestione dei CLO a marchio Cairn, che, per rispettare le regole prudenziali (art 405 del reg UE 585/2013) investe nelle *tranche Junior* dei CLO gestiti con un investimento rispettivamente di 30 e 30,4 milioni ⁽⁹⁾;
- *Italian Recovery Fund*, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano gestito da DeA Capital SGR S.p.A. attualmente investito in 5 operazioni (Valentine, Berenice, Cube, Este e Sunrise I) con sottostante NPLs di banche italiane; l’impegno di 30 milioni è ad oggi utilizzato per 29 milioni;
- *Negentropy RAIF – Debt Select Fund*, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese, gestito da Negentropy Capital Partners Limited e di cui Mediobanca ha svolto il ruolo di *advisor*; il fondo mostra un *soft NAV* al 30 giugno 2021 di 115,4 milioni con sottostanti *tranches senior* di NPLs italiani, di cui il 41% è rappresentato dal conferimento iniziale dell’operazione Belvedere; l’investimento dell’Istituto si attesta ad oggi a 77,3 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Esposizioni derivanti delle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. NPLs Italia (mutui ipotecari e immobili)	46.920	—	495	(529)	350	67
B. <i>Performing Loan</i> Italia	20.392	12	3.000	—	—	—
C. <i>Performing Loan</i> Olanda	11.582	32	7.432	47	174	(13)
D. <i>Performing Loan</i> Irlanda	6.436	44	3.256	3	—	—
E. <i>Consumer Loan</i> Germania	—	—	10.533	5	—	—
F. Altri crediti di società del Gruppo	1.196.720	—	—	—	—	—
G. Altri crediti	158.914	(2)	17.091	(33)	—	—
Totale 30 giugno 2021	1.440.963	86	41.806	(507)	524	54
Totale 30 giugno 2020	2.703.313	—	85.243	(2.856)	470	(368)

⁽⁹⁾ Al 30 Giugno, coerentemente a quanto riportato nell’informativa sulle Entità strutturate non consolidate contabilmente, i fondi Cli e Cli II sono registrati a bilancio rispettivamente per 21,8 e 24,3 milioni.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero			Passività finanziarie associate	
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui: deteriorate	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.672.058	—	1.672.058	X	1.611.074
1. Titoli di debito	1.218.067	—	1.218.067	X	1.165.488
2. Titoli di capitale	453.991	—	453.991	X	445.586
3. Finanziamenti	—	—	—	X	—
4. Derivati	—	—	—	X	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate <i>al fair value</i>	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate <i>al fair value</i>	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate <i>al fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	28.280	—	28.280	—	26.953
1. Titoli di debito	28.280	—	28.280	—	26.953
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.955	—	53.955	—	55.888
1. Titoli di debito	12.034	—	12.034	—	11.052
2. Finanziamenti	41.921	—	41.921	—	44.836
Totale 30 giugno 2021	1.754.293	—	1.754.293	—	1.693.915
Totale 30 giugno 2020	3.117.956	—	3.117.956	—	2.781.196

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			30 giugno 2021	30 giugno 2020
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.672.058	—	1.672.058	1.866.258
1. Titoli di debito	1.218.067	—	1.218.067	1.539.228
2. Titoli di capitale	453.991	—	453.991	327.030
3. Finanziamenti	—	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Finanziamenti	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	28.280	—	28.280	383.482
1. Titoli di debito	28.280	—	28.280	383.482
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (<i>fair value</i>)	68.627	—	68.627	892.747
1. Titoli di debito	12.293	—	12.293	659.771
2. Finanziamenti	56.334	—	56.334	232.976
Totale attività finanziarie	1.768.965	—	1.768.965	3.142.487
Totale passività finanziarie associate	1.704.458	—	X	X
Valore netto 30 giugno 2021	64.507	—	1.768.965	X
Valore netto 30 giugno 2020	304.147	—	X	3.142.487

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

L'Istituto utilizza il metodo IRB *Advanced* (parametri PD e LGD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito del portafoglio *Corporate*. È stato inoltre elaborato un Piano di adozione progressivo dei modelli interni per le diverse esposizioni creditizie (“Piano di *Roll-Out*”). Rispetto a tali esposizioni, attualmente assoggettate alla metodologia Standardizzata per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, l'Istituto si è comunque dotato a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito. L'Istituto inoltre si è dotato di un modello di portafoglio al fine di calcolare il capitale economico per il rischio di credito, che permette di tenere in considerazione effetti di concentrazione e diversificazione geo-settoriale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella “Sezione 1.1 Rischi di credito” della presente Parte della Nota Integrativa.

2. RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La misurazione ed il monitoraggio quotidiano dell'esposizione gestionale ai rischi di mercato generati dalle posizioni presenti nel portafoglio di *trading* vengono svolte, oltre al calcolo giornaliero dei risultati economici gestionali, principalmente utilizzando i seguenti indicatori:

- *sensitivity* - principalmente Delta e Vega - verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, *spread* creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.); essi rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni locali dei summenzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di *trading*;
- *Value-at-Risk* calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica pesata con scenari aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il monitoraggio dei limiti attraverso VaR e *sensitivity* è effettuato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali a presidio dell'appetito al rischio stabilito dall'Istituto per il portafoglio di negoziazione e, nel caso del VaR, anche per valutare attraverso il *backtesting* la robustezza del modello. Sul complesso delle posizioni oggetto di calcolo del VaR viene anche calcolata giornalmente l'*expected shortfall* in simulazione storica, misura che rappresenta la media delle perdite potenziali che si collocano oltre il livello di confidenza del VaR. Vengono poi svolti con cadenza giornaliera (su specifiche posizioni) e mensile (su tutto il portafoglio) *stress test* sui principali fattori di rischio per poter cogliere anche gli impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi e cambi) calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono infine utilizzate altre metriche di rischio complementari più specifiche per poter meglio valutare i rischi di posizioni di *trading* non pienamente misurati dal VaR e dalle *sensitivity*. Il peso dei prodotti che richiedono queste

metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di *trading* dell'Istituto.

L'esercizio è stato caratterizzato da una riduzione della volatilità per tutte le *asset class* dopo i picchi registrati nella primavera 2020 a seguito dell'emergenza legata alla pandemia Covid-19. Questo ha permesso una discesa dei valori degli indicatori di rischio, confermata dall'assenza di *Stop Loss* e da superamenti dei limiti di VaR nel corso dei 12 mesi. Il *Value-at-Risk* dell'aggregato di *Trading* è oscillato tra un minimo di 2,7 milioni di fine settembre 2020, ed un massimo di 6,4 milioni registrato all'inizio dell'esercizio, con un dato medio quasi invariato rispetto all'esercizio scorso (circa 4,2 milioni). Dal picco di inizio luglio 2020 la misura di VaR ha mostrato una graduale contrazione con un VaR che era stabilmente tra i 6 e i 7 milioni fino ai 3 milioni di fine di gennaio 2021. Tale riduzione è ascrivibile ad una minore posizione azionaria direzionale nel portafoglio proprietario di arbitraggio (la maggiore riduzione è avvenuta nei mesi di luglio e agosto 2020) e ad una minore esposizione ai tassi di interesse US di breve termine. La continua crescita del *business* dei certificati a *mark-to-market equity-linked* e le relative politiche di *hedge* del DVA, unitamente all'alta volatilità (seppur ridotta rispetto all'esercizio precedente) dei mercati creditizi e azionari hanno comunque mantenuto valori di *Value-at-Risk* su livelli elevati.

Dal mese di febbraio 2021 è iniziata una progressiva risalita della misura di VaR (con punte di 6 milioni per poi stabilizzarsi nell'intorno di 5 milioni); tale incremento riflette una maggiore esposizione ai tassi di interesse (US di breve termine e area Euro legati ai rendimenti governativi di Germania e Italia) e ad una maggiore esposizione azionaria nel portafoglio proprietario di arbitraggio e nei confronti dell'azionario americano. Il dato puntuale di VaR al 30 giugno 2021 era pari a 4,8 milioni (5,8 milioni al 30 giugno 2020).

Come il VaR anche l'*Expected shortfall* mostra un dato medio in linea con l'esercizio precedente, attorno ai 5,5 milioni.

I risultati del *backtesting* giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) hanno mostrato nei 12 mesi di osservazioni, un solo caso di scostamento rispetto al VaR, avvenuto a metà luglio 2020 in seguito a perdite subite nel portafoglio proprietario di arbitraggio.

Tab.1: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

(migliaia di €)

Fattori di rischio	Esercizio 2020-2021				2019-2020
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	1.319	451	4.186	1.886	2.016
Credito	992	890	3.622	1.411	1.750
Azioni	3.925	1.508	8.911	3.412	3.291
Tassi di cambio	298	285	1.245	671	718
Inflazione	100	100	828	502	256
Volatilità	4.542	1.338	5.635	2.820	1.828
Effetto diversificazione (*)	(6.366)	—	—	(6.521)	(5.654)
Totale	4.810	2.724	6.448	4.181	4.205
Expected Shortfall	7.301	3.583	6.982	5.482	5.385

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio..

Oltre ad un limite di VaR sulle posizioni di *Trading* complessive, è prevista un'articolazione maggiormente granulare di limiti di VaR in capo ai *desk* che lo compongono. Inoltre ogni *desk* ha limiti di *sensitivities* ai movimenti dei diversi fattori di rischio (1 punto base per i tassi e *spread* creditizi, 1 punto percentuale per azioni, cambi e volatilità azionaria) che sono monitorati giornalmente. Nel confronto con l'esercizio precedente si registra una notevole riduzione del delta azionario medio, passato da +738 mila a -180 mila (collegato principalmente alle minori posizioni direzionali nel portafoglio di arbitraggio ed all'incremento dei corti azionari US) ed una maggiore *sensitivity* al tasso di interesse (US e Euro Area). Le altre *sensitivity* hanno mantenuto un livello medio simile rispetto all'esercizio precedente, pur rilevandosi oscillazioni marcate nel corso dei 12 mesi.

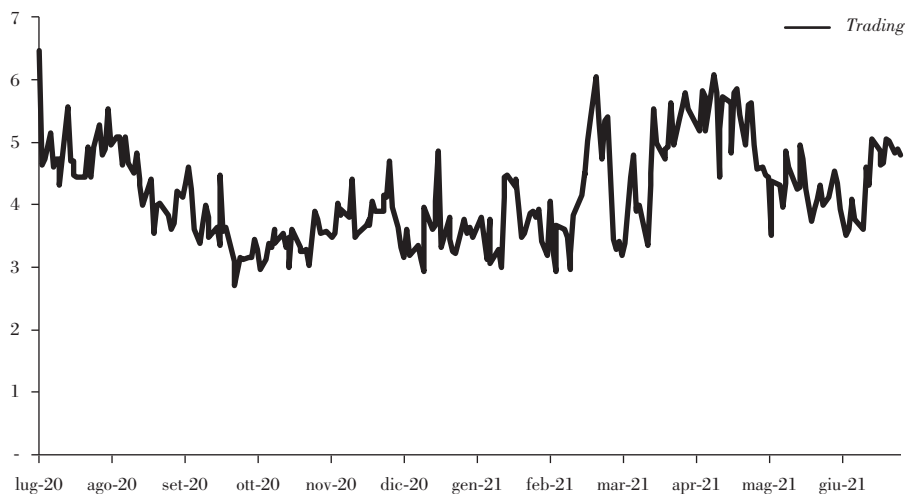
Tab. 2: Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivities del portafoglio di trading

(migliaia di €)

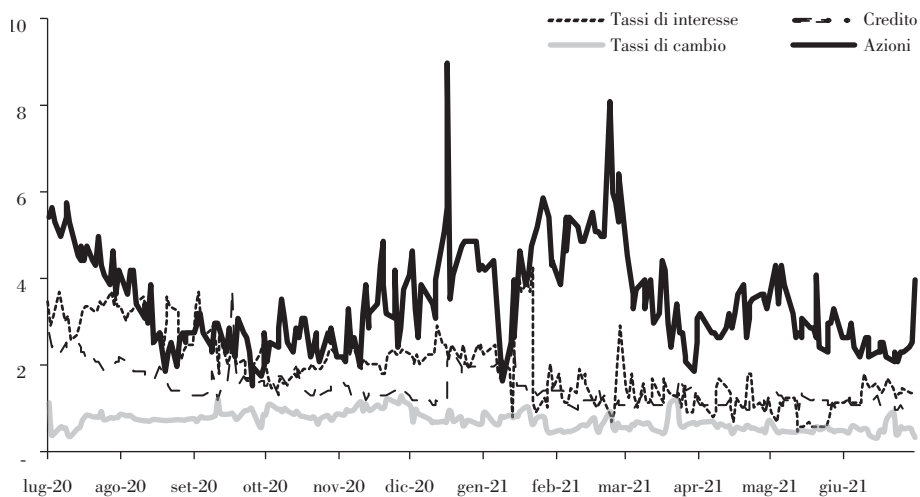
Fattori di rischio	Esercizio 2020-2021				Esercizio 2019-2020
	30 giugno	Min	Max	Media	Media
Delta azionario (+1%)	(378.742)	(803.970)	415.897	(180.824)	738.132
Vega azionario (+1%)	1.040.027	211.980	1.629.442	991.177	858.604
Delta tasso d'interesse (+1bp)	117.109	(158.463)	585.088	189.395	23.621
Delta inflazione (+1bp)	2.907	—	88.812	50.020	34.296
Delta tassi di cambio (+1%) (*)	256.756	(187.044)	706.087	325.897	373.354
Delta di credito (+1bp)	571.770	170.210	806.941	584.124	584.597

(*) Riferito ad apprezzamento dell'Euro nei confronti delle valute estere.

Andamento del VaR del portafoglio di trading



Andamento componenti del VaR (Trading)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.597	317.632	320.745	676.989	1.944.368	414.161	996.984	—
1.1 Titoli di debito	1.597	317.632	320.745	676.989	1.944.368	414.161	996.984	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1.597	317.632	320.745	676.989	1.944.368	414.161	996.984	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	—	2.848	306.290	156.236	2.673.347	510.395	152.510	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	—	2.848	306.290	156.236	2.673.347	510.395	152.510	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	100.000	—	—	956.975	—	—	—
+ Posizioni corte	—	100.000	—	—	956.975	—	—	—
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	—	213.621	70.390	145.545	190.894	57.760	—	—
+ Posizioni corte	—	213.621	70.390	145.545	190.894	57.760	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	69.683.396	44.306.309	1.345.989	4.498.461	2.344.225	387.118	—
+ Posizioni corte	—	69.683.396	44.306.309	1.345.989	4.498.461	2.344.225	387.118	—
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	556.557	32.606.825	9.072.605	10.658.424	24.891.080	6.152.037	7.244.801	—
+ Posizioni corte	716.557	37.891.872	10.048.919	4.237.062	24.891.080	6.152.037	7.244.801	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale (*)			
A.1 Azioni	2.078.595	—	40.398
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	323
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	323
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	119.205	—	—
- armonizzati	16.094	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	103.111	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	2.197.800	—	40.721

(*) Bilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 94% paesi UE.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'Istituto monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti di *shocks* parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse, differenziati per valuta. In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (*floor*) parametrico impostato secondo le linee guida EBA (EBA/GL/2018/02) che prevede un limite a -1% sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 20 anni.

Per ambedue le *sensitivities* le poste di bilancio sono considerate al profilo contrattuale fatta eccezione per le poste con le altre società del Gruppo utilizzate per trasferire il rischio tasso dei depositi in conto corrente della clientela al dettaglio (già considerate sulla base di modelli comportamentali).

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l'attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* dell'Istituto al 30 giugno, in caso di un rialzo parallelo ed istantaneo ("*parallel up*"), il margine d'interesse subirebbe una variazione negativa di circa 2 milioni.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario, lo *shock flattener* determina una variazione negativa per 90 milioni (22 milioni lo scorso anno).

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interesse riportando l'esposizione fruttifera al tasso *Euribor* (generalmente a 3 mesi) ⁽¹⁰⁾.

A. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso, di prezzo o al rischio creditizio relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, sono oggetto di copertura di *fair value* principalmente le emissioni obbligazionarie a tasso fisso, zero *coupon* e strutturate. Le emissioni obbligazionarie strutturate, se non presentano rischi correlati al rischio principale vengono scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto.

Le coperture di *fair value* sono utilizzate dalla Capogruppo per la copertura di operazioni a tasso fisso che riguardano finanziamenti *corporate* e titoli valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o valutati al costo ammortizzato nonché per mitigare il rischio prezzo di investimenti azionari iscritti nel portafoglio di attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Sono infine coperti anche portafogli omogenei di mutui ipotecari a tasso fisso concessi da CheBanca!.

⁽¹⁰⁾ Tale *target* viene mantenuto anche in presenza di contratti di copertura con controparti di mercato con le quali sono stati firmati accordi di *netting* e collateralizzazione (CSA - *Collateralized Standard Agreements*) e la cui valorizzazione è effettuata a tassi Eonia.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del Gruppo (con particolare riferimento al credito al consumo ed al *leasing*) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma il Gruppo attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato *Lending and Underwriting*.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.913.465	32.814.335	4.636.490	1.552.101	7.504.886	1.108.286	263.307	—
1.1 Titoli di debito	—	1.453.480	568.708	1.083.104	4.642.252	956.753	5.609	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	1.453.480	568.708	1.083.104	4.642.252	956.753	5.609	—
1.2 Finanziamenti a banche	2.806.234	21.473.843	1.042.436	220.373	1.449.932	49.868	247.771	—
1.3 Finanziamenti a clientela	3.107.231	9.887.012	3.025.346	248.624	1.412.702	101.665	9.927	—
- c/c	1.001.449	—	—	—	—	—	—	—
- altri finanziamenti	2.105.782	9.887.012	3.025.346	248.624	1.412.702	101.665	9.927	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	2.105.782	9.887.012	3.025.346	248.624	1.412.702	101.665	9.927	—
2. Passività per cassa	26.406.988	7.886.225	1.111.357	3.443.584	13.577.557	2.318.586	941.955	—
2.1 Debiti verso clientela	5.399.912	162.101	181.780	677.986	30.373	—	—	—
- c/c	5.277.518	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	122.394	162.101	181.780	677.986	30.373	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	122.394	162.101	181.780	677.986	30.373	—	—	—
2.2 Debiti verso banche	21.006.142	3.145.825	369.747	164.600	7.955.922	—	161.413	—
- c/c	20.131.578	—	—	—	—	—	—	—
- altri debiti	874.564	3.145.825	369.747	164.600	7.955.922	—	161.413	—
2.3 Titoli di debito	934	4.578.299	559.830	2.600.998	5.591.262	2.318.586	780.542	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	934	4.578.299	559.830	2.600.998	5.591.262	2.318.586	780.542	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
- Altri								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	1.189.896	114.606	1.007.809	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	1.189.896	114.606	1.007.809	—
- Altri								
+ posizioni lunghe	202.423	6.154.492	7.216.531	12.008.806	3.802.629	2.176.500	27.500	—
+ posizioni corte	404.847	23.262.406	1.325.000	590.000	3.802.629	2.176.500	27.500	—
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	427.027	289.083	430.859	189.804	7.539.146	650.682	114.258	—
+ posizioni corte	1.502.985	209.785	159.940	255.546	7.141.823	226.701	144.077	—

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli di capitale ⁽¹⁾			
A.1 Azioni	131.019	—	88.016
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	169.600
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	12.412	—	111.091
- armonizzati aperti	7.932	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	107.027
- riservati	—	—	—
- speculativi	4.480	—	4.064
B.2 Di altri Stati UE	237.889	—	267.686
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	77.308
- non armonizzati chiusi	237.889	—	190.378
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	381.320	—	636.393

(¹) Di cui il 40% italiani e 50% altri paesi UE.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del VaR esposta a pag. 228 rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria.

L'effetto cambio della partecipazione in RAM (CHF) è stato coperto con un deposito passivo (fino a 150 milioni), pertanto la variazione di *fair value* relativa al cambio per la quota di strumento destinata a copertura viene contabilizzata alla voce 90 di conto economico "Risultato dell'attività di copertura" per fronteggiare la variazione cambio della partecipazione, mentre il *fair value* residuo confluisce alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone svedesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.431.835	1.391.193	1.157	2.397	439.342	67.243
A.1 Titoli di debito	874.072	9.756	—	—	225.842	—
A.2 Titoli di capitale	64.006	759.528	—	—	11.133	277
A.3 Finanziamenti a banche	1.692.872	522.202	1.148	858	202.004	43.314
A.4 Finanziamenti a clientela	482.182	96.934	—	1.528	356	23.602
A.5 Altre attività finanziarie	318.703	2.773	9	11	7	50
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	3.971.217	779.986	10	256	245.912	29.654
C.1 Debiti verso banche	1.408.730	764.456	3	256	209.449	29.653
C.2 Debiti verso clientela	344.351	77	—	—	165	—
C.3 Titoli di debito	1.894.340	15.325	—	—	36.298	—
C.4 Altre passività finanziarie	323.796	128	7	—	—	1
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	169.693	82.224	10.593	—	10.423	423
+ Posizioni corte	234.786	117.085	9.941	—	11.842	472
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	4.638.339	599.289	248.176	6.957	1.036.883	247.151
+ Posizioni corte	4.044.179	1.203.551	225.550	7.634	1.262.302	268.891
Totale attività	8.239.867	2.072.706	259.926	9.354	1.486.648	314.817
Totale passività	8.250.182	2.100.622	235.501	7.890	1.520.056	299.017
Sbilancio (+/-)	(10.315)	(27.916)	24.425	1.464	(33.408)	15.800

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'andamento della pandemia è stato il fattore che ha inciso maggiormente sull'evoluzione della volatilità dei tassi di cambio. La volatilità, e con essa il VaR *forex* complessivo dell'Istituto, sono scese durante l'estate quando la pandemia sembrava superata, per poi risalire nel mese di ottobre e rimanere su livelli alti fino alla fine di dicembre. Nel resto dell'esercizio l'indicatore di VaR si è nuovamente ridotto, assestandosi perlopiù tra i 5 ed i 6 milioni. Il VaR medio *forex* è rimasto sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (7 milioni contro i 7,7 milioni); quello puntuale al 30 Giugno 2021 era pari a 7.8 milioni (11,8 milioni lo scorso anno).

3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30 giugno 2021				30 giugno 2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	49.627.093	41.533.801	2.119.303	110.511.723	42.145.449	45.099.677	1.421.512	122.834.994
a) Opzioni	—	7.191.960	626.316	110.236.307	—	11.186.213	260.000	120.846.902
b) Swap	49.627.093	29.010.463	1.492.987	—	42.145.449	31.368.420	1.161.512	—
c) Forward	—	475.648	—	—	—	389.044	—	—
d) Futures	—	—	—	275.416	—	—	—	1.988.092
e) Altri	—	4.855.730	—	—	—	2.156.000	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	25.231.738	2.564.820	20.770.453	—	21.548.112	2.010.092	18.380.123
a) Opzioni	—	23.362.028	906.280	20.299.618	—	19.730.713	603.365	17.881.937
b) Swap	—	1.718.307	—	—	—	1.665.996	—	—
c) Forward	—	151.403	—	—	—	151.403	—	—
d) Futures	—	—	—	470.835	—	—	—	498.186
e) Altri (*)	—	—	1.658.540	—	—	—	1.406.727	—
3. Valute e oro	—	10.523.807	1.167.283	—	—	8.668.772	739.268	—
a) Opzioni	—	712.160	—	—	—	654.466	1.233	—
b) Swap	—	3.075.840	350.240	—	—	3.125.183	379.295	—
c) Forward	—	6.735.807	817.043	—	—	4.889.123	358.740	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	49.627.093	77.289.346	5.851.406	131.282.176	42.145.449	75.316.561	4.170.872	141.215.117

(*) Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 30 giugno 2021				Totale 30 giugno 2020			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	—	1.924.829	2.198	867.097	—	1.168.381	2.717	824.337
b) Interest rate swap	204	632.862	69.320	—	220	1.002.609	70.326	—
c) Cross currency swap	—	115.812	—	—	—	155.455	12.491	—
d) Equity swap	—	128.714	—	—	—	139.911	—	—
e) Forward	—	73.932	21.062	—	—	45.214	10.037	—
f) Futures	—	—	—	5.462	—	—	—	43.620
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	204	2.876.149	92.580	872.559	220	2.511.570	95.571	867.957
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	—	1.891.406	7.586	1.072.720	—	1.062.855	16.385	1.232.182
b) Interest rate swap	303.819	420.714	20.108	—	493.683	451.225	14.086	—
c) Cross currency swap	—	97.796	9.785	—	—	114.747	—	—
d) Equity swap	—	1.918	—	—	—	25.574	—	—
e) Forward	—	178.265	17.303	—	—	160.064	3.450	—
f) Futures	—	—	—	20.127	—	—	—	10.490
g) Altri (*)	—	—	1.645.852	—	—	—	1.184.888	—
Totale	303.819	2.590.099	1.700.634	1.092.847	493.683	1.814.465	1.218.809	1.242.672

(*) Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	40.000	403.811	1.675.492
- fair value positivo	X	55.596	3.984	12.013
- fair value negativo	X	47	19.834	1.431
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale ⁽¹⁾	X	1.814.936	739.566	10.318
- fair value positivo	X	3.740	5.960	4.460
- fair value negativo ⁽¹⁾	X	1.657.993	5.502	182
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	563.906	—	603.378
- fair value positivo	X	6.825	—	—
- fair value negativo	X	1.298	—	14.349
4) Mercì				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	49.627.093	26.203.779	9.920.969	5.409.053
- fair value positivo	204	470.056	194.435	211.465
- fair value negativo	303.819	346.745	326.940	34.326
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	13.534.830	9.907.396	1.789.513
- fair value positivo	—	834.558	817.294	178.309
- fair value negativo	—	919.272	786.793	20.761
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	6.339.637	3.042.643	1.141.526
- fair value positivo	—	61.628	52.916	55.487
- fair value negativo	—	111.835	28.840	14.587
4) Mercì				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—

⁽¹⁾ Di cui certificates nominale 1.658.540 e fair value -1.645.852.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	16.701.490	49.363.547	27.215.160	93.280.197
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	10.254.369	16.975.847	566.342	27.796.558
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	8.147.005	2.926.957	617.128	11.691.090
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	35.102.864	69.266.351	28.398.630	132.767.845
Totale 30 giugno 2020	33.567.062	61.335.903	26.729.917	121.632.882

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) <i>Credit default products</i>	3.986.973	14.988.621
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swap</i>	—	—
d) Altri ⁽¹⁾	224.545	—
Totale 30 giugno 2021	4.211.518	14.988.621
Totale 30 giugno 2020	4.073.932	22.413.129
2. Vendite di protezione		
a) <i>Credit default products</i>	2.153.060	14.920.620
b) <i>Credit spread products</i>	—	—
c) <i>Total rate of return swap</i>	—	—
d) Altri	—	—
Totale 30 giugno 2021	2.153.060	14.920.620
Totale 30 giugno 2020	2.635.022	22.442.171

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

Nella colonna “su più soggetti” sono rappresentate le posizioni su indici di credito pareggiate da posizioni su *single name* che compongono l’indice stesso relative alle emissioni *skew* (per un valore nozionale delle strutture di arbitraggio pari a 12,8 miliardi). Il derivato *embedded* delle emissioni (1,5 miliardi) è rappresentato, negli acquisti di protezione su singoli soggetti, con un valore nozionale pari al nominale delle emissioni.

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	319.653	185.611
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri	—	—
Totale	319.653	185.611
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	355.674	247.133
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri ⁽¹⁾	237.018	172.228
Totale	592.692	419.361

⁽¹⁾ Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale ⁽¹⁾	X	974.996	678.992	—
– fair value positivo	X	5.228	3.263	—
– fair value negativo ⁽¹⁾	X	237.475	—	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	14.526	—	—
– fair value positivo	X	—	—	—
– fair value negativo	X	374	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	4.270.095	5.926.752	7.349.304	—
– fair value positivo	—	6.883	7.438	—
– fair value negativo	13.161	148.990	177.785	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	4.112.454	5.456.859	7.489.840	—
– fair value positivo	—	118.901	177.940	—
– fair value negativo	3.672	8.575	2.661	—

⁽¹⁾ Di cui *certificates* nominale 224.545 e fair value 237.218.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	1.610.366	15.364.544	98.769	17.073.679
2. Acquisto di protezione	1.771.570	17.313.766	114.803	19.200.139
Totale 30 giugno 2021	3.381.936	32.678.310	213.572	36.273.818
Totale 30 giugno 2020	1.634.072	48.948.201	981.982	51.564.255

3.2 Le coperture contabili

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30 giugno 2021			30 giugno 2020				
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Controparti centrali		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione
			Con accordi di compensazione			Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	27.558.609	5.647.483	—	—	23.863.465	5.668.716	—	—
a) Opzioni	—	2.312.311	—	—	—	2.025.181	—	—
b) Swap	27.558.609	3.335.172	—	—	23.863.465	3.643.535	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	695.101	—	—	—	313.449	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swap	—	695.101	—	—	—	313.449	—	—
c) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	27.558.609	6.342.584	—	—	23.863.465	5.982.165	—	—

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	30 giugno 2021				30 giugno 2020				30 giugno 2021	30 giugno 2020
	Over the counter		Mercati organizzati		Over the counter		Mercati organizzati			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	—	15.847	—	—	—	5.093	—	—	—	—
b) Interest rate swap	268.119	27.760	—	—	416.547	49.644	—	—	126.067	241.478
c) Cross currency swap	—	1.090	—	—	—	365	—	—	—	—
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	268.119	44.697	—	—	416.547	55.102	—	—	126.067	241.478
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	—	6.989	—	—	—	8.140	—	—	—	—
b) Interest rate swap	55.991	91.204	—	—	56.317	68.094	—	—	273.669	141.854
c) Cross currency swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Equity swap	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	55.991	98.193	—	—	56.317	76.234	—	—	273.669	141.854

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- fair value positivo	X	—	—	—
- fair value negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	27.558.609	5.280.141	367.342	—
- fair value positivo	268.119	39.609	3.998	—
- fair value negativo	55.991	59.044	39.149	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	680.796	14.305	—
- fair value positivo	—	1.067	23	—
- fair value negativo	—	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value positivo	—	—	—	—
- fair value negativo	—	—	—	—

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	7.761.885	18.743.849	6.700.358	33.206.092
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	—	—	—	—
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	295.355	178.527	221.219	695.101
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	8.057.240	18.922.376	6.921.577	33.901.193
Totale 30 giugno 2020	7.535.427	15.881.358	6.428.845	29.845.630

C. Strumenti non derivati di copertura

C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura

	Valore di bilancio			Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura		
	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri	Copertura del fair value	Copertura dei flussi finanziari	Copertura degli investimenti esteri
Attività finanziarie diverse dai derivati	—	—	—	—	—	—
di cui: attività di negoziazione	—	—	—	—	—	—
di cui: altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	—	—
di cui: attività designate al fair value	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2020	—	—	—	—	—	—
Passività finanziarie diverse dai derivati	—	—	—	2.102	—	—
Passività di negoziazione	—	—	—	—	—	—
Passività designate al fair value	—	—	—	—	—	—
Passività valutate al costo ammortizzato	X	X	—	2.102	—	—
Totale 30 giugno 2021	—	—	—	2.102	—	—
Totale 30 giugno 2020	—	—	—	—	—	—

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:	895.276	—	50.749	—	41.775	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	895.276	—	50.749	—	41.775	—
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	—
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	—
1.5 Altri	—	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	4.417.250	—	3.229	—	25.700	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	4.417.250	—	3.229	—	25.700	—
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	—
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	—
1.5 Altri	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	5.312.526	—	53.978	—	67.475	—
Totale 30 giugno 2020	4.661.491	—	27.515	—	11.197	—
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	23.470.818	—	214.477	—	158.414	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	23.470.818	—	214.477	—	158.414	—
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	—
1.3 Altri	—	—	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2021	23.470.818	—	214.477	—	158.414	—
Totale 30 giugno 2020	23.229.975	—	383.679	—	102.781	—

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	77.185.702	31.523.920	10.692.122	7.084.546
- fair value netto positivo	268.323	565.262	202.417	223.477
- fair value netto negativo	359.810	405.835	385.923	35.756
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	15.349.766	10.646.962	1.799.832
- fair value netto positivo	—	838.298	823.254	182.769
- fair value netto negativo	—	2.577.264	792.296	20.943
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	7.584.339	3.056.948	1.744.904
- fair value netto positivo	—	69.520	52.939	55.487
- fair value netto negativo	—	113.133	28.840	28.936
4) Mercì				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value netto positivo	—	—	—	—
- fair value netto negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- fair value netto positivo	—	—	—	—
- fair value netto negativo	—	—	—	—
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	4.270.095	6.901.749	8.028.296	—
- fair value netto positivo	—	12.111	10.701	—
- fair value netto negativo	13.161	386.465	177.785	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	4.112.454	5.471.386	7.489.840	—
- fair value netto positivo	—	118.901	177.940	—
- fair value netto negativo	3.672	8.949	2.661	—

4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le banche sono naturalmente esposte al rischio di liquidità connesso al processo di trasformazione delle scadenze tipico dell'attività bancaria.

Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali:

- il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine (“rischio di liquidità”);
- il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento (“rischio di *funding*”).

L'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e *funding* è fondamentale per assicurare la stabilità del Gruppo e del sistema finanziario, sul quale, le difficoltà di una singola istituzione si andrebbero a propagare. Tale sistema di governo e gestione si sviluppa all'interno del *Risk Appetite Framework* e dei livelli di tolleranza al rischio in esso espressi. In particolare, il *Risk Appetite Framework* stabilisce, come obiettivo di gestione, il mantenimento di una posizione di liquidità nel breve e nel lungo termine adeguata a fronteggiare un periodo di *stress* prolungato (combinando fattori di *stress* idiosincratici e sistemici).

La “Politica di Gruppo per la gestione del rischio di liquidità” (in seguito, “Politica”) approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce l'obiettivo d'attività prontamente liquidabili, a copertura dei flussi di liquidità, da detenere nel breve e nel medio-lungo termine.

La “Politica” stabilisce, inoltre, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali e degli organi societari, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di *stress*, la definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento dei fondi e il *Contingency Funding Plan*.

Le decisioni strategiche del rischio di liquidità sono prese dal Consiglio di Amministrazione, a cui la “Politica” attribuisce alcuni importanti adempimenti: la definizione e l’approvazione delle linee guida e degli indirizzi strategici, la responsabilità di assicurare l’affidabilità completa del sistema di governo del rischio e la verifica nel tempo dell’andamento del rischio di liquidità e *funding* e del *Risk Appetite Framework*.

Inoltre, il Comitato ALM discute i temi maggiormente rilevanti relativi al rischio di liquidità definendo la struttura e la relativa assunzione di rischio di *mismatch* dell’attivo e del passivo, indirizzandone la gestione in coerenza con gli obiettivi commerciali e finanziari definiti in sede di *budget* e dal *Risk Appetite Framework*.

In applicazione dell’articolo 86 della Direttiva 2013/36/EU, l’Istituto identifica, misura, gestisce e monitora il rischio di liquidità nell’ambito del processo di valutazione interna dell’adeguatezza della liquidità (ILAAP – *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*). Nell’ambito di tale processo, che è parte integrante dell’attività di supervisione dell’Autorità di Vigilanza (SREP – *Supervisory Review and Evaluation Process*), l’Istituto definisce un’autovalutazione dell’adeguatezza del quadro di riferimento complessivo della gestione e misurazione del rischio di liquidità da un punto di vista qualitativo e quantitativo. I risultati della valutazione di adeguatezza del profilo di rischio e dell’autovalutazione complessiva sono annualmente presentati agli Organi Sociali.

Le funzioni aziendali dell’Istituto preposte a garantire la corretta applicazione della “Politica” sono:

- il *Group Treasury*, che ha la responsabilità a livello di Gruppo della gestione della liquidità, della raccolta, del *collateral* e del sistema dei prezzi interni di trasferimento;
- l’unità *Business & Capital Planning*, che supporta il *Risk Management* e il *Group Treasury* nella predisposizione del *Funding Plan* di Gruppo coerentemente agli obiettivi di *budget*;
- il *Risk Management* che, nel rispetto dei principi di separazione e indipendenza, è responsabile del sistema di controllo integrato di secondo livello dei rischi di Gruppo attuali e prospettici, in coerenza con le regolamentazioni e le strategie di governo del Gruppo.

La Funzione *Audit* di Gruppo valuta la funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli che presiede alla gestione del rischio di liquidità e ne verifica l'adeguatezza e la conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Sociali.

L'obiettivo dell'Istituto è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli obblighi di pagamento ordinari e straordinari alle scadenze previste, minimizzando contestualmente i costi e senza incorrere in perdite. La politica di liquidità di breve termine ha l'obiettivo di verificare che sia garantito uno sbilancio sostenibile tra flussi di liquidità in entrata e in uscita, attesi e inattesi, nel breve periodo, anche sull'orizzonte temporale infra-giornaliero.

La funzione *Group Treasury*, gestisce attivamente la propria posizione di liquidità con la finalità di rispettare i propri obblighi di regolamento nei tempi richiesti.

In merito alla descrizione delle metriche per il monitoraggio della liquidità di breve e di medio/lungo periodo si rimanda alla Parte E della Nota integrativa consolidata.

A partire da quest'anno diventa obbligatorio il rispetto del requisito minimo per il coefficiente netto di finanziamento (*Net Stable Funding Ratio* – NSFR)⁽¹⁰⁾ che si affianca al requisito minimo di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* – LCR)⁽¹¹⁾.

Al 30 giugno 2021 il dato individuale di LCR, è pari a 144%, mentre, NSFR è pari a 110%, quindi, entrambi ben al di sopra delle soglie regolamentari.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Funding Plan* (descritto nel “Regolamento”) da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal “*Contingency Funding Plan*” è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza.

⁽¹⁰⁾ Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V) e Regolamento (UE) 2019/876 (c.d. CRR2).

⁽¹¹⁾ Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e sui supplementi/modifiche.

Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l’attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Per l’identificazione tempestiva di uno stato di “*Contingency*” è stato predisposto un sistema di segnali di pre-allarme (“*EWI - Early Warning Indicators*”) per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni e/o da dinamiche idiosincratice al Gruppo.

I fattori di mitigazione del rischio di liquidità adottati da Mediobanca sono:

- un adeguato livello di attività di alta qualità prontamente liquidabili per far fronte a squilibri, anche prolungati nel tempo, di liquidità;
- una puntuale attività di pianificazione della liquidità di breve e di lungo periodo, affiancata da una qualificata attività di previsione e monitoraggio;
- un *framework* di *stress test* robusto e costantemente aggiornato;
- un’efficiente “*Contingency Funding Plan*”, per identificare gli stati di crisi e le azioni da attivare in tali circostanze, tramite un’affidabile sistema di indicatori di pre-allarme.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.584.932	389.052	611.103	1.224.693	2.928.527	2.533.560	5.561.233	31.148.469	9.586.601	229.489
A.1 Titoli di Stato	875	788	1.638	3.372	17.197	125.709	859.051	4.621.316	1.993.099	—
A.2 Altri titoli di debito	1.423	1.191	13.676	1.433	350.976	74.619	774.446	3.358.683	1.164.449	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	4.582.934	387.073	595.789	1.219.893	2.560.354	2.333.232	3.927.736	23.168.470	6.429.053	229.489
– Banche	1.696.161	123.944	312.184	421.715	929.166	1.203.907	2.295.464	14.509.579	5.725.058	229.489
– Clientela	2.886.773	263.129	283.605	798.178	1.631.188	1.129.325	1.632.272	8.658.891	703.995	—
Passività per cassa	26.406.746	31.089	342.937	181.274	953.296	1.236.083	7.092.260	19.026.255	3.953.887	—
B.1 Depositi e conti correnti	25.409.096	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Banche	20.131.578	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Clientela	5.277.518	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	934	86	15.899	5.342	90.293	323.792	2.170.093	9.503.862	3.692.233	—
B.3 Altre passività	996.716	31.003	327.038	175.932	863.005	912.291	4.922.167	9.522.393	261.654	—
Operazioni "fuori bilancio"	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale*	535.614	420.886	32.637	1.107.548	2.525.380	582.671	1.626.976	2.216.981	824.077	—
– posizioni lunghe	76.620	157.035	17.034	1.137.045	1.451.657	595.310	1.545.770	3.823.925	498.384	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2.601.243	8.300	10.983	3.589	39.508	52.382	110.334	—	—	—
– posizioni lunghe	2.574.713	1.234	1.987	5.548	19.533	50.942	84.564	—	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.802.985	69.813	—	77.258	62.715	145.447	77.793	232.539	—	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	300.000	230.557	—	1.313.210	624.783	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)	428.877	—	16.268	79.321	61.775	144.656	63.084	603.312	225.147	—
– posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	77.114	83.534	—	—
– posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	—	—	—	—	7.000	171.810	111.000	1.800.607	260.775	—
– posizione lunghe	—	—	—	—	—	219.310	107.000	1.924.364	86.518	—
– posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	335.898	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione lunghe	402.853	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– posizione corte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

5. RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale

A fronte del rischio operativo l'Istituto adotta il *Basic Indicator Approach* ("BIA") per il calcolo del requisito patrimoniale applicando il coefficiente regolamentare del 15% della media triennale dell'indicatore rilevante. In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 30 giugno 2021 è pari a 126,2 milioni (109 milioni lo scorso anno).

Mitigazione dei rischi

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Operational Risk Management* collocata nella funzione *Risk Management*.

Sulla base della Politica di gestione dei rischi operativi di Gruppo ed in coerenza al principio di proporzionalità, in Capogruppo e nelle principali controllate sono definiti e attuati i processi di individuazione e valutazione dei rischi operativi, di raccolta e analisi dei dati di perdita e di mitigazione dei rischi operativi.

In base alle evidenze raccolte, le azioni di mitigazione dei rischi operativi di maggior rilievo sono costantemente proposte, avviate e monitorate.

Le perdite operative registrate nel corso dell'esercizio sono molto contenute e hanno una incidenza irrilevante sul margine di intermediazione (0,04%).

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la composizione percentuale delle tipologie di evento (*Event type* Basilea II).

<i>Event Type</i>	<i>% su Tot</i>
<i>Clients, products and business practices</i>	7%
<i>Execution, delivery and process management</i>	31%
<i>Employment practices and workplace safety</i>	40%
<i>System failures and Business disruption</i>	20%
<i>Other</i>	2%
Totale	100%

In termini di effetti potenziali (stime), rimane di rilievo il rischio di eventi ‘*low frequency e high severity*’, connaturati a *business* caratterizzati da transazioni non *standard* e di elevate dimensioni, come il CIB ed in parte il *Wealth Management*. Le mitigazioni attuate ed in costante evoluzione si concretizzano nel rafforzamento della *governance* e dei presidi di primo livello, nonché nell’incremento del *framework* di valutazione e monitoraggio dei rischi operativi.

Con riferimento al rischio informatico, è attiva la funzione IT *Governance* che, in coordinamento con l’*Operational Risk Management*, garantisce a livello di Gruppo l’*assessment* e la mitigazione dei rischi IT, presidia la sicurezza dei sistemi e l’evoluzione dei piani di continuità operativa e di emergenza (“*disaster recovery*”).

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l’illustrazione delle cause promosse a carico della Capogruppo si rinvia a quanto indicato nella sezione B – Passivo alle pagg. 167-170 del fascicolo.

Altri rischi

Per una descrizione approfondita degli altri rischi si rinvia a quanto descritto nella sezione E-Rischio di mercato-Altri rischi nella Nota integrativa consolidata.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	30 giugno 2021	30 giugno 2020
1. Capitale	443.640	443.617
2. Sovraprezzi di emissione	2.195.606	2.195.606
3. Riserve	2.230.584	2.192.792
- di utili	2.093.311	2.053.976
a) legale	88.724	88.722
b) statutaria	1.068.913	1.029.580
c) azioni proprie	216.737	231.538
d) altre	718.937	704.136
- altre	137.273	138.816
4. Strumenti di capitale	—	—
5. (Azioni proprie)	(216.736)	(231.538)
6. Riserve da valutazione:	184.048	73.982
- Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	134.943	61.743
- Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	48.854	8.771
- Attività materiali	—	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	—	—
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(6.413)	(1.724)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(2.968)	(4.440)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	9.632
7. Utile (Perdita) d'esercizio	578.366	39.359
Totale	5.415.508	4.713.818

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 12 “Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180”.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	50.035	(1.181)	19.410	(10.639)
2. Titoli di capitale	139.462	(4.519)	64.851	(3.108)
3. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale	189.497	(5.700)	84.261	(13.747)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	8.770	61.744	—	70.514
2. Variazioni positive	52.903	75.218	—	128.121
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	45.451	75.218	—	120.669
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	4.416	X	—	4.416
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	3.036	X	—	3.036
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
2.5 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	12.819	2.019	—	14.838
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.782	2.019	—	3.801
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	1.675	—	—	1.675
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	9.362	X	—	9.362
- da realizzo	9.362	—	—	9.362
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	48.854	134.943	—	183.797

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'Istituto si è da sempre contraddistinto per una forte solidità patrimoniale con *ratios* costantemente al di sopra delle soglie regolamentari. L'eccedenza patrimoniale è giustificata dal tipo di operatività sul mercato *corporate*.

2.1 Fondi propri

Ambito di applicazione della normativa

Nell'ambito del nuovo *corpus* normativo sulla vigilanza prudenziale e sul governo societario delle banche, che si compone della direttiva “*Capital Requirements Directive IV*” (CRD IV), del regolamento “*Capital Requirements Regulation*” (CRR/CRR2) emanato dal Parlamento Europeo nel giugno 2013 e recepito in Italia dalla circolare Banca d'Italia n. 285 del dicembre 2013 e dei successivi aggiornamenti, l'Istituto ha applicato:

- il regime transitorio *ex art.* 471 della CRR2 e, a seguito delle relative autorizzazioni, ha provveduto a ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali;
- l'approccio statico ⁽¹⁾ al fine di mitigare l'effetto della prima adozione dell'IFRS9 nel quinquennio 2019-2024, in linea con l'approccio di Gruppo.

Per il momento invece l'Istituto ha deciso di non avvalersi delle nuove misure *ex Covid-19* relative all'estensione del regime transitorio delle maggiori rettifiche *ex IFRS9*, così come della sterilizzazione degli impatti derivanti dalla variazione delle riserve da valutazione sui titoli di stato nonché del filtro per l'esclusione di alcune esposizioni verso banche centrali dalle esposizioni per il calcolo del *leverage ratio*.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre applicate le seguenti novità normative:

- ponderazione al 100% delle attività immateriali sotto forma di *software* ⁽²⁾ il cui periodo di ammortamento è non superiore ai 3 anni, in luogo della precedente deduzione diretta dal patrimonio;

⁽¹⁾ Come previsto dal Regolamento (UE) 2017/2395 “Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS9 sui fondi propri” con l'introduzione del nuovo articolo 473bis “Introduzione dell'IFRS9”

⁽²⁾ Trattamento prudenziale in linea con quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2020/2176 pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 22 dicembre, con entrata in vigore a partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2020 (il nuovo trattamento era già stato introdotto nel 2019 con l'approvazione della CRRIII ed in seguito ripreso nel pacchetto *Quick fix* in risposta all'attuale contesto).

- introduzione di un nuovo limite di concentrazione più stringente, il 25% è infatti calcolato sul *Tier1 capital* in luogo dell'*Eligible capital*, che per l'Istituto corrispondeva al *Total capital*;
- introduzione delle nuove regole per il calcolo dell'*Exposure at default* (EAD) ai fini del rischio di controparte e del *Credit Value Adjustment* (CVA) in strumenti finanziari derivati; la metodologia applicata anche a livello di Gruppo, ai sensi degli articoli 271 e seguenti della CRR2, è lo *Standardized Approach for Counterparty Credit Risk* (SA - CCR) in luogo del precedente *Current Exposure Method* (CEM); l'aggravio di tale novità normativa è stato compensato dall'applicazione dell'esenzione dal calcolo del requisito in materia di *Credit Value Adjustment* (CVA) per le esposizioni verso controparti *corporate* secondo quanto previsto dall'articolo 382 della CRR;
- passaggio ad un trattamento prudenziale più stringente per le esposizioni in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR rappresentate da Fondi e SICAV) basato sui rischi effettivi degli investimenti sottostanti (cd. "*look throug*"), secondo quanto previsto agli articoli 132 e seguenti della CRR2.

Viene meno infine la norma temporanea sulla minor ponderazione ai fini della *Prudent Valuation* introdotta *ex Covid-19* ⁽³⁾.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito dal capitale versato, dalle riserve (inclusi 174,9 milioni delle riserve positive sui titoli disponibili per la vendita di cui 27,0 milioni su titoli di Stato) e dall'utile di periodo (578,4 milioni) computato nel CET1 al netto del dividendo proposto (569,2 milioni), subordinato alla decisione della BCE.

Da questo importo sono dedotti:

- azioni proprie per 267,1 milioni;
- attività immateriali per 39,5, in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio (32,4 milioni);

⁽³⁾ Il Regolamento delegato (UE) n. 101/2016, modificato lo scorso 28 maggio 2020 dalla Commissione Europea, fissa il fattore di aggregazione "α" al 66%, applicabile fino al 31 dicembre 2020.

- variazioni prudenziali connesse alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA) per 79,2 milioni (45,6 milioni lo scorso giugno);
- interessenze in società finanziarie (imprese bancarie ed assicurative) eccedenti le franchigie previste per 68,8 milioni, in aumento rispetto al dato dello scorso giugno (22,3 milioni) per le deduzioni relative alla partecipazione in Assicurazioni Generali, in seguito all’entrata in vigore della CRR2 che ha introdotto un limite di concentrazione più stringente (25% del solo *Tier1*).

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (*Tier2*) include le passività emesse, 1.167,3 milioni in calo da 1.225,1 milioni per effetto dell’ammortamento prudenziale in parte compensato dalla nuova emissione dello scorso novembre di 250 milioni ⁽⁴⁾, e la differenza tra le maggiori rettifiche di valore contabili e le perdite attese prudenziali legate ai modelli avanzati (cd. “*buffer*”) il cui ammontare positivo si attesta a 52,8 milioni (49,4 milioni lo scorso anno).

Nessun prestito subordinato di classe 2 (*Tier 2*) beneficia del *grandfathering* ex art. 483 della CRR e seguenti.

Emissione	30 giugno 2021		
	ISIN	Valore nominale lordo	Valore computato ^(*)
MB Subordinato Mar 29	XS1579416741	50.000	48.502
Mediobanca Mc Nv30 Sub <i>Tier2</i> Call Eur	XS2262077675	249.250	241.327
MB OPERA 3.75 2026	IT0005188351	299.031	289.440
MB Valore a Tasso Variabile con minimo 3% annuo 2025	IT0005127508	499.271	411.280
MB CARATTERE 5,75% 2023 <i>Lower Tier 2</i>	IT0004917842	499.909	176.708
Totale titoli subordinati		1.597.461	1.167.258

(*) Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

⁽⁴⁾ A novembre 2020 è stato emesso l’inaugurale *Tier2* istituzionale per nominali 250 milioni, con scadenza 10 anni e *call* dopo 5 a favore dell’emittente; il *pricing* è pari ad *Euribor* 3m non *floorato* + 288 bps (cedola fissa del 2.3%). Il *deal* ha raccolto una notevole domanda pari a dieci volte l’ammontare emesso, con oltre il 70% distribuito presso investitori esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	4.837.411 —	4.713.818 —
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(72.804)	(43.843)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.764.607	4.669.975
D. Elementi da dedurre dal CET1	(883.011)	(841.325)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-) (*)	776.713	789.098
F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) (C – D +/- E)	4.658.309	4.617.748
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	— —	— —
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) (G – H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	1.220.057 —	1.274.512 —
N. Elementi da dedurre dal T2	(175.914)	(203.186)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	—	—
P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) (M – N +/- O)	1.044.143	1.071.326
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	5.702.453	5.689.074

(*) Gli aggiustamenti includono l'applicazione delle disposizioni transitorie relative all'introduzione dell'IFRS9.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2021 il *Common Equity Ratio* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe I e il totale delle attività ponderate – si attesta al 14,60%, in calo rispetto al 30 giugno 2020 (14,81%) per l'incremento degli RWA (-70bps, relativi ai maggiori volumi) e per le novità regolamentari introdotte dalla CRR2 (-15bps, relativi al nuovo limite di concentrazione e al calcolo degli RWA per il rischio controparte e per il trattamento dei fondi OICR), solo in parte compensati dalle iniziative di ottimizzazione completate nell'esercizio (+35bps) e dalle maggiori riserve (+30bps).

Il *Total Capital Ratio* scende a 17,87% (18,25% lo scorso anno).

I *ratio fully loaded* senza *Danish Compromise*, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali (-773,8 milioni compresi gli effetti indiretti) e con l'applicazione integrale dell'effetto IFRS9 (-2,9 milioni considerando gli effetti indiretti), saldano rispettivamente al 13,36% (CET1 ratio) e 16,96% (*Total*

capital ratio) anch'essi in calo rispetto al 30 giugno scorso (rispettivamente pari a 13,72% e 17,56%).

Il *Leverage ratio*, calcolato senza beneficiare della possibilità temporanea prevista dal *Regulator* di escludere dalle esposizioni le riserve verso banche centrali, si attesta al 7,9% (8,5% al 30 giugno scorso), ben al di sopra del limite regolamentare del 3%. Anche il dato *fully loaded* è pressoché in linea al 6,7% (7,0% lo scorso anno).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati (*)		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2021	30 giugno 2020	30 giugno 2021	30 giugno 2020
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	72.143.181	63.568.870	28.076.826	26.789.357
1. Metodologia standardizzata	55.601.156	46.478.456	19.163.764	17.454.541
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	16.345.077	16.954.307	8.799.909	9.145.650
2.1 Base	—	16.954.307	—	9.145.650
2.2 Avanzata	16.345.077	—	8.799.909	—
3. Cartolarizzazioni	196.948	136.107	113.153	189.167
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.246.146	2.143.148
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			18.934	43.764
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			161.693	198.459
1. Metodologia <i>standard</i>			161.693	198.459
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Rischio operativo			126.181	108.980
1. Metodo base			126.181	108.980
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			2.552.954	2.494.351
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			31.911.919	31.179.392
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			14,60%	14,81%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (<i>Tier1 capital ratio</i>)			14,60%	14,81%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			17,87%	18,25%

(*) Nel caso della metodologia standardizzata gli "importi non ponderati" corrispondono - come previsto dalla normativa - al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso della metodologia basata sui *rating* interni, gli "importi non ponderati" corrispondono alla "esposizione al momento del *default*" (EAD). Nel caso delle garanzie rilasciate e degli impegni a erogare fondi, nella determinazione dell'EAD concorrono anche i fattori di conversione del credito.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1: OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nell'esercizio non si sono effettuate nuove operazioni di aggregazione aziendale.

SEZIONE 2: OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3: RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative ad aggregazioni aziendali passate.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche (Redatta ai sensi della Delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011)

	Compensi			
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾	2.412,-	1.166,-	1.551,-	5.150,-
di cui: dirigenti	300,-	1.166,-	1.551,-	5.150,-
DIRIGENTI con responsabilità strategiche ⁽²⁾	—	320,-	1.910,-	4.189,-
COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾	460,-	—	—	—

(*) Include il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi e pertanto sono esclusi i costi relativi ai compensi *equity* pari a 3,1 milioni.

⁽¹⁾ 1 soggetti in carica al 30 giugno 2021 sono 15.

⁽²⁾ 1 soggetti in carica al 30 giugno 2021 sono 7.

⁽³⁾ 1 soggetti in carica al 30 giugno 2021 sono 3.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Procedura sulle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020, è stata introdotta nel 2011 ed è volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha di volta in volta integrato la Procedura recependo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale procedura, entrata in vigore nel dicembre 2012, è stata per l'ultima volta aggiornata lo scorso giugno. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio non vi sono state operazioni da segnalare.

1.2 Informazioni quantitative

L'esposizione (somma delle attività e delle garanzie ed impegni) si attesta a 0,5 miliardi a seguito dell'uscita dal perimetro di tre gruppi, tra cui quella di Burgo (dalle collegate). Il contributo rispetto al totale dell'attivo cala allo 0,6%, mentre quello degli interessi attivi allo 0,1%.

Situazione al 30 giugno 2021

	(€ milioni)				
	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	28.854,8	—	4,1	71,-	28.929,9
di cui: altre attività	5.304,6	—	4,1	71,-	5.379,7
impieghi	23.550,2	—	—	—	23.550,2
Passività	22.979,6	—	—	77,5	23.057,1
Garanzie e impegni	8.917,3	—	—	380,-	9.297,3
Interessi attivi	231,3	—	0,7	0,2	232,2
Interessi passivi	(239,7)	—	—	(0,4)	(240,1)
Commissioni nette	16,4	—	—	(1,8)	14,6
Proventi (costi) diversi	(193,8)	(23,6) ⁽¹⁾	0,4	13,5	(203,5)

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (20,5) milioni e *performance shares* per (3,1) milioni; il dato comprende n. 7 Dirigenti con responsabilità strategiche.

Situazione al 30 giugno 2020

	(€ milioni)				
	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	22.868,3	—	326,2	707,8	23.902,3
di cui: altre attività	5.900,2	—	70,4	516,8	6.487,4
impieghi	16.968,1	—	255,8	191,-	17.414,9
Passività	17.579,3	—	0,1	28,3	17.607,7
Garanzie e impegni	7.534,2	—	14,-	22,8	7.571,-
Interessi attivi	300,7	—	7,1	5,2	313,-
Interessi passivi	(226,9)	—	—	(0,2)	(227,1)
Commissioni nette	17,-	—	0,9	1,2	19,1
Proventi (costi) diversi	136,2	(22,5) ⁽¹⁾	(0,1)	(11,1)	102,5

⁽¹⁾ Di cui benefici a breve termine per (19,3) milioni e *performance shares* per (3,1) milioni; il dato comprende n. 8 Dirigenti con responsabilità strategiche.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Riepilogo aumenti di capitale a servizio degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La tabella riepiloga le delibere con cui l'Assemblea Straordinaria della Capogruppo ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentarne il capitale al servizio dei piani di *stock options*, *performance stock options* e *performance shares*:

Assemblea Straordinaria	N. massimo di azioni deliberate	Scadenza massima delle assegnazioni	Scadenza massima dell'esercizio	N. di opzioni e performance shares assegnate
Piani di <i>Performance shares</i>				
28 ottobre 2015	20.000.000	X	28 ottobre 2020	4.326.781 ⁽¹⁾

(1) Relative alle assegnazioni effettuate nel 2016, 2017, 2018 2019 e 2020.

2. Descrizione del piano di performance shares e LTI

Nell'ambito degli strumenti *equity* da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare un piano di *performance share*, approvato da ultimo dall'Assemblea degli azionisti del 28 ottobre 2020.

Il piano prevede, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting*. Il piano si prefigge di:

- allinearsi a quanto richiesto dalla regolamentazione per l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti *equity*, su un orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
- allineare gli interessi del *management* di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Al servizio di tale piano, come deliberato nell'Assemblea del 28 ottobre 2020, è prevista l'attribuzione della delega al Consiglio d'Amministrazione per aumentare gratuitamente fino a massimi 20 milioni di nuove azioni Mediobanca. Al servizio del piano possono essere utilizzate anche le n. 24.910.107 azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2020, sono state assegnate complessivamente 1.235.209 *performance share*: le azioni, condizionate a obiettivi di *performance* su orizzonte temporale triennale, o quinquennale (per i dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione ed altro personale più rilevante) saranno rese disponibili in *tranche* (massime n. 598.598 nell'esercizio 2021/22, massime n. 155.820 nell'esercizio 2022/23, massime n. 263.802 nell'esercizio 2023/24, massime n. 109.007 nell'esercizio 2024/25, massime n. 107.992 nell'esercizio 2025/26).

Nel novembre 2020 sono state attribuite 1.566.239 azioni mediante consegna di azioni proprie.

Successivamente al 30 giugno 2021, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2021, sono state assegnate 1.313.735 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 10,4 milioni relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte temporale di massimo 5 anni saranno rese disponibili in *tranche* nel novembre del 2022 (massime n. 576.120) novembre 2023 (massime n. 205.591) novembre 2024 (massime n. 314.236) novembre 2025 (massime n. 109.143) e novembre 2026 (massime n. 108.645).

Si segnala che lo scorso 19 dicembre del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di incentivazione a lungo termine (*Long Term Incentive – LTI*) per Amministratore Delegato e direttore Generale di Mediobanca collegato al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano 2019/2023.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Variazioni annue piani di performance shares

Voci/Performance shares	30 giugno 2021		30 giugno 2020	
	Numero performance shares	Prezzi medi	Numero performance shares	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	4.724.804	6,95	4.659.074	6,80
B. Aumenti				
B.1 Nuove emissioni	1.235.209	5,96	1.736.547	7,38
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni				
C.1 Annullate	—	—	—	—
C.2 Esercitate	1.566.239	6,71	1.640.426	6,99
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	66.993	6,41	30.391	6,82
D. Rimanenze finali	4.326.781	6,46	4.724.804	6,95

Parte M - Informativa sul *leasing*

SEZIONE 1

Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito all'entrata in vigore dell'IFRS16 e dei contratti rientranti nel perimetro, l'Istituto ha in essere sostanzialmente contratti di locazione immobiliare e contratti di locazione per autoveicoli aziendali. Sono presenti alcuni contratti di locazione per *hardware* per valori residuali. I contratti di *leasing* immobiliare si riferiscono per lo più a immobili destinati all'uso come uffici. I contratti hanno di norma durata superiore ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge o previsioni specifiche contrattuali. Generalmente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine dei contratti oppure costi di ripristino significativi per l'Istituto. In merito ai contratti per autovetture si tratta di contratti di noleggio a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti. I contratti di *leasing* in essere diversi da quelli relativi a immobiliare e automobili sono di importo non significativo.

Si ricorda che nell'adozione del principio è stato deciso di adottare alcune semplificazioni previste dal Principio stesso, escludendo i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "*short-term*"), quelli con valore inferiore a 5 mila (c.d. "*low value*") e quelli relativi a immobilizzazioni immateriali. Si è inoltre deciso di non separare le componenti di servizio da quelle proprie di *leasing* e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come *leasing* e di utilizzare come tasso di attualizzazione quello estrapolato dalla curva "TIT" (tasso interno di rendimento) fissato nell'ambito della gestione della Tesoreria di Gruppo.

Qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. *sub leasing*), la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore alla data anziché dal suo valore d'uso. Le operazioni di *sub leasing* sono di importo non significativo.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- informazioni sui diritti d'uso acquisiti alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 8”
- informazioni sui debiti per *leasing* alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo – Sezione 1”
- per gli effetti economici alla “Parte C Informazioni sul conto economico” nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

In particolare si precisa che il valore d'uso alla data del 30 giugno 2021 iscritto in bilancio a pari a 21.940 migliaia, così suddiviso:

- valore d'uso su immobili: 18.592 migliaia;
- valore d'uso su autoveicoli: 3.245 migliaia;
- valore d'uso su altri beni: 103 migliaia.

SEZIONE 2

Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito ai contratti in perimetro al principio IFRS16, per l'Istituto rilevano solo i contratti di *sub* locazione immobiliare. Tali contratti, relativi ad operazioni di *leasing* finanziario, sono non ricorrenti e di importi non rilevanti (5,1 milioni alla data del giugno 2021).

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- per i crediti derivanti dai contratti di *sub* locazione, alla “Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 4”
- per gli effetti economici alla “Parte C Informazioni sul conto economico” nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. Leasing Finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	30/06/21 Pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>	30/06/20 Pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>
Fino a 1 anno	1.208	454
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.209	453
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	1.205	450
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	1.210	444
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	304	444
Da oltre 5 anni	—	112
Totale pagamenti da ricevere per il <i>leasing</i>	5.136	2.357
Riconciliazione con finanziamenti	(71)	(65)
Utili finanziari non maturati (-)	(71)	(65)
Valore residuo non garantito (-)	—	—
Finanziamenti per <i>leasing</i>	5.065	2.292

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16, paragrafo 94. In particolare si precisa che i pagamenti da ricevere per *leasing*, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per *leasing*, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito.

3. Leasing operativo

L'Istituto non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

TABELLE ALLEGATE



Schemi di bilancio individuali

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema obbligatorio ex Circolare 262/2005

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2021 – Attivo

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VI AGGIORNAMENTO

Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria e cassa	Titoli di Debito Banking Book	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	1.554,7	—	—	—	—	—	1.554,7
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.336,8	—	52,3	644,8	629,1	—	—	12.663,—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.336,8	—	—	—	—	—	—	11.336,8
b) attività designate al fair value	—	—	50,7	—	—	—	—	50,7
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	1,6	644,8	629,1	—	—	1.275,5
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	4.346,9	—	388,6	—	—	4.735,5
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	8.567,4	4.316,8	36.458,8	—	—	—	49.343,—
50. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	312,8	312,8
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—	—	3.457,4	—	—	3.457,4
80. Attività materiali	—	—	—	—	—	138,3	—	138,3
90. Attività immateriali	—	—	—	—	—	28,8	—	28,8
100. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	238,8	238,8
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
120. Altre attività	—	—	—	—	—	—	231,2	231,2
Totale attivo	11.336,8	10.122,1	8.716,—	37.103,6	4.475,1	167,1	782,8	72.703,5

Stato Patrimoniale al 30 giugno 2021 – Passivo

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VI AGGIORNAMENTO

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale passivo e Patrimonio netto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.212,-	3.826,5	—	27,1	—	—	55.065,6
<i>a) debiti verso banche</i>	29.722,3	3.048,4	—	3,-	—	—	32.773,7
<i>b) debiti verso clientela</i>	5.674,1	778,1	—	24,-	—	—	6.476,2
<i>c) titoli in circolazione</i>	15.815,6	—	—	0,2	—	—	15.815,8
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	10.342,4	—	—	—	10.342,4
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	833,-	—	—	—	—	—	833,-
40. Derivati di copertura	—	—	—	154,2	—	—	154,2
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	—	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—	397,2	—	—	397,2
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—
80. Altre passività	—	—	—	359,1	—	—	359,1
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	7,4	—	7,4
100. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	129,1	—	129,1
110. Riserve da valutazione	—	—	—	—	—	184,-	184,-
120. Azioni rimborsabili	—	—	—	—	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—
140. Riserve	—	—	—	—	—	2.230,6	2.230,6
150. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	2.195,6	2.195,6
160. Capitale	—	—	—	—	—	443,6	443,6
170. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(216,7)	(216,7)
180. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	578,4	578,4
Totale passivo e patrimonio netto	52.045,-	3.826,5	10.342,4	937,6	136,5	5.415,5	72.703,5

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VI aggiornamento

Conto Economico al 30 giugno 2021

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

Voce del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi (oneri) netti	Dividendi su partecipazioni struttura	Costi di cessione titoli di investimento	Utili / Perdite da cessione titoli di investimento	(Rettifiche)/riprese di valore netto su impieghi alla clientela	(Rettifiche)/riprese di valore netto su altre attività finanziarie	Impairment partecipazioni	Altri utili/ (perdite)	Imposte sul reddito	Utile/(perdita) del periodo
10. Interessi attivi e proventi assimilati	663,7	1,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	665,-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(500,7)	(3,5)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(504,2)
30. Margine di interesse	103,-	(2,2)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100,8
40. Commissioni attive	7,8	7,5	309,3	—	—	—	—	—	—	—	—	324,6
50. Commissioni passive	(9,-)	(4,1)	(27,4)	—	—	—	—	—	—	—	—	(40,5)
60. Commissioni nette	(1,2)	3,4	281,9	—	—	—	—	—	—	—	—	284,1
70. Dividendi e proventi simili	—	96,6	7,9	416,4	—	—	—	—	—	—	—	520,9
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17,7	67,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85,-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,5
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	21,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21,5
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	(7,2)	—	—	—	—	60,3	52,8	—	—	—	105,9
120. Margine di intermediazione	121,-	179,4	289,8	416,4	—	—	60,3	52,8	—	—	—	1.119,7
130. Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	34,-	(8,7)	—	—	—	25,3
150. Risultato netto della gestione finanziaria	121,-	179,4	289,8	416,4	—	—	94,3	44,1	—	—	—	1.145,-
160. Spese amministrative	—	—	(0,3)	—	(427,2)	—	—	—	—	(29,4)	—	(473,6)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	(0,4)	—	(18,9)	—	—	—	—	(19,3)
180. Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(8,1)	—	—	—	—	—	—	(8,1)
190. Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(0,9)	—	—	—	—	—	—	(0,9)
200. Altri oneri/proventi di gestione	—	—	14,1	—	14,3	—	—	—	—	13,9	—	42,8
210. Costi operativi	—	—	13,3	—	(421,8)	—	(18,9)	—	(1,6)	(15,5)	(16,2)	(459,1)
220. Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(13,9)	—	(13,9)
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
250. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
260. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	121,-	179,4	303,1	416,4	(421,8)	—	75,4	44,1	(1,6)	(29,4)	(16,2)	670,4
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(92,-)	(92,-)
280. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	121,-	179,4	303,1	416,4	(421,8)	—	75,4	44,1	(1,6)	(29,4)	(108,2)	578,4
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
300. Utile (perdita) d'esercizio	121,-	179,4	303,1	416,4	(421,8)	—	75,4	44,1	(1,6)	(29,4)	(108,2)	578,4

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VI AGGIORNAMENTO

Tabella A

Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le seguenti rivalutazioni

(dati in €)

Cespiti rivalutati	Rivalutazione originaria	Decrementi per vendite o svalutazioni	Rivalutazione residua
- immobile di Piazzetta Enrico Cuccia 1 (già Via Filodrammatici 6-8-10)			
ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576	2.609.651,24	—	2.609.651,24
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	11.620.280,23	—	11.620.280,23
ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413	4.174.707,04	—	4.174.707,04
			18.404.638,51
- immobile di Piazza Paolo Ferrari 6			
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	815.743,67	—	815.743,67
			815.743,67

Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)

Società Bancarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A. (*)	CHEBANCA	COMPASS BANCA
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	251.397	114.546	5.068
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	49.564	21.576	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	46.634	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.930	21.576	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	1.477
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.425.619	28.427.657	13.295.474
<i>a) crediti verso banche</i>	3.191.291	16.746.911	20.401
<i>b) crediti verso clientela</i>	2.234.328	11.680.746	13.275.073
50. Derivati di copertura	22	18.465	4.237
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	713	69	57.491
80. Attività materiali	62.301	136.155	68.592
90. Attività immateriali	19.543	4.932	355.162
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	354.033
100. Attività fiscali	—	43.691	448.561
<i>a) correnti</i>	—	3.265	36.191
<i>b) anticipate</i>	—	40.426	412.370
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	15.693	252.431	127.737
TOTALE DELL'ATTIVO	5.824.852	29.019.522	14.363.799

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (*pro-forma* al 30 giugno 2021 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Società Bancarie (IAS/IFRS)

Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A. (*)	CHEBANCA! S.p.A.	COMPASS BANCA S.p.A.
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.865.971	27.784.303	11.670.464
<i>a) debiti verso banche</i>	598.167	10.743.027	9.524.942
<i>b) debiti verso la clientela</i>	4.267.804	17.041.276	2.045.407
<i>c) titoli in circolazione</i>	—	—	100.115
20. Passività finanziarie di negoziazione	11.187	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	474	131.907	29.914
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	—	6.072	31.991
<i>a) correnti</i>	—	6.072	28.149
<i>b) differite</i>	—	—	3.842
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	45.206	238.815	204.593
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	2.265	8.479
100. Fondi per rischi e oneri:	1.436	15.745	24.921
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	196	488	7.467
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.240	15.257	17.454
110. Riserve da valutazione	—	(1.184)	(16.803)
120. Azioni rimborsabili	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	160.000	—
140. Riserve	756.169	(91.252)	1.520.535
150. Sovrapprezzi di emissione	4.573	233.750	—
160. Capitale	111.110	506.250	587.500
170. Azioni proprie (-)	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	28.726	32.851	302.205
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	5.824.852	29.019.522	14.363.799

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (*pro-forma* al 30 giugno 2021 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Società Bancarie (IAS/IFRS)

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	CMB MONACO S.A. (*)	CHEBANCA!	COMPASS BANCA
	(€/000)	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51.094	355.728	1.026.662
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>7.913</i>	<i>163.699</i>	<i>1.025.728</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(9.067)	(127.530)	(151.000)
30. Margine d'interesse	42.027	228.198	875.662
40. Commissioni attive	58.713	179.504	38.552
50. Commissioni passive	(8.263)	(53.642)	(27.433)
60. Commissioni nette	50.450	125.862	11.119
70. Dividendi e proventi simili	1.514	—	50.009
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.613	2.073	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	1.104	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	(508)	(8.483)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>—</i>	<i>(508)</i>	<i>(8.483)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.224	1.323	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>1.224</i>	<i>1.323</i>	<i>—</i>
120. Margine di intermediazione	102.828	358.052	928.307
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(543)	(21.681)	(244.479)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(543)</i>	<i>(21.681)</i>	<i>(244.479)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	(99)	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	102.285	336.272	683.828
160. Spese amministrative:	(63.152)	(296.184)	(328.965)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(42.637)</i>	<i>(122.135)</i>	<i>(103.612)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(20.515)</i>	<i>(174.049)</i>	<i>(225.353)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(480)	(5.615)	(17.797)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(130)</i>	<i>(223)</i>	<i>(4.550)</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(350)</i>	<i>(5.392)</i>	<i>(13.247)</i>
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.736)	(20.446)	(13.708)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.451)	(6.735)	(488)
200. Altri oneri/proventi di gestione	4.252	42.373	99.089
210. Costi operativi	(67.567)	(286.607)	(261.869)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	34.718	49.665	421.959
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.992)	(16.814)	(119.754)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28.726	32.851	302.205
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	28.726	32.851	302.205

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 30 giugno 2021 redatto ai fini del Bilancio consolidato).

Società Bancarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	43.803
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	103.467
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	103.467
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.878.695
<i>a) crediti verso banche</i>	2.558.900
<i>b) crediti verso clientela</i>	4.319.795
50. Derivati di copertura	25.420
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—
70. Partecipazioni	4.150
80. Attività materiali	1.570
90. Attività immateriali	—
<i>di cui:</i>	
<i>avviamento</i>	—
100. Attività fiscali	13.624
<i>a) correnti</i>	10.232
<i>b) anticipate</i>	3.392
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	57.723
TOTALE DELL'ATTIVO	7.128.452
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.747.884
<i>a) debiti verso banche</i>	3.746.133
<i>b) debiti verso la clientela</i>	63.553
<i>c) titoli in circolazione</i>	2.938.198
20. Passività finanziarie di negoziazione	28.173
30. <i>Passività finanziarie designate al fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	4.824
<i>a) correnti</i>	4.824
<i>b) differite</i>	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	9.674
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	1.854
110. Riserve da valutazione	—
120. Azioni rimborsabili	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Riserve	320.783
150. Sovrapprezzi di emissione	—
160. Capitale	10.000
170. Azioni proprie (-)	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.260
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	7.128.452

Società Bancarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG)
	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	79.915
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>85.144</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(64.151)
30. Margine d'interesse	15.764
40. Commissioni attive	16.421
50. Commissioni passive	(15.057)
60. Commissioni nette	1.364
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.083)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	114
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	362
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>268</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>94</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>—</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>—</i>
120. Margine di intermediazione	16.521
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.124)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(2.124)</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	14.397
160. Spese amministrative:	(11.837)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.083)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(8.754)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(712)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(236)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.495
210. Costi operativi	(6.290)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.107
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.847)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.260
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	5.260

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MBCREDIT SOLUTIONS (€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	1
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	397.646
<i>a) crediti verso banche</i>	13.467
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	342
<i>c) crediti verso clientela</i>	383.837
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—
70. Partecipazioni	500
80. Attività materiali	5.094
90. Attività immateriali	360
100. Attività fiscali	13.998
<i>a) correnti</i>	1.852
<i>b) anticipate</i>	12.146
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	19.287
TOTALE ATTIVO	436.886
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	253.590
<i>a) debiti</i>	253.590
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	380
<i>a) correnti</i>	380
<i>b) differite</i>	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	12.123
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.792
100. Fondi per rischi e oneri:	2.444
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	297
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.147
110. Capitale	32.500
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	131.269
160. Riserve da valutazione	(507)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	295
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	436.886

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MBCREDIT SOLUTIONS
	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	33.524
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.168)
30. Margine d'interesse	30.356
40. Commissioni attive	25.314
50. Commissioni passive	(7.408)
60. Commissioni nette	17.906
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(16)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
120. Margine di intermediazione	48.246
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(465)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(465)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	47.781
160. Spese amministrative:	(47.763)
<i>a) spese per il personale</i>	(14.927)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(32.836)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(638)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	(13)
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(625)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(746)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(537)
200. Altri proventi e oneri di gestione	2.437
210. Costi operativi	(47.247)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	534
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(239)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	295
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	295

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	SELMABIPIEMME LEASING (€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	5
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.777.943
<i>a) crediti verso banche</i>	5.523
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	14.873
<i>c) crediti verso clientela</i>	1.757.547
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	54.266
90. Attività immateriali	689
100. Attività fiscali	34.949
<i>a) correnti</i>	702
<i>b) anticipate</i>	34.247
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	31.955
TOTALE ATTIVO	1.899.807
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.635.959
<i>a) debiti</i>	1.635.959
20. Passività finanziarie di negoziazione	191
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	6.580
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	9.367
<i>a) correnti</i>	994
<i>b) differite</i>	8.373
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	18.783
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.319
100. Fondi per rischi e oneri:	9.247
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	60
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	9.187
110. Capitale	41.305
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	4.620
150. Riserve	172.576
160. Riserve da valutazione	(4.284)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4.144
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.899.807

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	SELMABIPIEMME LEASING
	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	44.006
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	44.006
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(8.129)
30. Margine d'interesse	35.877
40. Commissioni attive	2.422
50. Commissioni passive	(927)
60. Commissioni nette	1.495
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(23)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
120. Margine di intermediazione	37.353
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(12.815)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(12.815)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(94)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	24.444
160. Spese amministrative:	(18.459)
<i>a) spese per il personale</i>	(11.602)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.857)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	9
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(25)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.374)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	2.609
210. Costi operativi	(18.240)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(29)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6.175
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.031)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4.144
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	4.144

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB FUNDING LUX	CAIRN CAPITAL LIMITED GROUP (*)
	(€/000)	(€/000)	(£/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	—	108	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	25.223
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—	15
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	25.208
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	355	950.000	3.397
<i>a) crediti verso banche</i>	355	950.000	3.397
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—
80. Attività materiali	1.574	—	434
90. Attività immateriali	—	—	—
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
100. Attività fiscali	2	—	—
<i>a) correnti</i>	2	—	—
<i>b) anticipate</i>	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	16	1.055	10.401
TOTALE ATTIVO	1.947	951.163	39.455

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB FUNDING LUX	CAIRN CAPITAL LIMITED GROUP (*)
	(€/000)	(€/000)	(£/000)
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	950.187	6.682
<i>a) debiti</i>	—	—	6.682
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	950.187	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	1
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	7	13	1.002
<i>a) correnti</i>	7	13	1.002
<i>b) differite</i>	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	5	28	1.996
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—	—
110. Capitale	40	831	—
120. Azioni proprie (-)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	35.999
150. Riserve	1.827	82	(4.334)
160. Riserve da valutazione	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	68	22	(1.891)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.947	951.163	39.455

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE	MB FUNDING LUX	CAIRN CAPITAL LIMITED GROUP (*)
	(€/000)	(€/000)	(£/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	7.647	7
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(7.647)	(303)
30. Margine d'interesse	—	—	(296)
40. Commissioni attive	—	—	19.186
50. Commissioni passive	—	—	—
60. Commissioni nette	—	—	19.186
70. Dividendi e proventi simili	—	—	212
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	(139)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	144
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	144
120. Margine di intermediazione	—	—	19.107
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	—	—	19.107
160. Spese amministrative:	(41)	(475)	(20.702)
<i>a) spese per il personale</i>	—	—	(13.288)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(41)	(475)	(7.414)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(65)	—	(380)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	176	498	—
210. Costi operativi	70	23	(21.082)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	70	23	(1.975)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2)	(1)	84
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	68	22	(1.891)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	68	22	(1.891)

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. (*)
	(€/000)	(CHF/000)	(CHF/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	207	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	207	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.245	19.297	3.810
<i>a) crediti verso banche</i>	1.845	19.297	3.810
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	400	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	793	—
80. Attività materiali	—	955	55
90. Attività immateriali	—	114	5
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
100. Attività fiscali	—	90	1
<i>a) correnti</i>	—	90	1
<i>b) anticipate</i>	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	2.933	5.730	2.975
TOTALE ATTIVO	5.178	27.186	6.846

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. (*)
	(€000)	(CHF/000)	(CHF/000)
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	70	—
<i>a) debiti</i>	—	70	—
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggette di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	—	187	459
<i>a) correnti</i>	—	187	459
<i>b) differite</i>	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	3.654	1.568	2.564
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—	—
110. Capitale	600	1.000	782
120. Azioni proprie (-)	—	(4.310)	—
130. Strumenti di capitale	—	500	—
140. Sovraprezzi di emissione	—	—	—
150. Riserve	(799)	30.041	3.443
160. Riserve da valutazione	—	—	(35)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.723	(1.870)	-367
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	5.178	27.186	6.846

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPAGNIE MONECASQUE DE GESTION S.A. (*)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. (*) (LUXEMBOURG)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. (*)
	(€/000)	(CHF/000)	(CHF/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(208)	(34)
30. Margine d'interesse	—	(208)	(34)
40. Commissioni attive	11.966	13.663	5.558
50. Commissioni passive	(6.401)	(2.021)	(3.720)
60. Commissioni nette	5.565	11.642	1.838
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	5	18
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
120. Margine di intermediazione	5.565	11.439	1.822
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	5.565	11.439	1.822
160. Spese amministrative:	(3.196)	(13.153)	(2.046)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(2.176)</i>	<i>(9.602)</i>	<i>(1.526)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(1.020)</i>	<i>(3.551)</i>	<i>(520)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	(118)	(18)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	(67)	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	—	196	16
210. Costi operativi	(3.196)	(13.142)	(2.048)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.369	(1.703)	(226)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(646)	(167)	(141)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.723	(1.870)	(367)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	1.723	(1.870)	(367)

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Messier et associés S.C.A. (*)	Messier et associés L.L.C. (*)
	(€/000)	(USD/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.300	191
<i>a) crediti verso banche</i>	20.300	191
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—
70. Partecipazioni	751	—
80. Attività materiali	293	—
90. Attività immateriali	17.000	—
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	—	—
100. Attività fiscali	470	—
<i>a) correnti</i>	470	—
<i>b) anticipate</i>	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	10.331	—
TOTALE ATTIVO	49.145	191

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Messier et associés S.C.A. (*)	Messier et associés L.L.C. (*)
	(€/000)	(USD/000)
PASSIVO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.977	1.987
<i>a) debiti</i>	7.977	1.987
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
40. Derivati di copertura	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	2.607	—
<i>a) correnti</i>	2.607	—
<i>b) differite</i>	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	8.434	—
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—
110. Capitale	50	211
120. Azioni proprie (-)	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	17.732	—
150. Riserve	(6.615)	(1.925)
160. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	18.960	(82)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	49.145	191

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Messier et associés S.C.A. (*)	Messier et associés L.L.C. (*)
	(€/000)	(USD/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—
30. Margine d'interesse	—	—
40. Commissioni attive	48.434	—
50. Commissioni passive	—	—
60. Commissioni nette	48.434	—
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(90)	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
120. Margine di intermediazione	48.344	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	48.344	—
160. Spese amministrative:	(23.764)	(2.043)
<i>a) spese per il personale</i>	(18.381)	(1.606)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.383)	(437)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(100)	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	1.445	1.961
210. Costi operativi	(22.419)	(82)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	25.925	(82)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(6.965)	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	18.960	(82)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	18.960	(82)

(*) Schema pro-forma al 30 giugno 2021 utilizzato ai fini del Bilancio consolidato.

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MBFACTA	SPAFID	SPAFID FAMILY OFFICE SIM
	(€000)	(€000)	(€000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	—	2	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.400.103	40.181	640
<i>a) crediti verso banche</i>	69.122	33.904	229
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	252.140	80	179
<i>c) crediti verso clientela</i>	2.078.841	6.197	232
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	2.350	—
80. Attività materiali	1.126	1.937	189
90. Attività immateriali	—	4.085	18
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
100. Attività fiscali	8.648	1.508	149
<i>a) correnti</i>	7.204	440	25
<i>b) anticipate</i>	1.444	1.068	124
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	10.927	2.602	107
TOTALE ATTIVO	2.420.804	52.665	1.103
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.216.977	1.916	192
<i>a) debiti</i>	2.216.977	1.916	192
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	8.305	—	—
<i>a) correnti</i>	8.258	—	—
<i>b) differite</i>	47	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	11.110	6.132	196
90. Trattamento di fine rapporto del personale	268	1.012	—
100. Fondi per rischi e oneri:	588	—	18
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	73	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	515	—	18
110. Capitale	120.000	6.100	1.000
120. Azioni proprie (-)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	3.500	—
150. Riserve	46.462	36.988	(38)
160. Riserve da valutazione	(13)	(114)	—
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	17.107	(2.869)	(265)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2.420.804	52.665	1.103

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MBFACTA	SPAFID	SPAFID FAMILY OFFICE SIM
	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	44.791	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>44.791</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.956)	(25)	(3)
30. Margine d'interesse	40.835	(25)	(3)
40. Commissioni attive	10.475	10.434	1.230
50. Commissioni passive	(3.720)	(1.361)	(111)
60. Commissioni nette	6.755	9.073	1.119
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	54	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>c) passività finanziarie</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
120. Margine di intermediazione	47.644	9.048	1.116
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(12.789)	(110)	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(12.789)</i>	<i>(110)</i>	<i>—</i>
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	34.855	8.938	1.116
160. Spese amministrative:	(9.454)	(8.269)	(1.410)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(4.085)</i>	<i>(5.703)</i>	<i>(1.012)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(5.369)</i>	<i>(2.566)</i>	<i>(398)</i>
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(421)	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>(21)</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	<i>(400)</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(179)	(377)	(24)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	(328)	(18)
200. Altri proventi e oneri di gestione	431	96	—
210. Costi operativi	(9.623)	(8.878)	(1.452)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	(2.887)	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	25.232	(2.827)	(336)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.125)	(42)	71
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	17.107	(2.869)	(265)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	17.107	(2.869)	(265)

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA SGR S.p.A. (€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.646
<i>a) crediti verso banche</i>	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	43.646
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	571
90. 90. Attività immateriali	—
<i>di cui:</i>	
<i>avviamento</i>	—
100. Attività fiscali	769
<i>a) correnti</i>	715
<i>b) anticipate</i>	54
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	6.577
TOTALE ATTIVO	51.563
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.258
<i>a) debiti</i>	2.258
<i>b) titoli in circolazione</i>	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	45
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	45
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	5.633
90. Trattamento di fine rapporto del personale	389
100. Fondi per rischi e oneri:	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—
110. Capitale	10.330
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	26.403
160. Riserve da valutazione	46
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	6.459
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	51.563

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA SGR S.p.A. (€000)
10. Commissioni attive	30.742
20. Commissioni passive	(6.126)
30. Commissioni nette	24.616
40. Dividendi e proventi simili	—
50. Interessi attivi e proventi assimilati	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(2)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
80. Risultato netto dell'attività di copertura	—
90. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
110. Margine di intermediazione	24.614
120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(649)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(649)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
130. Risultato netto della gestione finanziaria	23.965
140. Spese amministrative:	(14.785)
<i>a) spese per il personale</i>	(8.766)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.019)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	245
160. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(230)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
180. Altri proventi e oneri di gestione	16
190. Costi operativi	(14.754)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
210. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	9.211
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.752)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.459
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
280. Utile (Perdita) d'esercizio	6.459

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	QUARZO S.r.l.	QUARZO CQS S.r.l.
	(€000)	(€000)	(€000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	—	—	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	100	10	10
<i>a) crediti verso banche</i>	100	10	10
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—
80. Attività materiali	—	—	—
90. Attività immateriali	—	—	—
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	—	—	—
100. Attività fiscali	—	1	—
<i>a) correnti</i>	—	1	—
<i>b) anticipate</i>	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	597	83	60
TOTALE ATTIVO	697	94	70
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
<i>a) debiti</i>	—	—	—
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—
<i>a) correnti</i>	—	—	—
<i>b) differite</i>	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	621	81	60
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—	—
110. Capitale	100	10	10
120. Azioni proprie (-)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	—
150. Riserve	(24)	3	—
160. Riserve da valutazione	—	—	—
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	—	—	—
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	697	94	70

Altre società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	QUARZO S.r.l.	QUARZO CQS S.r.l.
	(€000)	(€000)	(€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—	—
30. Margine d'interesse	—	—	—
40. Commissioni attive	—	—	—
50. Commissioni passive	—	—	—
60. Commissioni nette	—	—	—
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—	—
120. Margine di intermediazione	—	—	—
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	—	—	—
160. Spese amministrative:	(67)	(175)	(110)
<i>a) spese per il personale</i>	—	(36)	(36)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(67)	(139)	(74)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	—	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	67	175	110
210. Costi operativi	—	—	—
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	—	—	—
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	—	—	—
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	—	—	—

Società Bancarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	CMB Monaco S.A.M. 31.12.2020 (€000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	293.520
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	25.235
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	25.235
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	560.953
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.797.597
<i>a) crediti verso banche</i>	2.734.001
<i>b) crediti verso clientela</i>	2.063.596
70. Partecipazioni	7.656
80. Attività materiali	166.309
90. Attività immateriali	13.675
100. Attività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) anticipate</i>	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	29.755
TOTALE DELL'ATTIVO	5.894.700
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.840.741
<i>a) debiti verso banche</i>	535.065
<i>b) debiti verso la clientela</i>	4.305.676
<i>c) titoli in circolazione</i>	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
60. Passività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	—
80. Altre passività	55.864
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	14.287
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	14.287
110. Riserve da valutazione	—
120. Azioni rimborsabili	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Riserve	852.792
150. Sovrapprezzi di emissione	4.573
160. Capitale	111.110
170. Azioni proprie (-)	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	15.333
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	5.894.700

Società Bancarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	CMB Monaco S.A.M. 31.12.2020 (€000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	57.075
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.062)
30. Margine d'interesse	44.013
40. Commissioni attive	64.175
50. Commissioni passive	(5.457)
60. Commissioni nette	58.718
70. Dividendi e proventi simili	2.414
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	887
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	505
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	505
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
120. Margine di intermediazione	106.537
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(353)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(353)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	106.184
160. Spese amministrative:	(62.946)
<i>a) spese per il personale</i>	(41.955)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(20.991)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4.500
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	4.500
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(18.850)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.508)
200. Altri oneri/proventi di gestione	(3.865)
210. Costi operativi	(85.669)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	20.515
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.182)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15.333
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	15.333

Società finanziarie

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(\$/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	—
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.755
<i>a) crediti verso banche</i>	6.755
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	—
90. Attività immateriali	—
<i>di cui:</i>	—
<i>avviamento</i>	—
100. Attività fiscali	190
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) anticipate</i>	190
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	51
TOTALE DELL'ATTIVO	6.996
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32
<i>a) debiti</i>	32
<i>b) titoli in circolazione</i>	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	—
<i>a) correnti</i>	—
<i>b) differite</i>	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	1.038
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—
110. Capitale	2.250
120. Azioni proprie (-)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	3.612
160. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	64
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.996

Società finanziarie

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA SECURITIES LLC
	(\$/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—
30. Margine d'interesse	4
40. Commissioni attive	2.037
50. Commissioni passive	—
60. Commissioni nette	2.037
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—
120. Margine di intermediazione	2.041
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.041
160. Spese amministrative:	(2.800)
<i>a) spese per il personale</i>	(2.073)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(727)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	851
210. Costi operativi	(1.949)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	92
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	64
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	64

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	CMB Asset Management S.A.M. 31.12.2020	Compagnie Monégasque de Gestion S.A.M. 31.12.2020
	(€/000)	(€/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	385	5.391
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	—	400
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
<i>a) crediti verso banche</i>	—	—
<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	—	—
<i>c) crediti verso clientela</i>	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—
70. Partecipazioni	—	—
80. Attività materiali	—	—
90. Attività immateriali	—	—
<i>di cui:</i>		
<i>avviamento</i>	—	—
100. Attività fiscali	359	270
<i>a) correnti</i>	359	270
<i>b) anticipate</i>	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	19	3.140
TOTALE DELL'ATTIVO	763	9.201
PASSIVO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
<i>a) debiti</i>	—	—
<i>b) titoli in circolazione</i>	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	—	—
40. Derivati di copertura	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	89	—
<i>a) correnti</i>	89	—
<i>b) differite</i>	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	439	7.029
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—
<i>a) impegni e garanzie finanziarie</i>	—	—
<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	—	—
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	—	—
110. Capitale	150	600
120. Azioni proprie (-)	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—
150. Riserve	81	77
160. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	4	1.495
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	763	9.201

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	GMB Asset Management S.A.M. 31.12.2020	Compagnie Monégasque de Gestion S.A.M. 31.12.2020
	(€/000)	(€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—
30. Margine d'interesse	—	—
40. Commissioni attive	1.306	11.625
50. Commissioni passive	—	—
60. Commissioni nette	1.306	11.625
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
<i>c) passività finanziarie</i>	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	—	—
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	—	—
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	—	—
120. Margine di intermediazione	1.306	11.625
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	—	—
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.306	11.625
160. Spese amministrative:	(1.301)	(9.539)
<i>a) spese per il personale</i>	(498)	(1.576)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(802)	(7.963)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	—	—
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	—	(10)
210. Costi operativi	(1.301)	(9.549)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	6	2.076
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2)	(581)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	4	1.495
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	4	1.495

Società finanziarie

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CAIRN CAPITAL GROUP LTD 31.12.2020 (£/000)	CAIRN CAPITAL LTD 31.12.2020 (£/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	—	—
Attività materiali	458	—
Partecipazioni	1.670	—
Totale attività non correnti	2.128	—
Attività correnti		
Crediti commerciali	10.731	6.082
Cassa e disponibilità liquide	5.692	4.169
Altre attività	—	—
Totale attività correnti	16.423	10.251
TOTALE DELL'ATTIVO	18.551	10.251
PASSIVO		
Capitale sociale	—	13.200
Riserva sovrapprezzo azioni	9.512	—
Riserva legale	—	—
Altre riserve	180	—
Utili/Perdite portate a nuovo	(5.918)	(4.317)
Utile/(Perdita) del periodo	901	(2.289)
Totale patrimonio netto	4.675	6.595
Debiti commerciali	13.595	2.656
Debiti finanziari	—	1.000
Altri fondi	281	—
Totale passività correnti	13.876	3.656
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	18.551	10.251

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CAIRN CAPITAL GROUP LTD 31.12.2020	CAIRN CAPITAL LTD 31.12.2020
	(£/000)	(£/000)
Commissioni attive	3.798	13.365
Dividendi e proventi simili	144	—
Ricavi	3.942	13.365
Spese amministrative	(2.744)	(15.782)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(1.853)</i>	—
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(891)</i>	<i>(15.782)</i>
Altri oneri e proventi di gestione	(286)	22
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(21)	—
Risultato operativo	891	(2.396)
Interessi attivi e proventi simili	118	8
Interessi passivi e oneri simili	—	(100)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	1.009	(2.488)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(108)	199
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	901	(2.289)

Società finanziarie

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2020 (CHF/000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. 31/12/2020 (CHF/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	148	4
Attività materiali	1.004	64
Partecipazioni	1.000	—
Totale attività non correnti	2.152	68
Attività correnti		
Crediti commerciali	4.046	1.400
Cassa e disponibilità liquide	20.370	3.912
Altre attività	2.585	1.343
Totale attività correnti	27.001	6.655
TOTALE DELL'ATTIVO	29.153	6.723
PASSIVO		
Capitale sociale	1.000	782
Utili non distribuiti statutari	500	—
Azioni proprie	(4.277)	—
Riserva di rivalutazione	—	(34)
Riserva legale	—	120
Altre riserve	1.021	421
Strumenti di capitale	500	—
Utili/Perdite portate a nuovo	27.321	2.765
Utile/(Perdita) del periodo	381	263
Totale patrimonio netto	26.446	4.317
Debiti commerciali	1.056	1.051
Debiti verso società del Gruppo	—	799
Passività fiscali	256	—
Altre passività	1.395	556
Totale passività correnti	2.707	2.406
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	29.153	6.723

Società finanziarie (IAS/IFRS)

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2020 (CHF/000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS (LUXEMBOURG) S.A. 31/12/2020 (CHF/000)
Ricavi	14.758	6.396
Spese per il personale	(10.188)	(1.417)
Altre spese amministrative	(3.544)	(4.512)
Risultato operativo	1.026	467
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	(191)	(19)
Interessi attivi e proventi simili	5	4
Interessi passivi e oneri simili	(289)	(60)
Altri utili non operativi	109	24
Altri costi non operativi	—	(36)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	660	380
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(279)	(117)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	381	263

Società finanziarie

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Messier et Associés S.C.A. 31/12/2020	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2020
	(€/000)	(USD/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	17.052	—
Attività materiali	280	—
Partecipazioni	858	—
Totale attività non correnti	18.189	—
Attività correnti		
Crediti commerciali	25.920	—
Cassa e disponibilità liquide	22.198	49
Altre attività	—	—
Totale attività correnti	48.118	49
TOTALE DELL'ATTIVO	66.307	49
PASSIVO		
Capitale sociale	17.782	228
Azioni proprie	—	—
Riserva di rivalutazione	—	—
Riserva legale	4	—
Altre riserve	—	—
Strumenti di capitale	—	—
Utili/Perdite portate a nuovo	3.010	(86)
Utile/(Perdita) del periodo	11.471	(100)
Totale patrimonio netto	32.267	42
Fondi rischi	—	—
Debiti commerciali (conti correnti)	12.563	7
Debiti verso società del Gruppo	—	—
Passività fiscali	17.687	—
Altre passività	3.790	—
Totale passività correnti	34.040	7
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	66.307	49

Società finanziarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	Messier et Associés S.C.A. 31/12/2020	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2020
	(€000)	(USD/000)
Ricavi	42.264	1.900
Spese per il personale	(8.855)	(1.423)
Altre spese amministrative	(17.348)	(577)
Risultato operativo	16.061	(100)
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	(92)	—
Interessi attivi e proventi simili	7	—
Interessi passivi e oneri simili	(32)	—
Utili/(perdite) su cambi	—	—
(Accantonamenti) / riprese di valore	3	—
Utili (perdite) da partecipazioni	(41)	—
Altri utili/(perdite)	48	—
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	15.954	(100)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(4.483)	—
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	11.471	(100)

Società non finanziarie

seguito **Tabella B**

STATO PATRIMONIALE

	RICERCHE E STUDI S.p.A. (in liquidazione)	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A.	SPAFID CONNECT S.p.A.	SPAFID TRUST S.r.l.	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	MB CONTACT SOLUTIONS S.r.l.	COMPASS RENT
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
ATTIVO							
Attività non correnti							
Attività immateriali	—	22.800	677	—	1	44	—
Attività materiali	—	37.482	5	—	15	47	6
Altre attività finanziarie non correnti	—	9.000	—	—	—	—	—
Attività per imposte anticipate	—	349	1.214	46	—	48	—
Totale attività non correnti	—	69.631	1.896	46	16	139	6
Attività correnti							
Rimanenze	—	—	—	—	—	—	—
Crediti commerciali	—	9.219	2.650	456	4.936	114	270
Altri crediti	39	14.037	129	3	64	23	205
Attività per imposte	2	234	870	25	—	19	285
Altre attività finanziarie non correnti	—	—	—	—	—	—	—
Cassa e disponibilità liquide	98	130	517	895	7.738	176	852
Totale attività correnti	139	23.620	4.166	1.379	12.738	332	1.612
TOTALE DELL'ATTIVO	139	93.251	6.062	1.425	12.754	471	1.618
PASSIVO							
A) Patrimonio netto:							
Capitale	100	35.000	6.000	500	500	500	2.000
Altre riserve	(2)	—	—	—	963	—	—
Riserva da sovrapprezzo azioni	—	—	—	—	—	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	—	135	(1.007)	784	6.548	(33)	—
Riserva legale	4	—	—	70	50	—	—
Utile (perdite) dell'esercizio	(29)	3	(277)	(99)	751	(124)	(908)
Totale patrimonio netto	73	35.138	4.716	1.255	8.812	343	1.092
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	—	800	—	—	—	—	8
Trattamento di fine rapporto	—	1.390	179	68	—	—	3
Passività per imposte differite	—	556	—	—	708	—	—
Altre passività non correnti	—	—	—	—	—	—	—
Totale passività non correnti	—	2.746	179	68	708	—	11
Passività correnti							
Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—	—
Debiti commerciali	5	13.709	971	37	1.155	111	424
Debiti verso società controllanti / collegate	8	—	50	1	—	17	—
Passività per imposte correnti	53	—	18	22	—	—	—
Passività finanziarie correnti	—	38.715	—	—	—	—	—
Altre passività correnti	—	2.943	128	42	2.079	—	91
Totale passività correnti	66	55.367	1.167	102	3.234	128	515
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	139	93.251	6.062	1.425	12.754	471	1.618

Società non finanziarie

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	RICERCHE E STUDI S.p.A. (in liquidazione)	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A.	SPAFID CONNECT S.p.A.	SPAFID TRUST S.r.l.	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	MB CONTACT SOLUTIONS S.r.l.	COMPASS RENT
	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)	(€000)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.208	118.941	2.474	712	17.629	270	9
Costi della produzione	(308)	(79.881)	(1.283)	(541)	(14.443)	(350)	(942)
Costi per il personale	(888)	(13.134)	(1.045)	(247)	(1.057)	(38)	(255)
Altri costi operativi	—	(7.464)	—	—	—	—	—
Oneri diversi di gestione	(4)	—	—	—	(1.108)	—	(3)
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	—	(15.339)	(381)	—	—	(15)	—
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	—	(3.225)	(2)	—	—	—	(1)
Altre svalutazioni	—	—	—	—	(5)	—	—
Svalutazione dei crediti a breve termine	—	—	(56)	—	—	—	(1)
Risultato operativo	8	(102)	(293)	(76)	1.016	(133)	(1.193)
Proventi finanziari	—	—	—	—	—	—	—
Oneri finanziari	—	(1)	—	—	—	—	—
Proventi diversi	—	—	—	—	—	—	—
Oneri diversi	—	—	(1)	(42)	—	(29)	—
Utile (perdita) prima delle imposte	8	(103)	(294)	(118)	1.016	(162)	(1.193)
(Oneri) proventi fiscali	(37)	106	17	19	(265)	38	285
<i>Imposte correnti sul reddito</i>	(37)	(9)	—	(3)	(265)	—	—
<i>Imposte anticipate e differite</i>	—	115	17	22	—	38	285
Utile (perdita) dell'esercizio	(29)	3	(277)	(99)	751	(124)	(908)

Società assicurative

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS RE S.A. (€000)
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	—
B) Attività immateriali	—
C) Investimenti	294.976
I) Terreni e fabbricati (totale)	—
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	
3) finanziamenti ad imprese	294.976
a) del gruppo	52.011
e) altre	242.965
III Altri investimenti finanziari	—
6) depositi presso enti creditizi	—
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita	—
E) Crediti diversi	7.652
II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	7.652
III Altri crediti	—
F) Altri elementi dell'attivo	37.207
II Disponibilità liquide	37.207
G) Ratei e risconti	14.089
1. Per interessi	2.593
3. Altri ratei e risconti	11.496
TOTALE DELL'ATTIVO	353.924
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	80.398
I Capitale sociale	15.000
IV Riserva Legale	1.500
VIII Utili o perdite portati a nuovo	36.960
IX Utile (perdita) dell'esercizio	26.938
B) Passività subordinate	
C) Riserve tecniche	269.909
I Rami danni	
1. Riserva premi	120.397
2. Riserva sinistri	10.954
3. Riserva di perequazione	138.558
D) Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati	—
E) Fondi per rischi e oneri	34
2) Fondi per imposte	34
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	
G) Debiti e altre passività	3.084
VII Altri debiti	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	3.084
H) Ratei e risconti	499
3. Altri ratei e risconti	499
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	353.924

Società assicurative

seguito **Tabella B**

CONTO ECONOMICO

	COMPASS RE S.A.
	(€000)
I) CONTO TECNICO	
Premi lordi di competenza	23.425
Variazione delle riserve premi	26.795
Totale premi netti di competenza	50.220
Proventi derivanti da investimenti da conto non tecnico	—
1) TOTALE RICAVI E PROVENTI	50.220
Oneri lordi relativi ai sinistri, netti delle attività di riassicurazione	(8.836)
Variazione lorda delle riserve sinistri	(901)
Costi di acquisizione	(2.277)
Costi di acquisizione di competenza futura	(2.297)
Spese di gestione ed amministrative	(771)
2) TOTALE COSTI E ONERI	(15.082)
Variazione della riserva di perequazione	(1.719)
Risultato del conto tecnico	33.419
II) CONTO NON TECNICO	
Interessi attivi	7.947
Riprese di valore su investimenti	—
Interessi passivi	(238)
Rettifiche di valore su investimenti	—
Perdite da realizzo su investimenti	(4.411)
Risultato del conto non tecnico	3.298
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	36.717
Imposte sull'attività corrente	(9.222)
Altre imposte	(557)
Utile (Perdita) dell'esercizio	26.938

Società collegate

Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 31.12.2020 (€/000)
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	—
B) Attivi immateriali (totale)	36.293
C) Investimenti	
I) Terreni e fabbricati (totale)	91.111
II) Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (totale)	33.629.140
III) Altri investimenti finanziari	
1) Azioni e quote	31.699
2) Quote di fondi comuni di investimento	4.314.612
3) Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	1.724.197
4) Finanziamenti	516
6) Depositi presso enti creditizi	187.486
7) Investimenti finanziari diversi	—
Totale altri investimenti finanziari	6.258.510
IV) Depositi presso imprese cedenti	3.816.493
Totale investimenti (C)	43.795.254
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	191.392
Dbis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
I) Rami Danni (totale)	795.992
II) Rami Vita (totale)	586.567
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Dbis)	1.382.559
E) Crediti	
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (totale)	239.337
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (totale)	598.202
III) Altri crediti	799.209
Totale crediti (E)	1.636.748
F) Altri elementi dell'attivo	
I) Attivi materiali e scorte (totale)	2.789
II) Disponibilità liquide (totale)	301.388
IV) Altre attività (totale)	311.768
Totale altri elementi dell'attivo (F)	615.945
G) Ratei e risconti attivi (totale)	136.407
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+Dbis+E+F+G)	47.794.598

Società collegate

seguito **Tabella C**

STATO PATRIMONIALE

	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 31.12.2020 (€/000)
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.576.052
II-VIII) – Riserve (totale)	12.721.420
IX) Utile (perdita) d'esercizio	2.969.918
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(76.178)
Totale Patrimonio netto (A)	17.191.212
B) Passività subordinate	7.796.307
C) Riserve tecniche	
I) Rami danni (totale)	2.597.256
II) Rami vita (totale)	4.969.731
Totale riserve tecniche (C)	7.566.987
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	230.320
E) Fondi per rischi ed oneri (totale)	164.080
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	506.389
G) Debiti e altre passività	
I) Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	44.343
II) Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	280.799
III) Prestiti obbligazionari	2.692.000
IV) Debiti verso banche ed istituti finanziari	963.784
VI) Prestiti diversi e altri debiti finanziari	5.157.229
VII) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.455
VIII) Altri debiti	4.526.626
IX) Altre passività	441.215
Totale debiti e altre passività (G)	14.107.451
H) Ratei e risconti passivi (totale)	231.852
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	47.794.598

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. 31.12.2020 (€000)
1) Risultato del conto tecnico dei Rami Danni	369.806
2) Risultato del conto tecnico dei Rami Vita	390.423
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	2.091.918
b) Proventi derivanti da altri investimenti (totale)	64.325
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	25.497
d) Profitti sul realizzo di investimenti	15.314
Totale proventi da investimenti dei Rami Danni (3)	2.197.054
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita	1.478.413
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	5.299
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	120.518
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	6.634
Totale oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni (5)	132.451
6) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Danni	296.374
7) Altri proventi	259.026
8) Altri oneri	1.540.679
9) Risultato dell'attività ordinaria	2.725.218
10) Proventi straordinari	46.630
11) Oneri straordinari	39.796
12) Risultato della attività straordinaria (10-11)	6.834
13) Risultato prima delle imposte	2.732.052
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(237.866)
15) Utile (perdita) d'esercizio (13-14)	2.969.918

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	GB HOLDING S.R.L. 31.12.2020 (€000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	5.910
Totale B	5.910
C) Attivo circolante:	
II) Crediti:	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2
Esigibili oltre l'esercizio successivo	—
Totale crediti	2
IV) Disponibilità liquide	6
Totale C	8
TOTALE DELL'ATTIVO	5.918
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	97
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	5.846
IV) Riserva legale	19
VII) Altre riserve	96
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(143)
Totale A	5.915
D) Debiti:	
Esigibili entro l'esercizio successivo	3
Esigibili oltre l'esercizio successivo	—
Totale debiti	3
Totale D	3
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	5.918

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	GB HOLDING S.R.L. 31.12.2020 (€000)
A) Valore della produzione:	
Altri ricavi e proventi	—
Totale valore della produzione (A)	—
B) Costi della produzione:	
7) Per servizi	11
14) Oneri diversi di gestione	—
Totale costi della produzione (B)	11
Differenza tra valori e costo della produzione (A-B)	(11)
C) Proventi e oneri finanziari:	
15) Proventi da partecipazioni	—
16) Interessi ed altri proventi finanziari	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	—
Totale proventi e oneri finanziari (C)	—
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	132
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	132
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	(143)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	—
Utile (perdita) dell'esercizio	(143)

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

		ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L. 31.12.2020 (€/000)
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		—
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		—
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.269
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		633
7) Altre		826
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		3.728
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati		25.600
2) Impianti e macchinari		8.041
3) Attrezzature industriali e commerciali		24.153
4) Altri beni		3.626
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		18.615
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		80.035
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate		57.804
d-bis) Verso altri		298
Totale partecipazioni		58.102
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri		1.027
Totale crediti		1.027
3) Altri titoli:		
Totale altri titoli		—
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		59.129
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		142.892
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.980
TOTALE RIMANENZE		8.980
II - CREDITI		
1) Verso clienti		32.863
2) Verso imprese controllate		237
3) Verso imprese collegate		—
5-bis) Crediti tributari		908
5-ter) Crediti per imposte anticipate		3.114
5-quater) Verso altri		2.039
TOTALE CREDITI		39.161
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli		—
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		—
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali		51.208
3) Denaro e valori in cassa		85
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		51.293
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		99.434
D) RATEI E RISCONTI		4.018
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		4.018
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B + C + D)		246.344

Società collegate

seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L. 31.12.2020
	(€000)
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	80.579
IV - Riserva legale	7.410
V - Riserve statutarie:	—
- Fondo ricerca e sviluppo	45.497
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	796
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	134.282
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
- Fondo per imposte differite	535
- Fondo Altri Rischi	7.774
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	8.309
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	5.216
D) DEBITI	
7) Debiti verso fornitori	41.925
9) Debiti verso imprese controllate	13.890
10) Debiti verso imprese collegate	—
12) Debiti tributari	2.858
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.968
14) Altri debiti	14.379
TOTALE DEBITI (D)	77.020
E) RATEI E RISCONTI	21.517
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	21.517
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A + B + C + D + E)	246.344

Società collegate

seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

		ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA S.R.L. 31.12.2020 (€000)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		180.254
5) Altri ricavi e proventi:		45.853
- Contributi per programma di ricerca		24.899
- Proventi diversi		20.954
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		226.107
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci		52.237
7) Per servizi		53.731
8) Per godimento di beni di terzi		6.793
9) Per il personale:		83.932
a) Salari e stipendi		65.248
b) Oneri sociali		15.077
c) Trattamento di fine rapporto		3.576
e) Altri costi		31
10) Ammortamenti e svalutazioni:		11.888
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		1.359
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		9.818
d) Svalutazione dei titoli compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		711
11) Variazioni delle rimanenze di materia prime, sussidiarie, di consumo e merci (±)		249
12) Accantonamenti per rischi		4.671
14) Oneri diversi di gestione		17.159
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		230.660
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		-4.553
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		—
- dividendi ed altri da altre imprese		—
16) Altri proventi finanziari		15
d) proventi diversi dai precedenti		15
- interessi su depositi in conto corrente ed altri depositi		15
17) Interessi ed altri oneri finanziari		217
- altri		217
17-bis) Utili e perdite su cambi (±)		(19)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(221)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		2.339
a) di partecipazioni		2.339
19) Svalutazioni:		(46)
a) di partecipazioni		(46)
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)		2.293
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		(2.481)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		(171)
- Imposte correnti		(171)
- Imposte differite ed anticipate		(3.106)
Utile (perdita) dell'esercizio		796

Tabella D

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE
(ai sensi dell'art. 149 duodecies della delibera Consob n. 11971 del 14/5/99)

(€/000)

Tipologia di servizi	Mediobanca		Società del Gruppo (*)	
	Pricewaterhouse Coopers	Rete di Pricewaterhouse Coopers	Pricewaterhouse Coopers	Rete di Pricewaterhouse Coopers
Revisione contabile	585	17	683	478
Servizi di attestazione	248	4	39	217
Altri servizi:	—	—	—	—
– Rilevazione e analisi del sistema di controllo interno amministrativo-contabile	—	—	—	—
– Altro	—	—	—	—
Totale	833	21	722	695

(*) Società del Gruppo e altre società consolidate integralmente. Da questo esercizio vi rientra anche Mediobanca SGR (con relativi fondi) mentre la società Futuro S.p.A. è stata fusa per incorporazione con Compass S.p.A..

Gli importi indicati non comprendono l'IVA, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

Mercurio GP - Milano